



# Bilancio Consuntivo 2024

## CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



Dott.ssa Tiziana Stallone  
Presidente

Dott.ssa Serena Capurso  
Vice Presidente

Dott. Santino Altomari  
Dott.ssa Maria Grazia Micieli  
Dott.ssa Ilaria Ortensi  
Consiglieri

## COLLEGIO SINDACALE



Dott. Elio Di Odoardo  
Presidente

Dott. Amedeo Prosperi  
Dott. Luciano Festa  
Dott. Antonio Carmine Lacetra  
Dott.ssa Rita Siracusa  
Sindaci effettivi

## DIRETTORE GENERALE



Dott. Massimo Opromolla

## CONSIGLIO DI INDIRIZZO GENERALE



Dott.ssa Marina Baldi  
**Coordinatrice**

Dott. Salvatore Ercolano  
**Consigliere segretario**

Dott.ssa Simona Brigandi  
Dott. Roberto Casaccia  
Dott.ssa Sonia Croci  
Dott.ssa Laura Cutini  
Dott.ssa Mariacristina Dore  
Dott. Michele Ettore  
Dott. Enrico La Mura  
Dott.ssa Rosa Lenoci  
Dott.ssa Ornella Muto  
Dott.ssa Annalucia Nutini  
Dott. Giovanni Ruvolo  
Dott. Massimo Sorrenti  
Dott. Nicola Tafuri  
Dott.ssa Angelina Zambrano  
**Consiglieri**



Ente Nazionale di  
Previdenza e Assistenza  
a favore dei Biologi

Bilancio Consuntivo 2024

## Relazione sulla Gestione

Signori Consiglieri,

Il Bilancio Consuntivo chiuso al 31 dicembre 2024 è stato redatto in conformità alla normativa civilistica ed alle norme specifiche previste per gli Enti di previdenza ed in aderenza allo schema allegato al Regolamento di Contabilità adottato dall'Ente ed approvato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, sentito il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il Bilancio è costituito da:

- Relazione sulla gestione
- Stato Patrimoniale
- Conto Economico
- Nota integrativa che fornisce:
  - a. Criteri di valutazione applicati.
  - b. Informazioni sullo Stato Patrimoniale.
  - c. Informazioni sul Conto Economico.
- Rendiconto finanziario – predisposto secondo il Principio contabile (OIC n. 10);

Fermo restando quanto previsto dalla normativa di riferimento e/o dal nostro regolamento di contabilità, a norma del DM del 27 marzo 2013 il Ministero dell'Economia e Finanze, in attuazione dell'art. 16 del D.Lgs. 91/201 in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi di contabilità pubblica, il bilancio di esercizio è accompagnato dai seguenti allegati:

  - Conto Consuntivo in termini di cassa, accompagnato da nota illustrativa.
  - Rapporto sui risultati di bilancio, collegato con Il Piano degli Indicatori e dei risultati attesi predisposto in sede di bilancio preventivo.
  - Conto economico riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato 1 del DM 27 marzo 2013.

Gentili Consiglieri,

come un amante dell'arte che si incanta su un particolare di un dipinto e poi resta affascinato da tutta la scena, così esporrò l'anno appena trascorso per poi figurare il percorso dei cinque anni alla guida della nostra Cas(s)a di previdenza, concentrando l'attenzione sul chiaro e scuro che ha caratterizzato e cambiato la percezione stessa della vita nell'ultimo quinquennio.

L'analisi di ciò che abbiamo fatto e dei principali dati – come i risultati di gestione del patrimonio, l'andamento delle iscrizioni e dei redditi, la gestione previdenziale e assistenziale, le risorse impiegate nelle azioni di welfare attivo – è quanto mai necessaria poiché ci rimanda una raffigurazione puntuale della politica intrapresa in questi ultimi 5 anni, indicandoci dove abbiamo 'fatto bene' e dove dobbiamo

impegnarci di più e ci aiuta a analizzare, valutare e meglio indirizzare le future linee guida per un duraturo accrescimento dell'Ente e un sostegno mirato ai suoi iscritti.

Certamente, abbiamo attraversato uno scenario storico inimmaginabile che ha stravolto l'idea che avevamo delle “democrazie mature” del mondo occidentale.

La crisi pandemica del 2020, nonostante tutte le ripercussioni negative provocate dalla paura verso un virus sconosciuto e dal fermo dell'economia globale, aveva riacceso uno spirito vivo di comunità: tutti abbiamo sentito il bisogno di essere uniti. Questo sentimento di unità, ahimè, è svanito e dopo due anni, a febbraio 2022, ci siamo trovati di fronte ad una realtà completamente diversa, dove ancora una volta ha prevalso il potere egoistico di conquista con l'inizio di un conflitto che ha visto contrapporsi la visione democratica occidentale con quella che potremmo definire imperialista di Putin. La guerra in sé porta la paura e la non accettazione della violenza ma anche, purtroppo, l'impotenza come individui di poter sentirci utili. È necessario ricordare le conseguenze economiche intimamente legate al conflitto, tenuto conto che l'Europa dipendeva da Russia e Ucraina per la fornitura energetica e che la crisi dell'approvvigionamento del petrolio ha comportato ovviamente una crisi economica generale con conseguenze inflattive importanti e rialzi dei tassi di interesse rivolti a calmarla. La “parte scura del dipinto” purtroppo ha prevalso e ad ottobre 2023 si è scatenato un nuovo conflitto tra Israele e Palestina.

Nella relazione al Bilancio consuntivo dell'anno appena trascorso, non posso non richiamare gli eventi più significativi che hanno inciso sulla vita economica e sociale di un mondo globalizzato, senza soffermarmi troppo sui singoli accadimenti — molti, purtroppo, tristemente noti e conosciuti, e ancora troppo pochi quelli che si possano definire autentiche 'guide' per la speranza. Nel 2024 e fino ad oggi, purtroppo, il conflitto tra la Russia e l'Ucraina prosegue.

Anche il conflitto tra Israele e Palestina non trova una soluzione, ma al contrario lascia temere una sua espansione con il coinvolgimento dell'area araba, in particolare del Libano e dell'Iran.

In Europa è stata confermata quale presidente della Commissione Europea Ursula von der Leyen nel solco della continuità ma anche della fragilità dell'Unione. Negli Stati Uniti è stato rieletto Donald Trump come nuovo presidente che da subito ha esasperato le sue politiche conservatrici, contrapponendo un'economia nazionalista ad una economia ormai globalizzata.

Il 2024 ha dato una “ventata” di respiro all'economia che arrivava da anni di penalizzazione per la crescita inflattiva e per le politiche di contraccolpo utilizzate dalla Banche europee con l'innalzamento di tassi di interesse.

Un mix che ha avuto come conseguenza naturale un impoverimento del potere di acquisto ed un aumento della sfiducia verso la ripresa economica.

Che si sia trattato di una “sensazione” e quindi di una ripresa non strutturata ma instabile lo confermano i primi mesi di questo 2025, in cui la politica di contrasto ad un’economia globalizzata portata avanti con esasperazione dagli Stati Uniti ha riaperto la crisi nella “circolazione delle merci” con l’introduzione dei dazi, l’aumento dei prezzi e lo stop alla crescita. In più la paura verso una guerra, questa volta globalizzata, sta condizionando le scelte delle economie europee verso il riarmo che, fino a qualche decennio fa, era assolutamente impensabile.

Al di là della “parte scura del dipinto” relativa alla politica generale, il 2024, ahimè, è stato anche l’anno in cui abbiamo preso coscienza, con crescente chiarezza, che la crisi climatica ha raggiunto un punto di non ritorno. È stato l’anno più caldo mai registrato dal 1850: un caldo che ha alimentato un aumento senza precedenti di eventi meteorologici estremi. E mentre il Pianeta lancia segnali sempre più evidenti, la politica degli Stati, egoisticamente concentrata agli affari economici, sembra voltarsi dall’altra parte. Alla COP29 di Baku (11–22 novembre 2024), i Paesi hanno adottato il Baku Climate Unity Pact, un accordo mirato a contenere l’aumento della temperatura globale a 1,5 °C rispetto ai livelli preindustriali, in linea con gli obiettivi dell’Accordo di Parigi. Questo impegno si inserisce nell’obiettivo più ampio di mantenere l’innalzamento della temperatura ben al di sotto dei 2 °C. Tuttavia, l’assenza di numerosi leader mondiali ha sollevato preoccupazioni riguardo alla determinazione globale nella lotta contro il cambiamento climatico.

I punti chiari del 2024 ce li hanno regalati la scienza e la tecnologia, con nuovi orizzonti che fanno ben sperare in una sconfitta definitiva dell’HIV e in una prospettiva sempre più concreta di cura per molte forme tumorali.

Gran parte di questi progressi è dovuta allo sviluppo dell’Intelligenza Artificiale, in particolare con l’introduzione di ChatGPT-5 di OpenAI e di Gemini da parte di Google. Se da un lato queste tecnologie sono in grado di sintetizzare enormi quantità di informazioni e accelerare i risultati di ricerche che finora erano condotte esclusivamente dall’uomo, dall’altro, se non adeguatamente regolamentate, potrebbero limitare il contributo umano, con potenziali conseguenze gravi sull’occupazione nelle libere professioni e, di riflesso, sulla società.

Sono orgogliosa di ricordare che per due anni consecutivi, il Premio Nobel per la Medicina è stato assegnato a biologi. Nel 2024, i premiati sono stati Victor Ambros e Gary Ruvkun per la loro scoperta dei microRNA e il loro ruolo nella regolazione genica. L’anno precedente, nel 2023, il premio è andato a Katalin Karikó e Drew

Weissman per le loro ricerche fondamentali nello sviluppo dei vaccini mRNA contro il COVID-19. Questi riconoscimenti evidenziano l'importanza della ricerca biologica e delle scoperte scientifiche, che continuano a plasmare la medicina moderna.

Analizzati i punti chiari e i punti scuri della tela politica che ha caratterizzato gli ultimi anni, passo ad analizzare il dipinto che "raffigura" la vita del nostro Ente nei cinque anni di questo mandato elettorale.

Un obiettivo politico che abbiamo certamente centrato è stato strutturare un sistema di welfare realmente efficace per tutti noi Biologi professionisti, ampliando l'assistenza e rendendola sempre più aderente ai reali bisogni del Biologo e della sua famiglia. Nonostante le difficoltà legate alla pandemia, non abbiamo abbandonato iniziative rivolte a tutta la categoria, come la Giornata Nazionale del Biologo Professionista e Biologi nelle Scuole. Questi progetti creano occasioni di crescita professionale, promuovono la consapevolezza del ruolo del Biologo tra i cittadini e incentivano il confronto tra colleghi.

Consapevoli della natura multidisciplinare della nostra professione, capace di dialogare con altri ambiti sanitari e tecnici, abbiamo attivato politiche concrete per sostenere i colleghi e prevenire situazioni critiche. In particolare, ci siamo concentrati sulla formazione sul campo. Un esempio è la collaborazione con l'Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori "Fondazione Giovanni Pascale" di Napoli, attiva dal 2021 e rinnovata annualmente, che ha offerto ai biologi la possibilità di formarsi in ambito ospedaliero, integrandosi nei team medici per sviluppare protocolli nutrizionali innovativi in area clinica e oncologica. Allo stesso modo, la convenzione con l'Azienda Ospedaliera PAPARDO di Messina ha garantito importanti percorsi formativi in varie specializzazioni, tra cui l'endocrinologia.

Abbiamo rafforzato la presenza della professione nel settore ambientale, grazie all'accordo quadro con AssoArpa, che ha consentito l'impiego di biologi presso diverse ARPA regionali (Lazio, Umbria, Emilia-Romagna, Calabria). Abbiamo inoltre promosso percorsi di formazione e potenziamento nel campo della Procreazione Medicalmente Assistita (PMA) e del ruolo dell'embriologo clinico, in collaborazione con l'Ospedale S. Maria di Bari e il centro PMA Tecnobios Baby.9 di Bologna.

La collaborazione con la Società Italiana di Andrologia (SIA) ha permesso l'erogazione di borse di studio nel campo della riproduzione umana e della certificazione in seminologia, rispondendo alla crescente domanda di specialisti. Il potenziamento dei **Previdenza Tour**, con 40 tappe in tutta Italia negli ultimi cinque anni, è stato fondamentale per diffondere la cultura previdenziale e affrontare tematiche scientifiche d'interesse, dalla nutrizione alla genetica,



dall'ambiente alla fertilità, dalla sicurezza all'empowerment professionale. In ogni tappa, i dati presentati sono stati elaborati su misura dal nostro Centro Studi.

Abbiamo anche valorizzato la comunicazione digitale per rafforzare la visibilità della professione e favorire il dialogo con gli iscritti. Gli appuntamenti online "A pranzo con Enpab", 17 negli ultimi tre anni, hanno trattato temi di previdenza, fiscalità, welfare e nuovi ambiti professionali. Facebook e Instagram ci hanno permesso una comunicazione diretta, rapida e in linea con le esigenze di una platea sempre più giovane.

Nel 2024 abbiamo rinnovato la nostra piattaforma FAD (Formazione A Distanza), coinvolgendo colleghi con esperienze professionali consolidate per facilitare un trasferimento orizzontale di competenze. Sono stati attivati corsi su diversi temi, tra cui "Il biologo per la riproduzione e per il benessere" e "Il biologo negli sport di squadra", che hanno riscosso grande partecipazione: la FAD sulla riproduzione ha superato i 1300 iscritti.

Abbiamo inoltre deliberato investimenti per finanziare corsi tecnici "sulla gestione del rischio e analisi del contesto secondo ISA/IEC 17025: strumenti pratici per un laboratorio di prova", in collaborazione con l'Associazione Nazionale Garanzia della Qualità (ANGQ), offerti gratuitamente ai colleghi per accrescerne la specializzazione. Sempre nel 2024, abbiamo sottoscritto un protocollo con Roma Capitale per promuovere, tra i cittadini, temi fondamentali come sostenibilità ambientale, corretta alimentazione e prevenzione, valorizzando il ruolo del Biologo per la salute pubblica.

Per rafforzare il supporto economico alla professione, abbiamo stipulato un accordo con Cassa Depositi e Prestiti che facilita l'accesso al credito destinato all'attività professionale. È nata così una sottosezione speciale Enpab all'interno del Fondo di Garanzia per le PMI, gestito dal Mediocredito Centrale.

In ambito di orientamento al lavoro, abbiamo avviato progetti con diverse Università e sostenuto percorsi formativi attraverso borse di studio per master universitari, come il Master di II livello in "Psicobiologia della nutrizione e del comportamento alimentare" o come quello in "Nutrizione personalizzata: basi molecolari e genetiche" patrocinato e in convenzione con Enpab, entrambi presso l'Università Tor Vergata di Roma. Abbiamo partecipato agli Open Day rivolti agli studenti di Biologia, illustrando gli sbocchi professionali, il valore della libera professione e l'importanza dell'iscrizione a una Cassa di previdenza. Collaborazioni attive con società scientifiche come SIERR e SIRU hanno ampliato ulteriormente le opportunità per i nostri iscritti.

Tra i capisaldi del nostro welfare attivo, la **Giornata Nazionale del Biologo Professionista**, giunta nel 2024 alla decima edizione, è diventata un evento di riferimento. Da 4 a 20 piazze, da poche decine a 600 colleghi coinvolti, da qualche centinaio a oltre 5.000 consulenze offerte: in dieci anni abbiamo raggiunto circa

10.000 persone, creando una rete solida e attrattiva anche per le nuove generazioni di Biologi.

Lo stesso vale per il progetto **“Costruiamo la salute! Biologi nelle scuole”**, realizzato in collaborazione con il Comitato paritetico del Ministero della Salute e del Ministero dell’Istruzione. Nell’anno scolastico 2024/2025, 200 Biologi stanno insegnando educazione alla salute e all’ambiente agli alunni delle classi terze elementari. Nato nel 2015 e interamente finanziato da Enpab con borse lavoro per un investimento complessivo di 2 milioni di euro, ha coinvolto nel tempo 1.000 Biologi e circa 500 scuole.

Un altro momento importante di formazione e confronto è stata la nostra presenza costante a **Spazio Nutrizione**, evento di riferimento nazionale nel settore, che nel 2024 ha visto la partecipazione di oltre 600 Biologi all’appuntamento con Enpab, con autorevoli contributi scientifici.

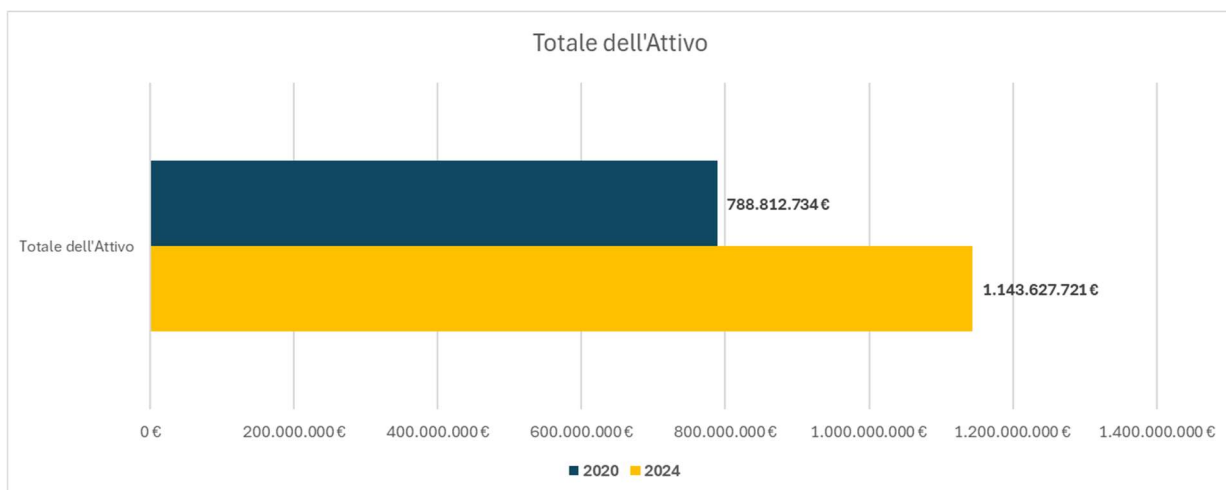
Il 2024 ha visto anche la realizzazione del **III Congresso Nazionale Enpab**, intitolato *“Previdenza è salute. Il futuro nelle nostre mani”*. Due giornate ricche di interventi scientifici e istituzionali, che hanno ripercorso la nostra storia e rafforzato il senso di appartenenza alla categoria. Ampio spazio è stato dedicato a temi innovativi come l’Intelligenza Artificiale, One Health e Salutogenesi. Il Congresso, aperto da un messaggio del Santo Padre e da rappresentanti della politica e dell’ambito scientifico della levatura di Barbara Gallavotti, ha ricevuto una straordinaria partecipazione e riconosciuto il ruolo fondamentale del Biologo nella tutela della salute, dell’ambiente e dello sviluppo sostenibile.

Per rispondere alle nuove esigenze del mercato del lavoro e valorizzare il ruolo del Biologo, nel 2023, in collaborazione con FNOB, abbiamo lanciato uno strumento innovativo di salute di prossimità: il **Portale dei Biologi**. Oltre a fungere da “vetrina professionale”, il Portale favorisce un migliore equilibrio tra vita e lavoro, consentendo l’attività da remoto in momenti di difficoltà (maternità/paternità, assistenza a familiari, malattia, infortunio). Inoltre, stimola la collaborazione interdisciplinare e promuove la ricerca e le indagini di popolazione.

Adesso mi soffermerò su Enpab ieri e oggi, sul nostro programma e sui risultati raggiunti, ma anche – con un pizzico di orgoglio – sul buono “stato di salute”.

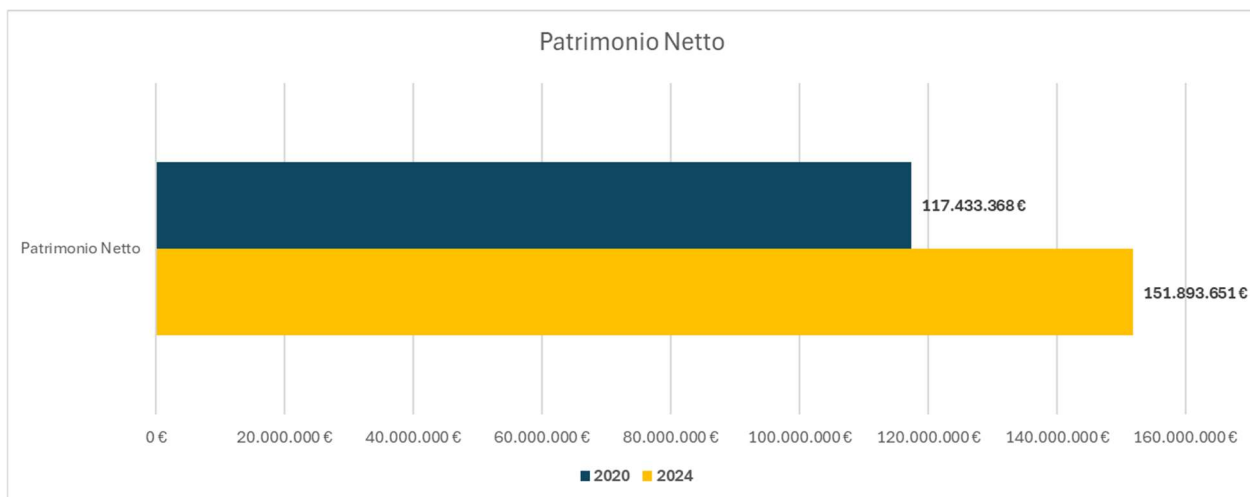
Quali sono i parametri per valutare lo stato di salute di un Ente di Previdenza? Sicuramente il Patrimonio, sicuramente il valore dei redditi professionali, sicuramente il numero degli iscritti.

Perché il Patrimonio: è intuitivo che un Ente con un Patrimonio decrescente avrà difficoltà ad assicurare le prestazioni pensionistiche o assistenziali future. I numeri e i valori del nostro Patrimonio confermano il buono stato di salute: siamo passati da meno di 800 milioni di euro nel 2020 a oltre 1 miliardo di euro nel 2024.



Cosa ancora più significativa è la crescita del Patrimonio netto — ovvero quella parte del Patrimonio che eccede rispetto agli oneri economici, i quali già di per sé assicurano a ciascuno di noi la garanzia della prestazione previdenziale — che è passato dai 117 milioni di euro del 2020 a poco meno di 160 milioni di euro nel 2024.

Il risultato è frutto di due elementi: responsabilità nel risparmiare propria del buon padre famiglia e professionalità e capacità di gestire il patrimonio in modo da beneficiare rendimenti superiori ai costi della previdenza.



Passiamo all'altro parametro di valutazione: nell'ultimo quinquennio — ovvero nel periodo della nostra consiliatura — i nostri redditi medi professionali sono passati da poco più di 17.000 euro a superare i 20.000 euro, con una crescita percentuale costante, nonostante lo “stop” post pandemico. Gli investimenti nel welfare attivo, gli sforzi nell'affiancare tutti i colleghi iscritti all'Ente, il sostenere i biologi più giovani che si affacciano alla professione e al mondo del lavoro hanno dato i loro

frutti tangibili. Eravamo per qualcuno dei visionari e lo siamo stati davvero, ma con l'aggiunta degli aggettivi "concreti" e "lungimiranti".

	Reddito Medio 2020	Variazione % 2019-2020	Reddito Medio 2021	Variazione % 2020-2021	Reddito Medio 2022	Variazione % 2021-2022	Reddito Medio 2023	Variazione % 2022-2023	Variazione % 2020 - 2023
<b>Donne</b>	15.675	-21,65	19.528	24,59	18.644	-4,53	18.930	1,54	<b>20,77</b>
<b>Uomini</b>	23.141	-2,86	27.666	19,56	25.980	-6,1	26.721	2,86	<b>15,48</b>
<b>Totale</b>	17.554	-16,23	21.592	23,01	20.508	-5,03	20.922	2,02	<b>19,19</b>

Sull'analisi dei redditi ciò che resta sicuramente ancora da fare è calibrare gli sforzi e le azioni per diminuire al massimo, per azzerarlo, il divario inaccettabile che è racchiuso nella definizione "gender gap". La nostra è una categoria professionale sempre più al femminile, e questo dimostra quanto crediamo nella giusta centralità che la biologa deve avere non solo nel mondo del lavoro, ma anche nella gestione del proprio tempo — senza che debba essere penalizzata, ad esempio, per la scelta di realizzare il sogno di diventare madre. Siamo orgogliosamente stati il primo Ente di previdenza ad ottenere nel 2023 la certificazione della parità di genere UNI/PDR 125. Siamo orgogliosamente il primo Ente di previdenza che negli ultimi cinque anni ha riconosciuto l'importanza di una rappresentatività negli organi di gestione (sia Cda che Cig), eleggendo un numero di donne direttamente proporzionale al numero delle iscritte.

Obiettivamente è positivo anche il terzo parametro utile e necessario per valutare lo stato di salute del nostro Ente di previdenza, cioè la crescita del numero degli iscritti.

	iscritti	pensionati attivi	<b>totale iscritti attivi</b>	% crescita iscritti
<b>2024</b>	18.106	855	<b>18.961</b>	4,54%
<b>2023</b>	17.322	816	<b>18.138</b>	1,89%
<b>2022</b>	17.021	780	<b>17.801</b>	3,78%
<b>2021</b>	16.417	735	<b>17.152</b>	5,98%
<b>2020</b>	15.474	710	<b>16.184</b>	2,87%

Dall'inizio del quinquennio della consiliatura siamo passati dai 16.184 iscritti nel 2020 a 18.961 al 31 dicembre 2024. Questo è sicuramente il risultato di sforzi positivi volti a far conoscere la 'centralità del biologo', a partire dalle Università, facendo entusiasmare e innamorare della professione tanti giovani che abbiamo accolto con lo stesso entusiasmo, affiancandoli sia nella formazione che, concretamente, nel sostenere i costi iniziali di avvio dell'attività.

Negli ultimi cinque anni di mandato, dunque, la crescita del Patrimonio e del Patrimonio netto, insieme all'aumento percentuale costante dei redditi e degli iscritti, attestano che Enpab gode di un buono stato di salute. Rifacendomi alla metafora con cui ho aperto questa relazione, possiamo metterci comodi ad ammirare la tela e il dipinto nel loro insieme — ma, con un ma imperativo — con la consapevolezza responsabile che la gestione previdenziale richiede sempre attenzione, visione e nuove, più sfidanti raffigurazioni, che a loro volta domandano esperienza e lungimiranza.

Negli ultimi cinque anni, il nostro Ente ha compiuto un'evoluzione significativa. I Ministeri Vigilanti hanno approvato il nuovo Regolamento delle prestazioni assistenziali, che armonizza in un unico documento i 15 regolamenti precedenti, rendendo più trasparenti e uniformi le condizioni di accesso ai benefici. Il Regolamento prevede anche l'introduzione di nuove misure a sostegno della famiglia e della professione, per rispondere a un ventaglio più ampio di bisogni e garantire assistenza a un numero maggiore di beneficiari. Tra queste, rientra il nuovo sostegno economico destinato agli iscritti e ai pensionati attivi con figli affetti da handicap o malattie invalidanti, così come agli orfani di iscritti o pensionati attivi con le medesime condizioni. Il contributo, inizialmente di 2.000 euro ed estensibile fino a 4.000 euro, non richiede la presentazione dell'ISEE, poiché la tutela in questi casi è ritenuta prioritaria. Con questa misura, l'Ente intende manifestare concreta vicinanza agli iscritti e ai loro familiari nei momenti di maggiore difficoltà.

Per ampliare la platea di beneficiari delle prestazioni assistenziali, abbiamo innalzato il limite massimo dell'ISEE da 30.000 a 40.000 euro. Abbiamo inoltre previsto, nel Regolamento di Disciplina delle Funzioni di Previdenza, che la piena regolarità contributiva sia condizione necessaria per l'accesso a tutte le prestazioni previdenziali ed assistenziali obbligatorie, sottolineando il valore della Previdenza e il dovere di responsabilità del professionista.

Negli ultimi anni abbiamo lavorato intensamente per sostenere le future pensioni e promuovere la cultura previdenziale, sensibilizzando gli iscritti sull'importanza della contribuzione e sulla costruzione del montante. Questo impegno ha consentito di affrontare con responsabilità situazioni complesse e di destinare risorse significative al welfare strategico e all'assistenza. Contestualmente, l'Ente ha potenziato l'organico con l'inserimento di quattro nuove risorse dal 2020 e, nel 2024, ha attivato un Numero Verde per migliorare la comunicazione con gli iscritti, ampliando anche la fascia oraria di contatto telefonico.

Per valorizzare ulteriormente le prestazioni previdenziali, sono stati introdotti interventi tecnici come l'aumento dell'aliquota della contribuzione soggettiva modulare, portata dal 20% al 36%. I dati confermano la validità di questa strategia:

nel 2023, rispetto al 2022, è raddoppiata la percentuale di biologi che ha scelto un'aliquota superiore al 15%, raggiungendo oltre il 12% del totale degli iscritti, e nel 2024 la quota è salita al 13,44%.

Visibilità della professione, consapevolezza del ruolo centrale del Biologo nella società, rafforzamento e ampliamento delle competenze: questi sono gli obiettivi principali che sintetizzano il programma politico del nostro mandato.

La gestione responsabile delle risorse ha consentito di prendere decisioni ponderate, senza fretta, come nel caso dell'aumento del 50% del budget destinato agli investimenti in Welfare e Assistenza. Da 2 milioni di euro che venivano annualmente destinati a sostenere la nostra professione e i nostri iscritti, passeremo a 3 milioni di euro, grazie ai risparmi accumulati. Questo incremento è stato possibile grazie alla solidità della nostra gestione, la stessa che ci ha permesso di rispondere prontamente alle richieste del Governo, il quale, due anni fa, ci aveva chiesto di anticipare importanti somme per i bonus e gli aiuti contributivi a sostegno dei liberi professionisti, un settore che inizialmente era stato 'dimenticato' dalla norma. I liberi professionisti, che erano rimasti sospesi nelle maglie della legislazione, sono stati infine riconosciuti grazie all'azione congiunta e determinata delle Casse di previdenza. In questo contesto, l'anno bianco della contribuzione ha rappresentato un elemento chiave, poiché ha permesso di sospendere temporaneamente i contributi senza compromettere la stabilità economica, dando così respiro ai professionisti in difficoltà e assicurando loro un sostegno durante una delle crisi più gravi degli ultimi decenni.

Concludo questa analisi proprio con una riflessione sul 'Sistema Casse'. Quando si parla di previdenza per i liberi professionisti, l'attenzione si concentra spesso sul singolo Ente. Tuttavia, sopra ciascuna Cassa esiste un organismo di rappresentanza, tutela e coordinamento: AdEPP – l'Associazione degli Enti Previdenziali Privati – di cui Enpab fa parte attiva. In qualità di Vicepresidente Vicaria dell'Associazione, ho avuto l'opportunità di portare la voce dei biologi ai tavoli di lavoro su welfare, inclusione, pari opportunità e innovazione, promuovendo una visione orientata alla salute, alla sostenibilità e all'integrazione multidisciplinare. Siamo stati presenti in occasione di importanti incontri a Bruxelles e in altre città europee, insieme a funzionari e rappresentanti della politica, dove abbiamo reso sempre più solido il gemellaggio con ABV (la AdEPP tedesca).

In un contesto in cui il lavoro autonomo è sempre più rilevante, ma anche vulnerabile, la presenza di un organismo come AdEPP è fondamentale.

Nel corso degli anni abbiamo dimostrato senso di responsabilità e capacità gestionale, valorizzando l'autonomia dell'Ente nella gestione virtuosa del



patrimonio e dei contributi. Siamo stati pionieri nel promuovere il welfare attivo, ampliando costantemente gli strumenti a sostegno della professione. Rafforzare il lavoro significa rafforzare le pensioni future: un principio che abbiamo perseguito con coerenza, determinazione e con il prezioso supporto degli Uffici, sempre efficienti e competenti.

Siamo orgogliosi dei risultati raggiunti, ma consapevoli che molto resta da fare. Una delle sfide più urgenti riguarda il rapporto intergenerazionale, che dovrà essere gestito in modo da tutelare le nuove generazioni secondo criteri di responsabilità e sostegno. L'Europa registra un costante invecchiamento della popolazione e l'Italia è il Paese con la più marcata riduzione della popolazione giovane, con una bassa percentuale di laureati magistrali che scelgono la libera professione. È su questo capitale umano che dobbiamo puntare, investendo in formazione e competenze sempre più specialistiche, in un mercato del lavoro in continua evoluzione.

### La gestione previdenziale ed assistenziale

Di seguito una sintesi del numero di pensionati al 31 dicembre del 2024.

	pensionati attivi	pensionati non attivi	pensioni dirette in cumulo o totalizzazione	<b>totale pensioni dirette</b>	pensioni ai superstiti	pensioni ai superstiti in cumulo o totalizzazione	<b>totale pensioni ai superstiti</b>
<b>2024</b>	855	1.402	314	<b>2.571</b>	278	37	<b>315</b>
<b>2023</b>	816	1.300	242	<b>2.358</b>	265	32	<b>297</b>
<b>2022</b>	780	1.150	172	<b>2.102</b>	250	26	<b>276</b>
<b>2021</b>	735	974	125	<b>1.834</b>	214	15	<b>229</b>
<b>2020</b>	710	893	98	<b>1.701</b>	224	11	<b>235</b>
<b>2019</b>	620	749	66	<b>1.435</b>	196	9	<b>205</b>

Il rapporto tra l'ammontare del Fondo Pensioni e l'importo delle pensioni liquidate è pari a 9,25. Tale rapporto è indicatore di un più che soddisfacente equilibrio finanziario; lo stesso infatti rappresenta il grado di sostenibilità del Fondo rispetto alla liquidazione delle prestazioni pensionistiche. Ne è conferma il principio di maggior tutela disciplinato dall'art. 18 dello Statuto dell'Ente, secondo cui tale rapporto non deve essere inferiore a cinque.

Nell'anno 2024 sono state liquidate n. 558 indennità di maternità, secondo le modalità di liquidazione previste dagli articoli da 70 al 74 del D.Lgs. n. 151/2001 e art. 1, comma 239, della legge n. 234/2021.

	importo	quantità
Indennità di maternità	3.525.020	507
Ulteriori 3 mensilità (art. 1, comma 239, della legge n. 234/2021)	75.285	26
Adozione o affidamento	46.662	4
Indennità erogata per gravi complicanze della gravidanza	26.852	11
Indennità erogata in caso di interruzione di gravidanza	22.175	10
<b>Totale complessivo</b>	<b>3.695.994</b>	<b>558</b>

L'importo medio liquidato, delle sole indennità di maternità, nel 2024 è stato pari a 6.952 euro.

### Relazione finanziaria

*"Non è la più forte delle specie che sopravvive, né la più intelligente, ma quella più reattiva ai cambiamenti"*

- Charles Darwin

La capacità di adattamento, richiamata efficacemente da Darwin, costituisce il cuore della strategia di gestione del Patrimonio perseguita dall'Ente nel corso degli anni. In particolare, l'ultimo quinquennio è stato segnato da profonde e rapide trasformazioni geopolitiche, economiche e finanziarie, caratterizzate da dinamiche tanto complesse quanto inedite. In tale - normalizzato - contesto, essere obbligati a mantenere il patrimonio verso una condizione necessaria di flessibilità e adattamento è stato - ed è - un compito particolarmente impegnativo, reso ancora più complesso dalle pressioni esercitate da un sistema regolamentare articolato, che se fosse improntato ad una logica temporale meno "miope" assicurerebbe una assunzione di rischio maggiormente ponderato. La gestione finanziaria ha comunque risposto con flessibilità e lungimiranza anticipando ed interpretando di volta in volta gli scenari nelle diverse fasi del cambiamento.

Al fine di offrire una più efficace contestualizzazione degli eventi straordinari e in parte imprevedibili verificatisi nell'anno appena concluso, riteniamo utile riportare alcuni brevi estratti relativi al biennio 2022/2023, già richiamati dall'Ente, che ancora risultano essere particolarmente attuali. In essi si individuano le radici e le chiavi interpretative del contesto presente e delle sue potenziali evoluzioni future:

### Contesto Geopolitico e Crisi

*"La guerra in Europa, non solo ha ridisegnato la geografia politica del Continente,*



*ma ha creato nuovi equilibri per promuovere sfera di influenza geoeconomiche mondiali. Il conflitto ha aggravato i fondamentali economici già precari, costringendo le autorità monetarie a scegliere tra investimenti aggressivi o lasciar correre l'inflazione.*

*I drammatici eventi legati a quello che si è poi trasformato in un nuovo fronte, se possibile ancora più ampio e delicato, il conflitto Israelo-Palestinese, conferma quanto sia palese il tentativo, da parte di un'area del mondo, di costruire un nuovo ordine mondiale, anche attraverso una lunga, prolungata, articolata e preoccupante fase di "disordine".*

*Questo contesto complica la costruzione di scenari di base a causa delle difficoltà di prevedere l'escalation e la durata dei conflitti, come anche le ricadute effettiva sulla catena di approvvigionamento."*

### **Politiche delle Banche Centrali**

*"Le banche centrali (in primis Fed, Bce, Bank of England) si sono trovate a dover bilanciare il contenimento dell'inflazione senza frenare la crescita."*

*"La forza della combinazione di tali elementi ha generato nel 2022 condizioni economiche e finanziarie che non trovano una corrispondenza storica, sia per numerosità dei fattori in gioco che per la velocità con cui si sono sviluppati (tuttora ancora in evoluzione)."*

*"Gi eventi che hanno determinato il 2022 e 2023 hanno innescato condizioni economiche e finanziarie uniche, senza precedenti storici, per la loro numerosità, intensità e velocità di evoluzione."*

*"Occorrerà quindi prudenza nell'aggiornamento strategico del patrimonio, data l'incertezza estrema dove la geopolitica si scontra con le interdipendenze economiche e finanziarie."*

Una rappresentazione, seppur semplificata, degli eventi del 2024 permetterà di aggiungere un ulteriore gradiente informativo, particolarmente utile a comprendere gli sviluppi che quasi sicuramente continueranno a influenzare il sistema macroeconomico, geoeconomico e geopolitico, proiettando i propri effetti anche oltre il 2025:

### **Primo Trimestre (Gennaio - Marzo 2024)**

- **Inflazione e Politica Monetaria:** l'inizio del 2024 è stato caratterizzato da un rallentamento dell'inflazione in Europa e in Italia, mentre negli Stati Uniti si sono registrati aumenti salariali e costi di trasporto che hanno temporaneamente interrotto il trend di discesa dei prezzi. Le banche

centrali, tra cui la BCE e la FED, hanno mantenuto un atteggiamento cauto, evitando tagli ai tassi per controllare l'inflazione. La crescita globale è rimasta debole, con segnali positivi dagli USA e difficoltà in Cina.

- Geopolitica: le tensioni internazionali, in particolare nel Mar Rosso, hanno aumentato i costi del trasporto marittimo, mentre il fallimento di Evergrande ha riacceso i timori per il settore immobiliare cinese. In Russia, la rielezione di Putin e un attentato terroristico a Mosca hanno aggravato le tensioni.
- Mercati Finanziari: gennaio ha visto prese di profitto e un avvio debole, mentre marzo ha mostrato un miglioramento trainato dalle big tech statunitensi. Bitcoin ha raggiunto nuovi massimi storici.

### **Secondo Trimestre (Aprile - Giugno 2024)**

- Politiche Monetarie e Inflazione: la BCE ha tagliato i tassi a giugno per la prima volta dal 2014, segnalando una svolta verso il sostegno della crescita in un contesto di inflazione persistente. Negli Stati Uniti, la FED ha mantenuto i tassi invariati nonostante le attese di tagli, con la crescita del PIL statunitense prevista al 2,1%. In Europa, la crescita economica è stata debole, con Francia e Germania che hanno affrontato difficoltà significative.
- Geopolitica e Politica Interna: le elezioni europee di giugno hanno confermato una frammentazione politica generalizzata, con l'ascesa dell'estrema destra. In Francia, l'instabilità politica ha aumentato le preoccupazioni per la sostenibilità fiscale. Negli Stati Uniti, il clima politico si è intensificato in vista delle elezioni di metà mandato.
- Mercati e Asset Rifugio: la volatilità sui mercati è aumentata, con una crescita della domanda di beni rifugio come l'oro, a causa delle incertezze economiche e geopolitiche.

### **Terzo Trimestre (Luglio - Settembre 2024)**

- Politica Monetaria e Tensioni Inflazionistiche: a settembre, la FED ha effettuato un taglio dei tassi, seguita dalla BCE. Questa inversione di rotta ha indicato un tentativo di sostenere l'economia in rallentamento. L'inflazione è rimasta un problema, ma in calo rispetto ai picchi post-pandemia.
- Tensioni Commerciali e Geopolitiche: l'inasprimento delle relazioni economiche tra l'Occidente e la Cina ha portato a nuove misure

protezionistiche, mentre in Italia la sessione di bilancio ha evidenziato sfide fiscali significative. Le tensioni internazionali sono continuate, in particolare con il conflitto tra Stati Uniti e Cina e le questioni legate alla guerra in Ucraina.

- **Mercati Finanziari e Strategia di Investimento:** i mercati hanno visto una volatilità elevata, con oscillazioni nei titoli di Stato e azionari. Gli investitori hanno adottato un approccio più cauto, diversificando i portafogli verso settori tradizionali rispetto a quelli emergenti come l'intelligenza artificiale.

#### **Quarto Trimestre (Ottobre - Dicembre 2024)**

- **Politica Monetaria:** la FED (USA) nel periodo ha effettuato una riduzione di 50 punti base i tassi di interesse ma segnalando un approccio prudente. A tal proposito, nel 2025 sono previsti solo due tagli motivati per le incertezze su inflazione e deficit. La BCE prosegue il proprio percorso di riduzione dei tassi di interesse, mentre in Asia la Cina ha introdotto una politica moderatamente espansiva, aumentando il deficit al 4% del PIL per stimolare la crescita.
- **Geopolitica:** l'elezione di Donald Trump come 47° Presidente degli Stati Uniti ha da subito generato incertezze sul commercio internazionale. Il nuovo governo ha annunciato l'introduzione di dazi del 60% sulle importazioni cinesi e del 10% su tutte le importazioni globali, una mossa che potrebbe in futuro innescherebbe nuove tensioni commerciali e un rallentamento della crescita globale. A livello geopolitico, il conflitto in Ucraina e la guerra in Medio Oriente hanno continuato a pesare sulle dinamiche economiche globali. In Europa, infine, il settore industriale affronta una crisi senza precedenti pesando sulla crescita della regione.
- **Mercati e Volatilità:** gli investitori hanno navigato tra opportunità e rischi, con i mercati azionari che hanno raggiunto nuovi massimi negli Stati Uniti, spinti dall'ottimismo sulla politica monetaria espansiva.

Il periodo compreso tra gennaio e dicembre 2024 è stato, quindi, caratterizzato da dinamiche macroeconomiche, scelte di politica monetaria e tensioni geopolitiche che hanno inciso significativamente sugli equilibri globali, continuando a plasmare il contesto internazionale.

Per quanto riguarda le Banche Centrali, dopo aver abbandonato la forward guidance, hanno adottato un approccio definito "data dependent", strettamente vincolato ai dati economici pubblicati mese dopo mese. Tutto ciò ha generato situazioni che vengono definite "incognite note": contesti nei quali, pur non

essendo possibile formulare previsioni certe, è indispensabile essere pronti a reagire tempestivamente.

Nel corso del 2024, le principali aree di attenzione per gli operatori finanziari sono state: la gestione dell'inflazione, la crescita economica discontinua nelle diverse regioni mondiali, i rischi geopolitici connessi a potenziali escalation dei conflitti già in atto, e le incertezze derivanti da eventi politici chiave.

Il 2024, come emerge dagli eventi rappresentati, si porta dietro l'eredità complessa degli anni 2022 e 2023. A questa si aggiunge una rapida parabola transazionale destinata a connettere i prossimi anni, incluso il 2025. In questa fase, la relazione al Bilancio consuntivo si rivela un'opportunità significativa per formulare alcune considerazioni specifiche:

- a) l'avanzata dell'intelligenza artificiale ed i cambiamenti demografici: l'intelligenza artificiale (IA) è innegabilmente diventata un elemento centrale per la trasformazione economica e sociale, con impatti significativi sulla produttività, sull'automazione e sulle dinamiche del mercato del lavoro. La crescente integrazione dell'IA sta rimodellando interi settori e ridisegnando i confini tra le competenze richieste, mentre le società devono adattarsi rapidamente ai cambiamenti per restare competitive. Allo stesso tempo, le tendenze demografiche, come l'invecchiamento della popolazione nei Paesi sviluppati e l'aumento della popolazione giovane nei mercati emergenti, pongono sfide ed opportunità per il sistema economico globale, caratterizzando la crescita dei flussi migratori, la sostenibilità dei sistemi previdenziali e le prospettive di crescita a lungo termine;
- b) la stabilità finanziaria e la svalutazione delle valute di riferimento: le politiche monetarie espansive adottate negli ultimi anni, unite all'aumento del debito pubblico impongono alle Banche Centrali l'adozione di azioni per bilanciare l'obiettivo della stabilità finanziaria con la necessità di sostenere la crescita economica. Tale contesto ha alimentato un crescente dibattito sulla perdita di potere d'acquisto delle valute tradizionali, come il dollaro americano, e ha incentivato la diffusione di asset alternativi, comprese le criptovalute, che vengono sempre più considerate dagli investitori come una riserva di valore o un'opzione di diversificazione;
- c) crisi delle democrazie mondiali: il contesto globale è caratterizzato da una crescente crisi delle democrazie occidentali, accompagnata dall'ascesa dei BRICS e dei Paesi Emergenti che propongono modelli autoritari alternativi, accentuando la competizione ideologica con il tradizionale modello democratico.

In sede di consuntivo, è importante ricordare che la gestione di un portafoglio come quello di Enpab, soggetto alle disposizioni del D.lgs. n. 103/1996, comporta complessità ulteriori rispetto a quelle proprie della gestione finanziaria ordinaria. Tali difficoltà riguardano, ad esempio, le modalità contabili adottate nella valutazione del conto economico al 31 dicembre, nonché l'obiettivo annuale di rivalutazione minima garantita dei montanti contributivi.

Risulta, dunque, urgente prendere atto della contraddizione, in termini temporali e gestionali, dalla rigidità della rivalutazione annuale rispetto al coerente coefficiente rappresentato dalla media quinquennale del PIL nominale, dimostratosi nella pratica "miope" e difficilmente sostenibile se applicato anno dopo anno. L'applicazione di tale disposizione, concepita per governare il sistema contributivo, non dovrebbe giungere a condizionare negativamente la gestione finanziaria complessiva del patrimonio di un Ente previdenziale obbligatorio, che per sua stessa natura è governato da principi di sostenibilità che guardano al medio e lungo periodo.

Da tempo, infatti, l'Ente segnala la discrasia e l'inconciliabilità tra due obiettivi contemporaneamente imposti alla gestione economico-finanziaria. Da un lato vi è la necessità imprescindibile di assicurare l'equilibrio di sostenibilità attraverso provvedimenti coerenti con le risultanze del bilancio tecnico-attuariale, indispensabili per garantire stabilmente le prestazioni pensionistiche e assistenziali nel medio e lungo periodo; dall'altro lato, permane l'obbligo di raggiungere annualmente il consolidamento dell'obiettivo di brevissimo periodo legato alla rivalutazione dei montanti contributivi, ancorato rigidamente alla media quinquennale del PIL nominale.

Pur senza mettere in discussione l'indice di rivalutazione, l'effetto trascinamento derivante dalle modalità di calcolo di tale parametro di riferimento, unito alla "pressione" derivante dall'orizzonte temporale di dodici mesi, comporterà inevitabilmente, nel prossimo futuro, significativi oneri di rivalutazione. Questi ultimi incideranno sempre più sulla gestione patrimoniale degli enti previdenziali a regime contributivo, accentuando ulteriormente la già evidente difficoltà di conciliare coerentemente strategie finanziarie di lungo termine, proprio di una gestione previdenziale, con i vincoli e gli obblighi imposti annualmente, da una disposizione normativa specifica.

La conseguenza è che l'approccio ai mercati finanziari con uno stile inevitabilmente contaminato da logica di "breve termine" porta, in alcune circostanze, ad assumere posizionamenti non ottimizzati rispetto agli impegni previdenziali.

Nel tempo abbiamo sperimentato:

- a) come gli "imprevisti imprevedibili" e le conseguenti ricadute sul mondo finanziario siano ormai all'ordine del giorno o quantomeno, presenti con cicli - purtroppo - sempre più frequenti e violenti;
- b) durante queste fasi di tensione, più o meno prolungate, si osserva spesso che alcuni dei principi fondamentali di una corretta allocazione - come la decorrelazione degli asset indicata da Henry Markowitz nella sua Teoria del Portafoglio - vengano meno temporaneamente, con un aumento generalizzato delle correlazioni tra le diverse classi di investimento.

Volendone rappresentare solo alcune tra le più recenti:

lo straordinario periodo di tassi di interesse negativi (rischio senza rendimenti/T.I.N.A.), il Covid-19, la Guerra in Ucraina, oggi il disastro in Medio Oriente e la rapida impennata dei tassi di interesse derivante dal radicale cambio di rotta delle politiche monetarie delle Banche Centrali per fronteggiare l'inflazione che era stata letta, dalle stesse, come temporanea e non strutturale. Ultime ma non meno importanti, da un lato, la contrapposizione dell'autoritarismo alle democrazie nell'accezione fino ad oggi conosciuta, dall'altro, il fenomeno del reshoring che sta emergendo come una tendenza significativa, con la conseguenza che molte aziende riportano le proprie attività produttive nei paesi d'origine. Questo movimento, conseguente alle tensioni geopolitiche e alla necessità di accorciare le catene di approvvigionamento, introduce nuove sfide e anche potenziali opportunità nel panorama globale.

Di fronte a noi è evidente la massiccia presenza di incognite a fronte di soluzioni che stentano ad arrivare.

La strategia di allocazione delle risorse finanziarie - concepita per garantire la sostenibilità nel medio e lungo termine - risulta almeno "temporaneamente" sbilanciata rispetto all'obbligo (non scritto ma caldamente raccomandato dai Ministeri verso un approccio agli investimenti da "buon padre di famiglia") di assicurare l'obiettivo annuale della rivalutazione dei montanti contributivi.

Lo stress di breve periodo nella gestione finanziaria è una conseguenza naturale della volatilità dei mercati finanziari, che reagiscono agli eventi di incertezza in modo ancora più gravoso quando questi sono inaspettati. Tali effetti "stressanti" sul patrimonio, come detto, potrebbero essere fisiologicamente diluiti dal fattore tempo, semplicemente adottando un orizzonte temporale per la mera valutazione coerente con la natura previdenziale del patrimonio.

Alla luce di queste premesse incontrovertibili, la gestione finanziaria dell'Ente

adotta (ed è obbligata a seguire) un'impostazione di gestione multi-asset attiva, dinamica (non vincolata a un benchmark), con l'aspettativa di un rendimento "Absolute Return" (Ritorno Assoluto). L'obiettivo, ad oggi, resta quello di tendere verso il consolidamento annuale della rivalutazione ministeriale, in linea con quanto previsto dalle norme civilistiche per la redazione del bilancio.

Tale impostazione scaturisce proprio come la necessaria contromisura ad eventi economici nati nel recente passato e che permangono sotto diversa forma nel presente: il monitoraggio dell'evoluzione del contesto di riferimento porta conseguentemente un'influenza immediata e concreta sullo stile di gestione che oggi l'Ente predilige.

È importante ricordare, quindi, che la gestione del patrimonio dell'Ente e la sua allocazione sono frutto di riflessioni che coinvolgono aspetti sia di natura economica e finanziaria che di carattere attuariale. La conseguente strategia di investimento continuerà ad essere ispirata alla necessaria adattabilità oltre che sostenibilità su di un orizzonte temporale attuarialmente congruo.

Ad ogni modo è ancora indispensabile essere consapevoli che, volendo ipotizzare un teorico benchmark in grado di sintetizzare numericamente le peculiarità che contraddistinguono la gestione finanziaria:

1. la sostenibilità di lungo periodo;
2. gli obiettivi ministeriali minimi garantiti da consolidare annualmente;
3. effetto trascinamento derivante dal metodo di calcolo alla base del parametro di rivalutazione;
4. gli obiettivi di matrice attuariali;
5. i rischi dei mercati finanziari nell'attuale congiuntura micro e macroeconomica,
6. gli ineludibili rischi derivanti dagli investimenti in strumenti finanziari;
7. il consolidamento della performance positiva anno su anno basata sul rispetto delle norme civilistiche di bilancio;
8. le attività della governance;

e trasformandolo in una trend line di lungo periodo, in ragione dei citati mutamenti economici e finanziari sia del mercato che delle economie, bisogna necessariamente accettare scostamenti dalle medie di periodo. Pertanto, la definizione di un asset allocation coerente in termini di "premio per il rischio" rende ancora improbabile la simultanea combinazione di ricerca di rendimento e protezione del capitale. Adeguare gli investimenti alla sola logica dicotomica rischio/opportunità è altrettanto arduo (o addirittura obsoleto), per il contesto di elevata incertezza combinato alle "sperimentazioni" delle Banche Centrali.



Il quadro economico e finanziario descritto presenta, quindi, sfide significative, con rischi legati a politiche economiche, inflazione, crescita e geopolitica. In questo scenario, la strategia d'investimento dell'Ente nel 2024 ha confermato l'adozione di un approccio flessibile, supportato da una gestione dinamica del portafoglio, per adattarsi in modo agile alle condizioni in continua evoluzione del mercato, con l'obiettivo di traghettare il patrimonio attraverso i potenziali scenari in via di sviluppo. Nell'ambito della diversificazione finanziaria, emerge l'importanza di identificare quegli elementi che effettivamente contribuiscono alla riduzione dei rischi complessivi, evitando però di accentuare la sommatoria degli stessi. In tal senso, il mantenimento di "asset percepiti come difensivi" risulta cruciale per la mitigazione dei rischi, offrendo stabilità nei periodi di alta volatilità e incertezza.

Sotto il profilo tattico l'Ente durante l'anno, anche per il tramite dei Gestori, ha favorito - per quanto possibile - la liquidità e strumenti finanziari a breve termine in quanto fonte di decorrelazione, procedendo - inoltre -, sia, con ribilanciamenti su settori economici e strumenti finanziari azionari, che, con la progressiva gestione dinamica della duration della componente obbligazionaria di portafoglio con particolare attenzione per quella governativa.

Per le ragioni esposte, l'Ente nel 2024 ha proseguito con la definizione di una strategia impegnata a valorizzare il patrimonio, con il prioritario obiettivo della rivalutazione minima annuale dei montanti contributivi.

Considerato il periodo in cui viene approvato il Consuntivo è utile volgere uno sguardo anche al 2025 un anno in cui la complessità dei mercati globali continua a dominare il panorama economico, mentre incertezza e volatilità restano protagoniste. In particolare, la politica della nuova amministrazione statunitense interpretata da Donald Trump ha occupato un ruolo centrale nella comunicazione e nell'azione dell'amministrazione dello Stato centrale per l'economia globale. Tuttavia, questi interventi sono stati spesso accompagnati da dichiarazioni retoriche e annunci successivamente smentiti, alimentando un clima di compiacenza che si è improvvisamente infranto il 2 aprile 2025: Trump ha invocato lo stato di emergenza nazionale e ha fatto ricorso all'International Emergency Economic Powers Act (IEEPA), introducendo un piano tariffario che è una risposta decisa a quelle che sono state definite pratiche commerciali scorrette da parte dei partner internazionali.

Il piano prevede una serie di dazi mirati che si muovono lungo una logica di reazione più che di prevenzione. Vengono così introdotti dazi "reciproci" che, secondo la narrazione dell'amministrazione, sono comunque applicati in forma



"gentile", cioè nella misura della metà rispetto a quelli che, secondo le stime tecniche statunitensi, i partner applicano alle merci americane. Accanto a questi, vi sono i dazi cosiddetti "universali", imposti su tutte le esportazioni dirette verso gli Stati Uniti con un'aliquota del 10%, anche in questo caso descritta come una misura moderata rispetto alle intenzioni iniziali. Infine, il provvedimento più atteso riguarda le autovetture, con un'imposta del 25% su tutte le auto esportate verso il mercato americano.

Questo intervento ha aumentato in modo significativo l'incertezza globale. In un contesto geopolitico già estremamente fragile, le nuove misure hanno generato una volatilità molto intensa, influenzando rapidamente le attese tanto l'inflazione quanto la crescita del PIL. Di conseguenza, anche le Banche Centrali si troveranno in difficoltà nell'interpretare correttamente i dati economici, il che rende i mercati estremamente sensibili a ogni variazione, tanto nei numeri quanto nelle intenzioni politiche. Gli effetti di tutto questo lasciano il mercato in balia dell'incertezza e della volatilità. Inoltre, l'attuale contesto solleva interrogativi sempre più pressanti: il mondo sta forse attraversando non solo una fase di de-globalizzazione, ma anche un processo di de-dollarizzazione? Sta emergendo un nuovo regime secolare in cui il dollaro cessa di essere la valuta di riserva dominante?

Oggi potremmo essere alle soglie di un nuovo assetto globale, , dominato da blocchi commerciali regionali che soppiantano la logica della globalizzazione basata sull'arbitraggio del lavoro.

Tale ipotesi potrebbe fornire una chiave di lettura ai recenti movimenti dei prezzi non solo del dollaro, ma anche dell'oro, dei cosiddetti "Magnifici 7" e più in generale del mercato finanziario.

Lato mercati gli stessi saranno impegnati nella ricerca di un nuovo equilibrio, mostrando una persistente divergenza tra settore obbligazionario e azionario. Da un lato, i titoli obbligazionari continueranno ad essere esposti ad elevata incertezza, alimentata dalle preoccupazioni sulla persistenza dell'inflazione, dai segnali contrastanti riguardanti la crescita economica globale e dalla fiducia verso specifiche geografie/governi di interesse. Dall'altro, il mercato azionario attraverserà fasi alterne di ottimismo e cautela accompagnate da incertezza e timori, influenzate dalle aspettative di futuri interventi sia sui tassi di interesse da parte delle banche centrali e del livello degli utili attesi e sia delle politiche protezionistiche dei singoli Stati. assisteremo inevitabilmente a fluttuazioni più o meno importanti a seconda degli scenari prefigurati che si concretizzeranno.

Questa prolungata difficoltà a delineare una traiettoria consolidata rifletterà una fase di profonda trasformazione dell'economia globale, che, dopo anni di politiche monetarie straordinarie, tenderà una difficile ricalibrazione. Tutto quanto descritto influenzerà inevitabilmente l'attività finanziaria nel suo insieme e anche gli esiti della stessa.

Da inizio 2025 di seguito si rappresentano alcuni riferimenti numerici dell'andamento dell'anno:

- dal 21 gennaio, giorno successivo al giuramento, la borsa statunitense è la peggiore del mondo, con perdite che vanno dal -12% dell'S&P 500 (ma dai massimi di metà febbraio si è sfiorato il 20%), al -21% del Russell 2000 e dal -20% delle Mag 7;
- il dollaro ha perso oltre l'8%, movimento abnorme per la valuta di riferimento mondiale, e più simile a quanto è capitato vedere sulle valute dei paesi emergenti nella settimana del 7 aprile, il messaggio critico dei mercati è stato ribadito dalla fuga dal "Made in USA";
- titoli di stato statunitensi (rendimento decennale in salita dal 4 al 4,50%) e dollaro (Dollar Index da 103 a 99,50).
- l'oro che per certi aspetti è l'attività alternativa e antagonista al bene rifugio rappresentato dai titoli emessi dallo stato americano, ha vissuto una dei migliori periodi di rialzo.

Tali movimenti sembrano un gesto di sfiducia degli investitori internazionali nei confronti dell'amministrazione americana, implicitamente accusata di aver privato il paese della sua prerogativa di garante delle regole e dell'ordine finanziario mondiale. Ciò rappresenta un evidente rischio per un Paese che quest'anno dovrà rifinanziare una parte significativa dei 36 mila miliardi di debito pubblico.

Tra gli elementi che dovranno essere monitorati e attentamente valutati nell'evoluzione per il 2025 vanno inclusi:

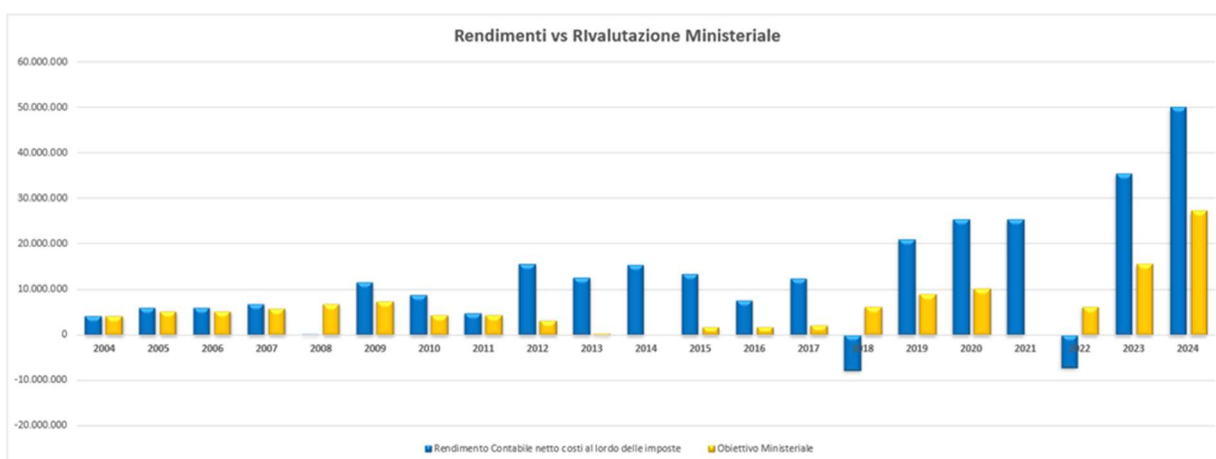
- l'evoluzione del conflitto bellico in Ucraina;
- lo sviluppo della guerra/crisi in Medio Oriente;
- i nuovi equilibri geopolitici che saranno alla base dei potenziali accordi di pace ed i conseguenti riflessi sul piano degli scambi internazionali e dei

rapporti commerciali;

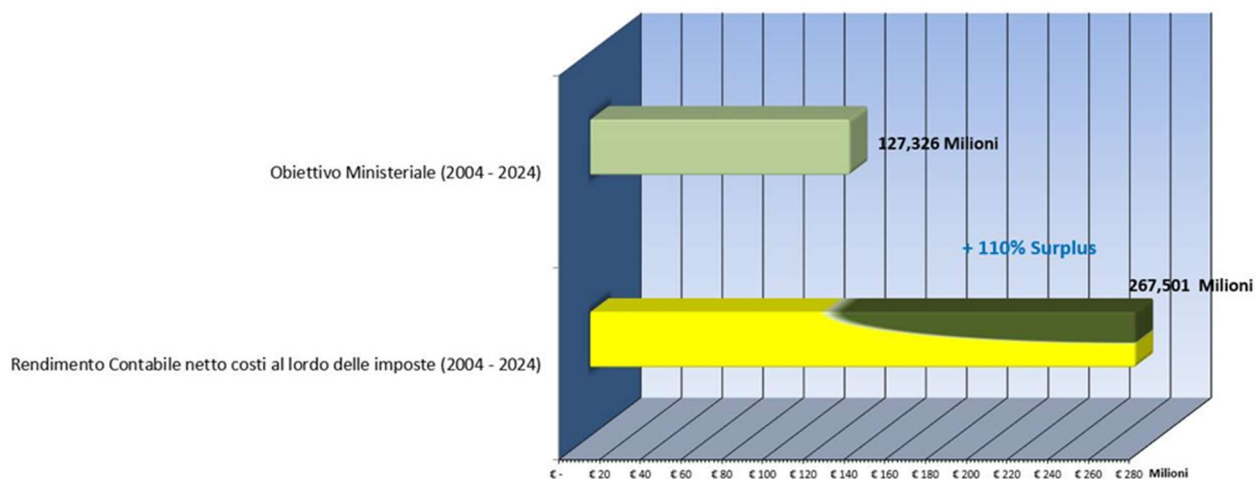
- l'evoluzione delle "tensioni" della Cina verso Taiwan ed il coinvolgimento eventuale degli Stati Uniti;
- l'evoluzione dello scenario economico ed inflattivo;
- le politiche monetarie impiegate rispetto all'obiettivo di favorire un "atterraggio morbido" della crescita economica;
- l'emergere di un asse mediorientale che punta a diventare un interlocutore di peso nel nuovo mondo multipolare;
- la potenziale applicazione di dazi di ulteriori e l'implicazione per l'inflazione e la crescita globale;
- la politica effettiva realizzata nei primi cento giorni del candidato vincente negli Stati Uniti;

Le basi del Patrimonio che abbiamo implementato nel tempo costituiranno il fondamento per affrontare anche le incognite ed i cambiamenti descritti.

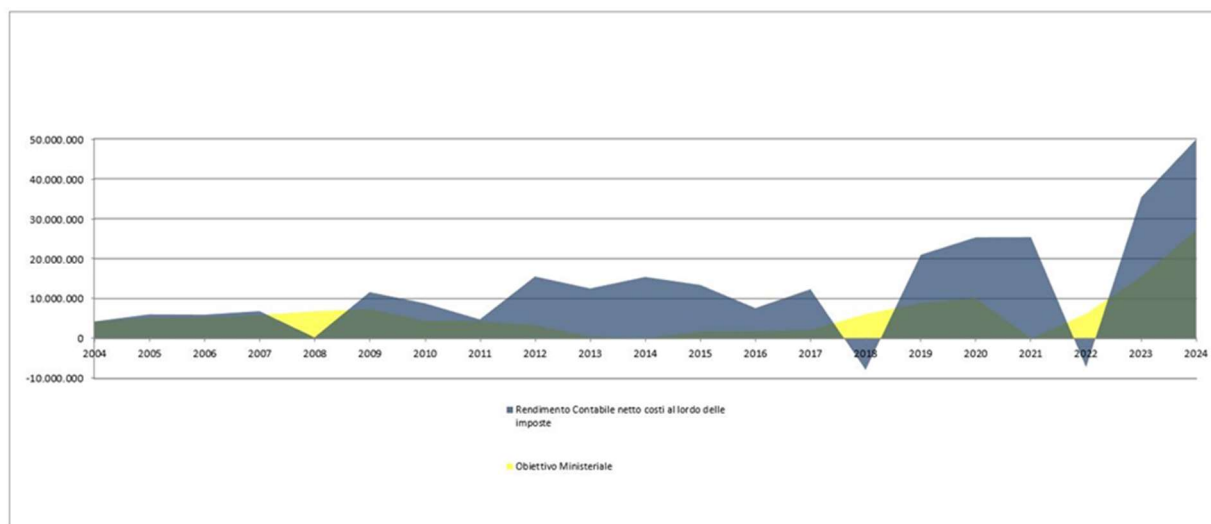
Di seguito il grafico che confronta la rivalutazione da riconoscere ai montanti degli iscritti e l'ammontare dei proventi finanziari realizzati dal 2004 al 2024:



Il grafico successivo evidenzia come la gestione finanziaria, dal 2004 ad oggi, abbia prodotto un surplus del 110% rispetto a quanto richiesto dalla L. 335/95 per la rivalutazione del montante degli iscritti

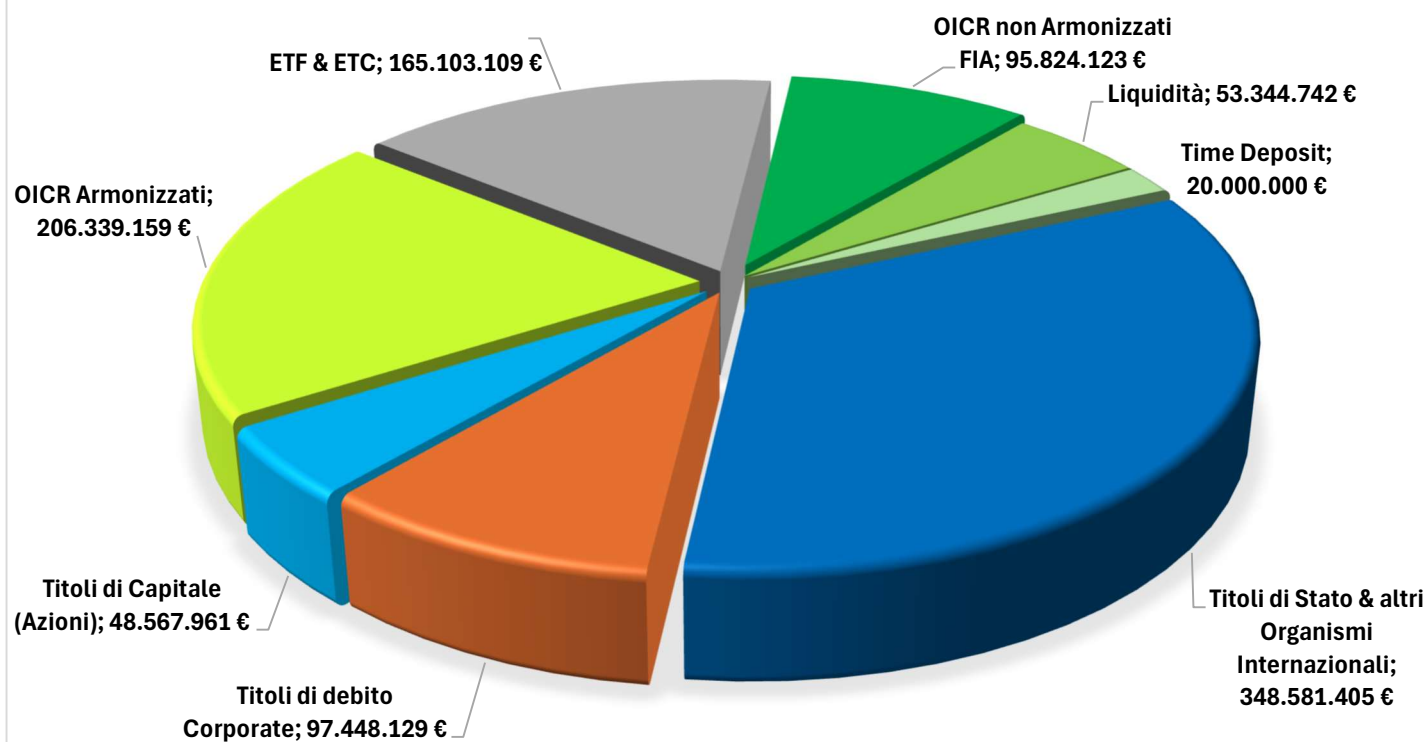


Il seguente grafico mostra l'evoluzione nel tempo dell'obiettivo ministeriale ed il rendimento degli investimenti al netto degli oneri finanziari:

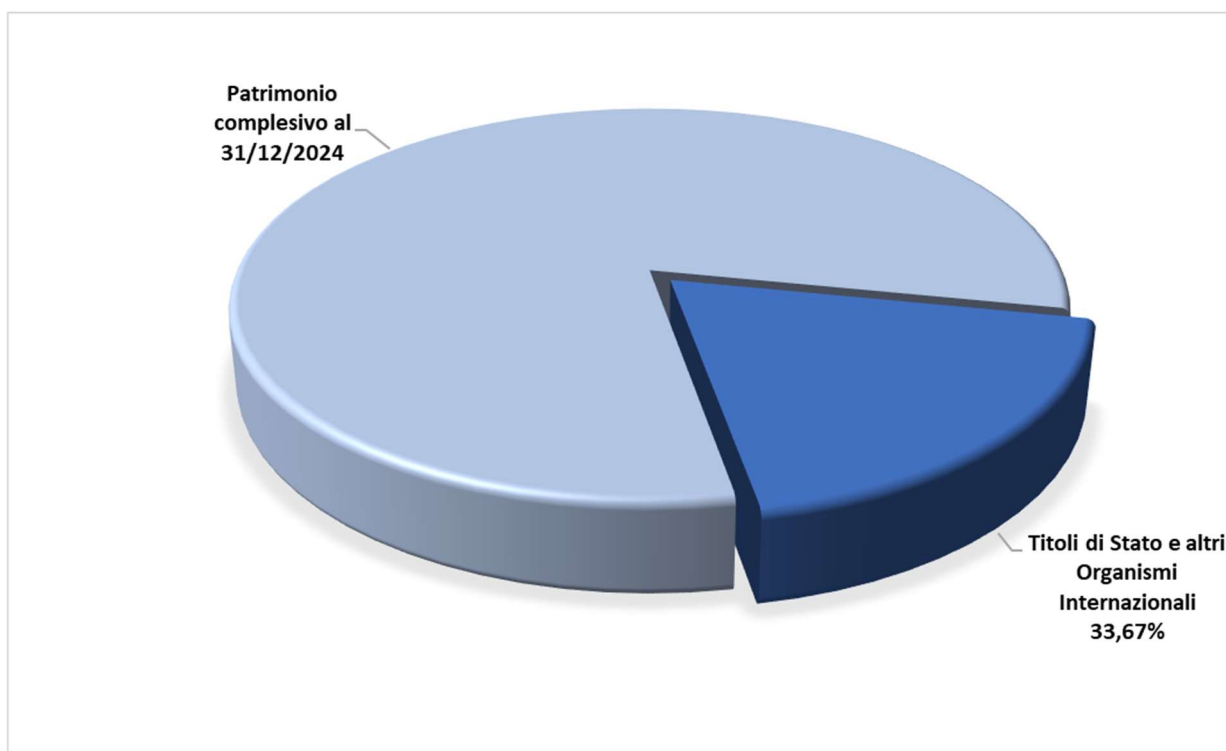


### Patrimonio Mobiliare Valori al 31/12/2024

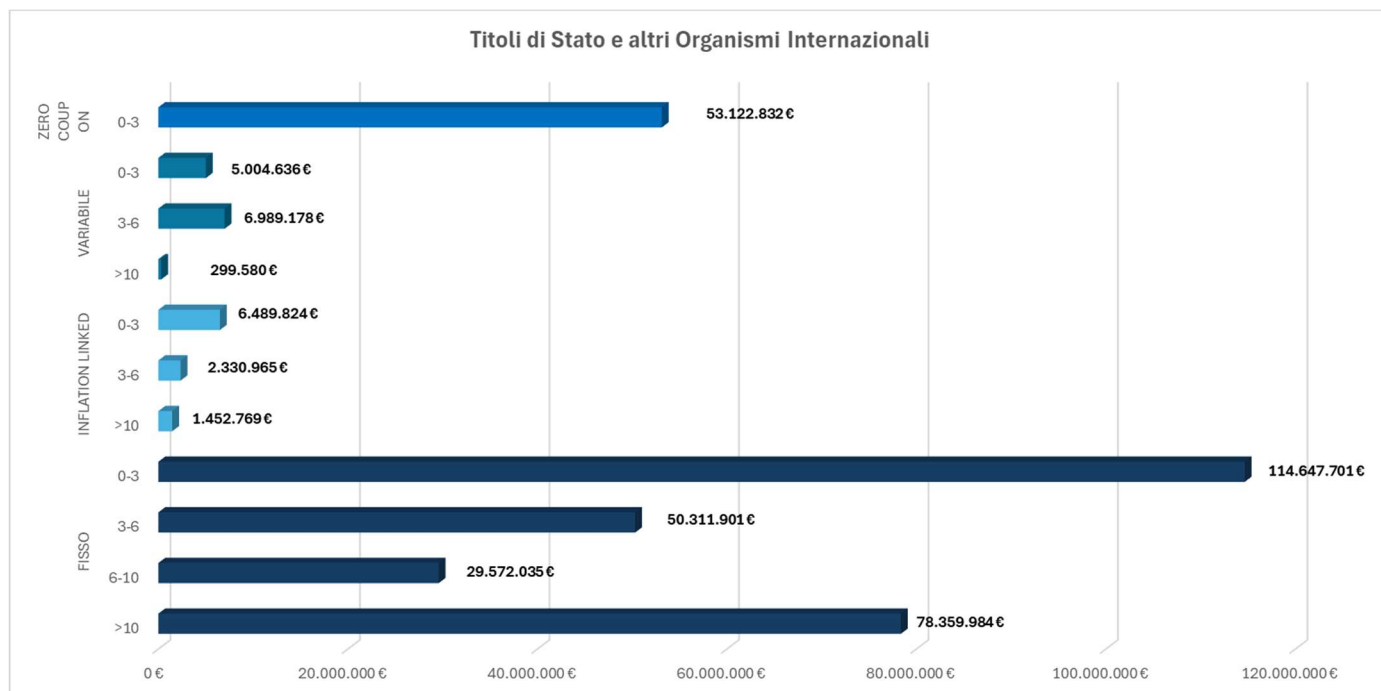
<b>Liquidità</b>	53.344.742 €	5,15%
<b>Time Deposit</b>	20.000.000 €	1,93%
<b>Titoli di Stato &amp; altri Organismi Internazionali</b>	348.581.405 €	33,67%
<b>Titoli di debito Corporate</b>	97.448.129 €	9,41%
<b>Titoli di Capitale (Azioni)</b>	48.567.961 €	4,69%
<b>OICR Armonizzati</b>	206.339.159 €	19,93%
<b>ETF &amp; ETC</b>	165.103.109 €	15,95%
<b>OICR non Armonizzati FIA</b>	95.824.123 €	9,26%
<b>Totale</b>	<b>1.035.208.628 €</b>	<b>100,00%</b>



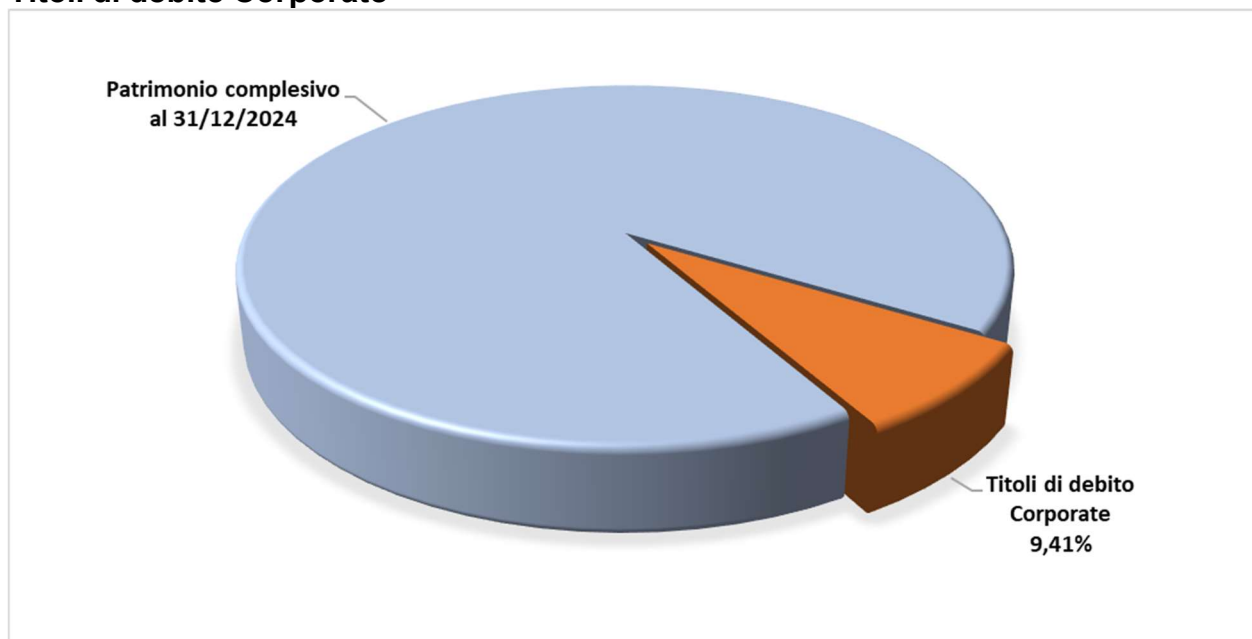
## Titoli Governativi & altri Organismi Internazionali



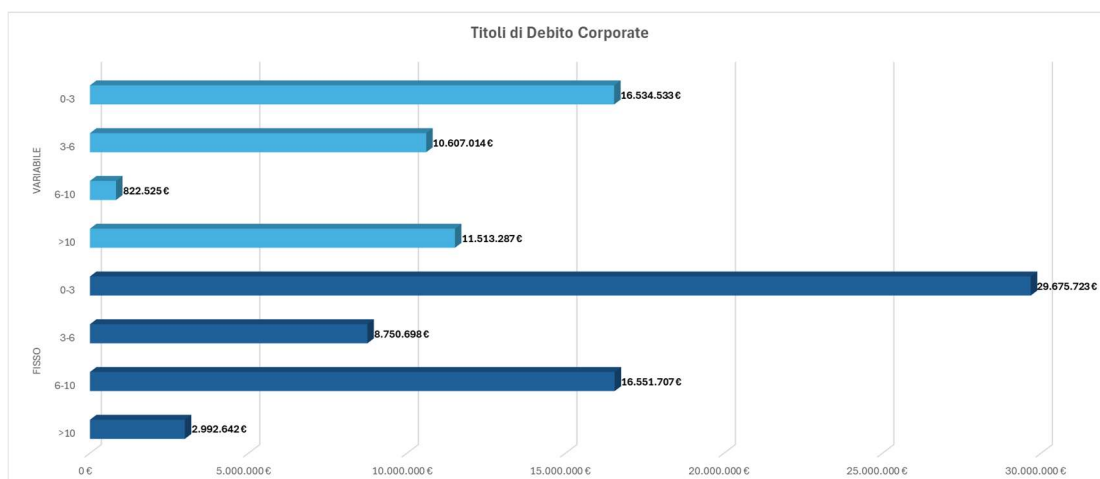
Titoli di Stato e altri Organismi Internazionali	Valore al 31/12/2024	%
<b>FISSO</b>	<b>272.891.621 €</b>	<b>78,29%</b>
0-3	114.647.701 €	32,89%
3-6	50.311.901 €	14,43%
6-10	29.572.035 €	8,48%
>10	78.359.984 €	22,48%
<b>INFLATION LINKED</b>	<b>10.273.558 €</b>	<b>2,95%</b>
0-3	6.489.824 €	1,86%
3-6	2.330.965 €	0,67%
>10	1.452.769 €	0,42%
<b>VARIABILE</b>	<b>12.293.394 €</b>	<b>3,53%</b>
0-3	5.004.636 €	1,44%
3-6	6.989.178 €	2,01%
>10	299.580 €	0,09%
<b>ZERO COUPON</b>	<b>53.122.832 €</b>	<b>15,24%</b>
0-3	53.122.832 €	15,24%
<b>Totale complessivo</b>	<b>348.581.405 €</b>	<b>100,00%</b>



## Titoli di debito Corporate

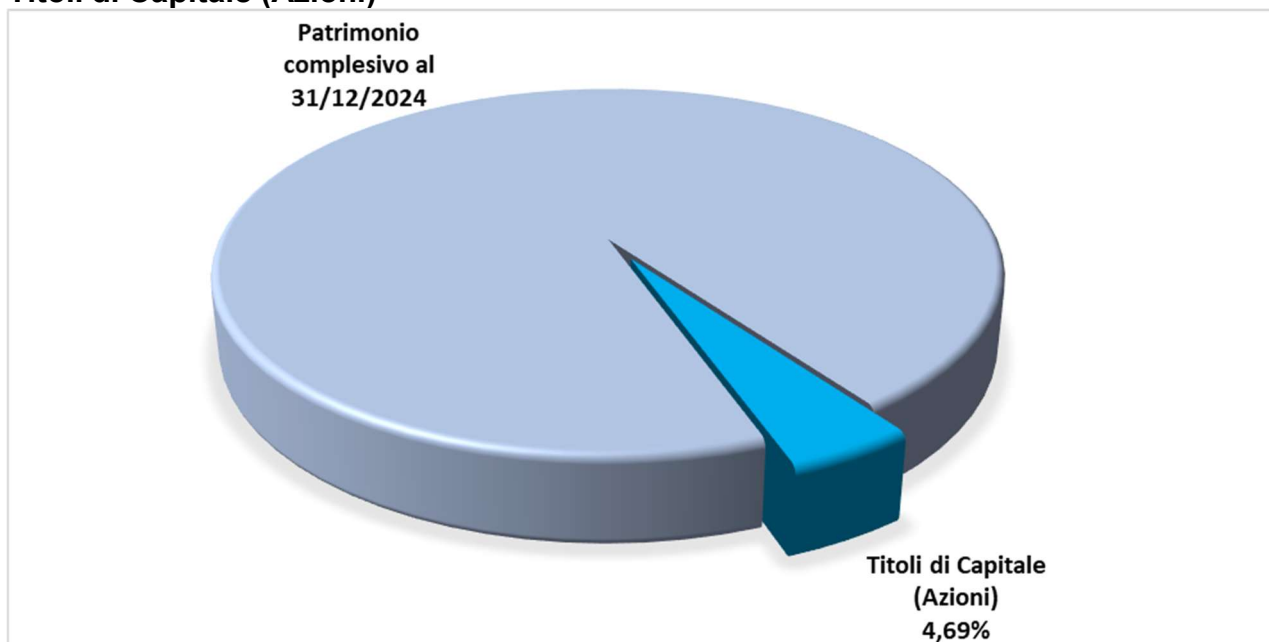


Titoli di debito Corporate	Valore al 31/12/2024	%
<b>FISSO</b>	<b>57.970.770 €</b>	<b>59,49%</b>
0-3	29.675.723 €	30,45%
3-6	8.750.698 €	8,98%
6-10	16.551.707 €	16,99%
>10	2.992.642 €	3,07%
<b>VARIABILE</b>	<b>39.477.359 €</b>	<b>40,51%</b>
0-3	16.534.533 €	16,97%
3-6	10.607.014 €	10,88%
6-10	822.525 €	0,84%
>10	11.513.287 €	11,81%
<b>Totale complessivo</b>	<b>97.448.129 €</b>	<b>100,00%</b>

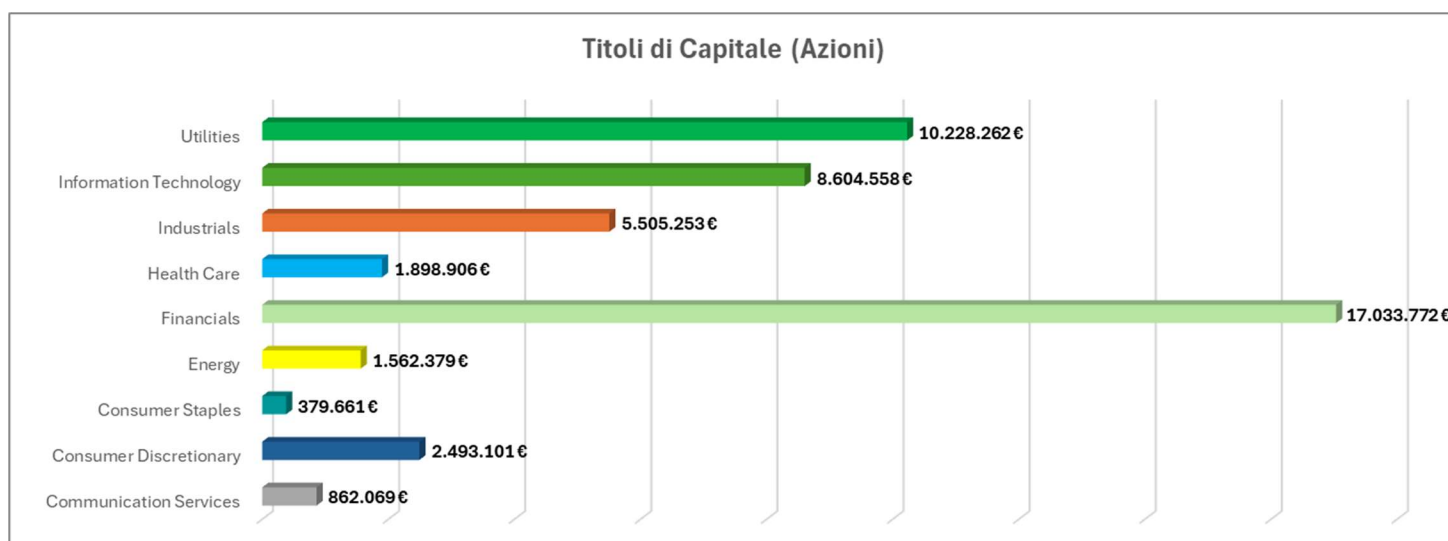




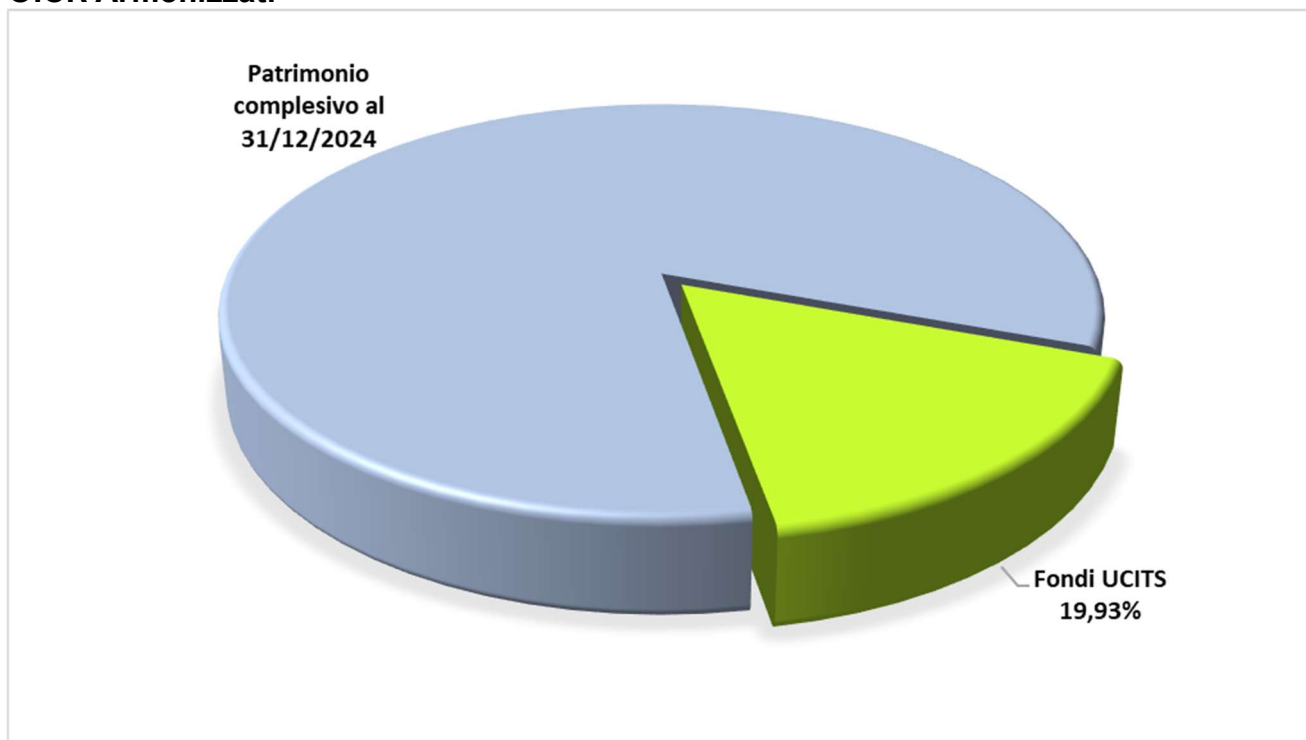
## Titoli di Capitale (Azioni)



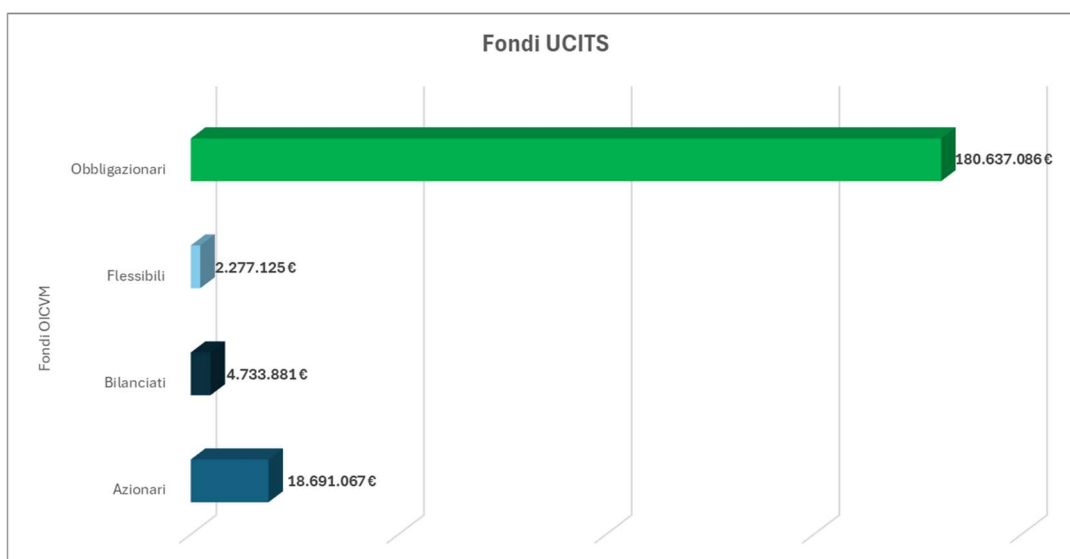
Titoli di Capitale (Azioni)	Valore al 31/12/2024	%
Communication Services	862.069 €	1,77%
Consumer Discretionary	2.493.101 €	5,13%
Consumer Staples	379.661 €	0,78%
Energy	1.562.379 €	3,22%
Financials	17.033.772 €	35,07%
Health Care	1.898.906 €	3,91%
Industrials	5.505.253 €	11,34%
Information Technology	8.604.558 €	17,72%
Utilities	10.228.262 €	21,06%
<b>Totale complessivo</b>	<b>48.567.961 €</b>	<b>100,00%</b>



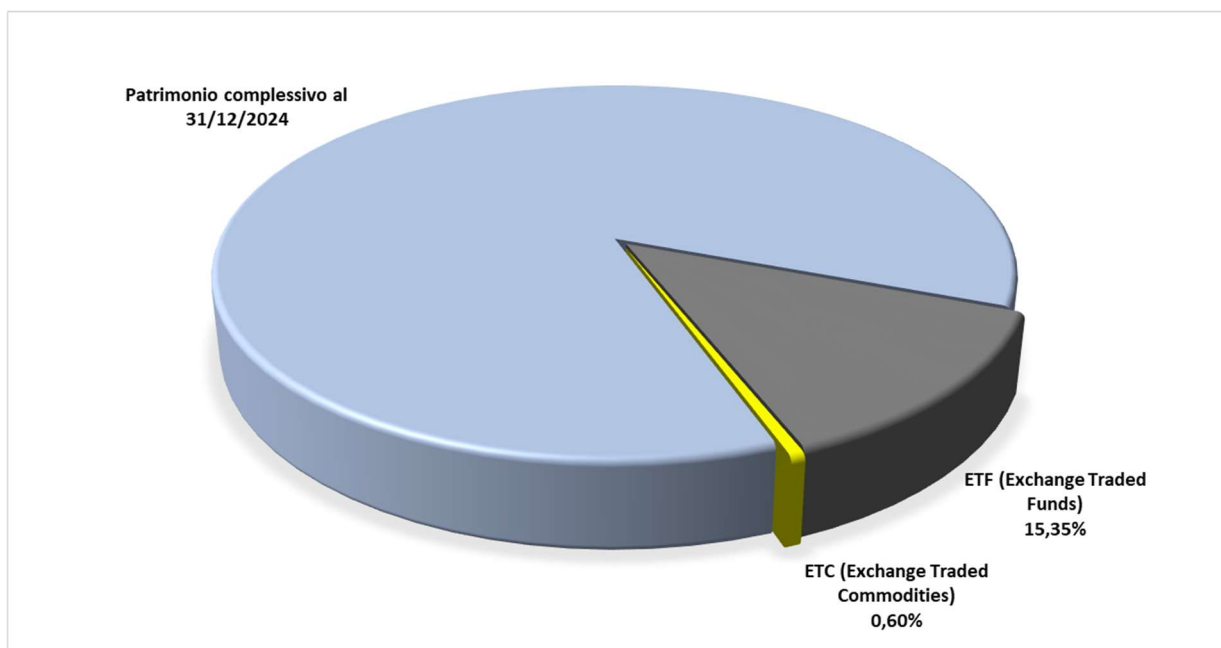
## OICR Armonizzati



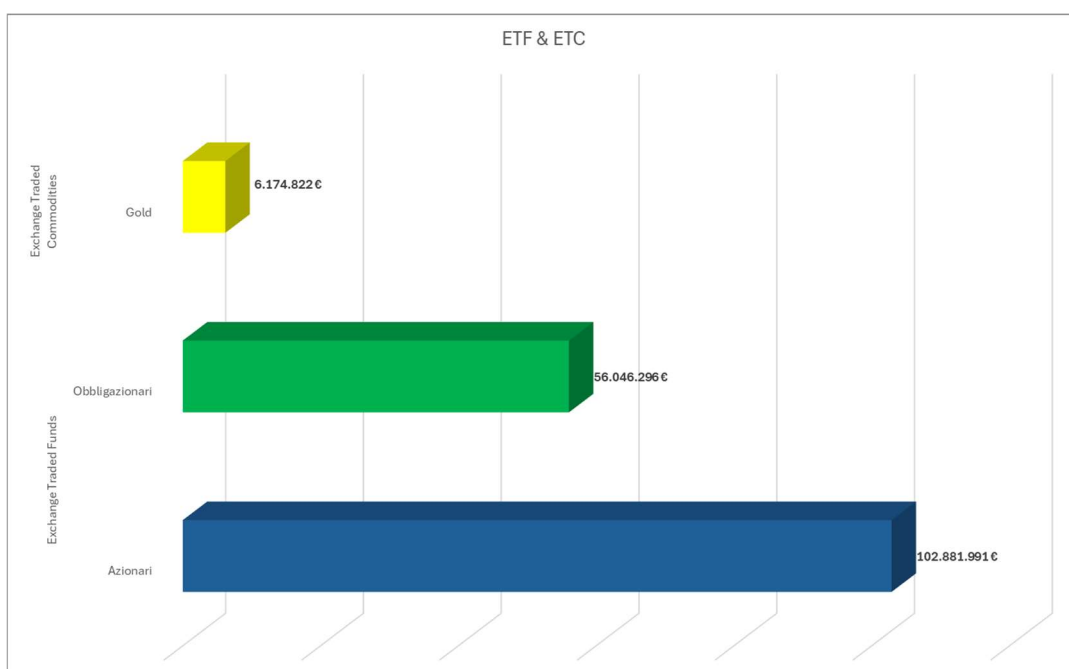
<b>Fondi UCITS</b>	<b>Valore al 31/12/2024</b>	<b>%</b>
<b>Fondi OICVM</b>	<b>206.339.159 €</b>	<b>100,00%</b>
Azionari	18.691.067 €	9,06%
Bilanciati	4.733.881 €	2,29%
Flessibili	2.277.125 €	1,10%
Obbligazionari	180.637.086 €	87,54%
<b>Totale complessivo</b>	<b>206.339.159 €</b>	<b>100,00%</b>



## ETF & ETC



ETF & ETC	Valore al 31/12/2024	%
<b>Exchange Traded Commodities</b>	<b>6.174.822 €</b>	<b>3,74%</b>
Gold	6.174.822 €	3,74%
<b>Exchange Traded Funds</b>	<b>158.928.287 €</b>	<b>96,26%</b>
Azionari	102.881.991 €	62,31%
Obbligazionari	56.046.296 €	33,95%
<b>Totale complessivo</b>	<b>165.103.109 €</b>	<b>100,00%</b>



## IL CONFRONTO TRA BILANCIO TECNICO E BILANCIO CONSUNTIVO

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 6 c. 4 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 28 novembre 2007, pubblicato nella G.U. n.31 del 6 febbraio 2008, si riportano di seguito il prospetto di confronto tra i dati contenuti nel Bilancio Tecnico al 31.12.2020, contenente le proiezioni tecnico attuariali per il periodo 2021 – 2070, approvato dal Consiglio di Indirizzo Generale dell'Ente con delibera n. 2 del 24 febbraio 2022, ed i dati contenuti nel Bilancio Consuntivo 2024.

Tale documento tecnico, per il quale vige l'obbligo di redazione con periodicità triennale, è stato redatto ai sensi dell'articolo 24, comma 24, del Decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214. In particolare, il Bilancio Tecnico è stato sviluppato nel pieno rispetto dei criteri e condizioni di cui al Decreto del Ministero del Lavoro del 28 novembre 2007 e quelle riportate nelle comunicazioni dello stesso Ministero, Conferenza dei Servizi di agosto 2021.

ENTRATE ANNO 2024	CONTRIBUTI		REDDITI	TOTALE
	SOGGETTIVI	INTEGRATIVI	PATRIMONIALI	ENTRATE
BT	43.381	14.973	18.159	76.513
BC	65.736	20.796	38.136	124.668
Differenza BC - BT	22.355	5.823	19.977	48.155
USCITE ANNO 2024	PRESTAZIONI		SPESE	TOTALE
	PENSIONI	ALTRE	GESTIONE	USCITE
BT	13.808	2.053	5.088	20.949
BC	13.072	2.087	6.303	21.462
Differenza BC - BT	- 736	34	1.215	513
SALDO ANNO 2024	TOTALE	SALDO	SALDO	
	PATRIMONIO	PREVIDENZIALE	TOTALE	
BT	963.514	44.546	55.564	
BC	1.108.191	73.460	103.206	
Differenza BC - BT	144.677	28.914	47.642	

Dal confronto si evidenzia:

La stima di contribuzione soggettiva è superiore nel bilancio consuntivo di circa 22.355 milioni, quella integrativa è superiore nel bilancio consuntivo di circa 5.823 milioni di euro: la differenza è dovuta alla straordinaria e non prevista

crescita dei redditi degli iscritti dovuta all'importante ripresa delle attività dopo gli eventi negativi della pandemia da Covid 19, rispetto alle stime di crescita utilizzate per la redazione del bilancio tecnico attuariale nel 2021;

Il "saldo" del **raffronto delle entrate** tra il bilancio consuntivo ed il bilancio tecnico è positivo di circa 48.155 milioni, influenzato anche dai maggiori rendimenti patrimoniali.

**Il totale delle uscite** rappresentate nel BC risulta superiore in totale di € 513mila a causa delle maggiori spese di gestione rispetto a quelle prevista nel Bilancio Tecnico, compensate da minori spese per pensioni.

Le differenze dei saldi risultano tutte ampiamente positive.

Per trasparenza e chiarezza espositiva si rappresenta che l'Ente - analizzando i dati del biennio 2021 e 2022, quali:

- l'aumento del numero di iscritti e cancellati.
- l'incremento di redditi e volumi d'affari.
- la crescita dell'inflazione.
- i nuovi coefficienti di trasformazione in rendita, superiori ai precedenti.

Valutandoli come non meramente straordinari o occasionali (quali effetto del post Covid) ma, proprio perché costantemente ripetuti, ritenendoli potenzialmente strutturali - ha considerato necessario acquisire un'analisi attuariale intermedia che evidenziasse l'impatto dei nuovi dati sull'andamento della gestione. L'analisi attuariale è stata sviluppata secondo le indicazioni del Decreto del Ministero del Lavoro del 28 novembre 2007 e prendendo a riferimento quanto specificato nella Conferenza dei Servizi di ottobre 2023.

In sostanza, i risultati ottenuti hanno rivelato un sensibile irrobustimento della gestione e se confrontati con quelli del Bilancio tecnico precedente (31.12.2020) hanno non solo dimostrato l'equilibrio a 50 anni ma anche evidenziato una significativa differenza dei rendimenti patrimoniali con un saldo previdenziale ed un saldo totale che restano ampiamente positivi, nonostante la maggiore contribuzione porti con sé un maggiore e più sfidante onere economico, in termini di rivalutazione dei montanti e di prestazioni pensionistiche.

## Il Patrimonio Netto

Concludiamo con l'analisi dell'andamento del **Fondo per le spese di amministrazione e gli interventi di solidarietà, ai sensi dell'art. 35 del Regolamento**:

Il Fondo si incrementa degli utili di esercizio della gestione ordinaria che consegue un risparmio pari a **euro 6.337.063** e dopo l'accantonamento dell'utile d'esercizio dell'anno 2024 ammonterà a circa 71,5 milioni di euro.

Altra componente importante del Patrimonio netto è il **Fondo di riserva al quale, ai sensi dell'art. 38 del Regolamento**, sono imputate le eccedenze tra i rendimenti netti annui effettivamente conseguiti - derivanti dai proventi degli investimenti mobiliari ed immobiliari - al netto della rivalutazione riconosciuta al montante degli iscritti ai sensi dell'art. 14 del Regolamento previdenziale (pari alla media quinquennale del PIL nominale), pari a **euro 10.200.285**. Riassumiamo di seguito la determinazione del rendimento contabile della gestione mobiliare:

<b>INTERESSI E PROVENTI FINANZIARI</b>	<b>2024</b>
Proventi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	3.726.278
Interessi e premi su titoli	10.816.960
Scarti di emissione positivi	2.091.326
Plusvalenze su negoziazione titoli	32.554.520
Utili da partecipazioni azionarie e da fondi	2.701.366
Interessi attivi su c/c bancari	3.803.098
Differenze attive su cambi	430.150
Recupero valore titoli in portafoglio	1.187.148
<b>Totale componenti positivi</b>	<b>57.310.846</b>
<b>ONERI FINANZIARI</b>	
Minusvalenze su negoziazione titoli	1.123.376
Scarti di emissione negativi	105.487
Spese bancarie	2.080.137
Minusvalenze art. 2426 C.C.	3.985.851
perdite su cambi	135.803
<b>Totale componenti negativi</b>	<b>7.430.654</b>
<b>Totale rendimento degli investimenti al netto degli oneri</b>	<b>49.880.192</b>
<b>ONERI TRIBUTARI</b>	
Imposta sostitutiva Dlgs 461/97	11.590.029
Imposta ex art. 26 DPR 600/73	971.753
<b>Totale oneri tributari</b>	<b>12.561.782</b>
<b>Totale rendimento al netto delle imposte</b>	<b>37.318.410</b>
Rivalutazione di legge	- 27.118.125
<b>Accantonamento a Fondo Riserva</b>	<b>10.200.285</b>

Il tasso di rendimento ante imposte e al netto degli oneri finanziari è pari al 5,17 %; Il tasso di rendimento netto contabile degli investimenti finanziari del 2024 è pari al 3,89 %.

Sottoponiamo ora al Vostro esame e alla Vostra approvazione il Bilancio dell'Esercizio 2024 nei suoi elementi Patrimoniali ed Economici oltre che gli allegati che ne fanno parte integrante, accogliendo altresì il progetto di destinazione proposto nella nota integrativa.

Il Bilancio, che chiude con un utile di esercizio pari a euro **17.354.458**, è assoggettato a revisione contabile, così come previsto dall'art. 2, comma 3 del D.Lgs. 509/94, dalla società di revisione Trevor s.r.l., designata con delibera del Consiglio di Indirizzo Generale, in base all'art. 7, comma 1, lettera i) dello Statuto dell'Ente.

In conformità a quanto previsto dall'art. 10, comma 1, lett. G) dello Statuto dell'Ente, Vi rimettiamo la seguente proposta di destinazione del risultato dell'esercizio:

- Accantonamento al Fondo di Riserva di euro **10.200.285** a norma dell'art. 38 del Regolamento, pari alla differenza tra i rendimenti netti annui effettivamente conseguiti, derivanti dagli investimenti mobiliari ed immobiliari, e la rivalutazione dei montanti (euro 37.318.410 – 27.118.125)
- Accantonamento al Fondo per le spese di Amministrazione e gli interventi di solidarietà dell'utile della gestione amministrativa di **euro 6.337.063** a norma dell'art. 35 del Regolamento.
- Accantonamento al Fondo riserva utili su cambi di **euro 817.110**, in considerazione delle risultanze evidenziate in nota integrativa, relative all'effetto cambio nella valutazione delle attività al cambio a pronti rilevato alla data di chiusura dell'esercizio.

Sempreché la proposta sia da Voi condivisa e accettata, il patrimonio netto avrà la seguente composizione e consistenza:

Patrimonio netto	Esercizio
	2024
I - Fondo di Riserva art.38	79.603.339
II - Fondo per le spese di amministrazione e per gli interventi di solidarietà	71.468.210
III -Fondo Riserva Utili su cambi	822.102
	<b><u>151.893.651</u></b>

Roma, 10 aprile 2025

La Presidente  
(Dott.ssa Tiziana Stallone)

Stato Patrimoniale

Conto economico



## STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	2024	2023
<b>A) IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>158.961.199</b>	<b>162.238.878</b>
<b>I) Immobilizzazioni immateriali</b>		
7) Altre	143.292	231.297
Totale immobilizzazioni immateriali (I)	<b>143.292</b>	<b>231.297</b>
<b>II) Immobilizzazioni materiali</b>		
1) Terreni e fabbricati	6.398.564	2.461.525
2) Impianti e macchinari	31.525	
3) Attrezzature industriali e commerciali		
4) Altri beni	73.519	66.657
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		3.803.818
Totale immobilizzazioni materiali (II)	<b>6.503.608</b>	<b>6.332.000</b>
<b>III) Immobilizzazioni finanziarie</b>		
Totale Crediti (2)		
3) Altri titoli	152.314.299	155.675.581
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	<b>152.314.299</b>	<b>155.675.581</b>
<b>B) ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>979.538.091</b>	<b>864.308.899</b>
<b>I) Crediti</b>		
1) Verso iscritti		
a) Esigibili entro 12 mesi	80.484.983	80.812.358
b) Esigibili oltre 12 mesi	17.555.443	15.558.667
-Fondo accantonamento sanzioni amministrative	-79.376	-76.482
-Fondo accantonamento svalutazione crediti	-3.263.684	-3.263.684
Totale crediti verso iscritti (1)	94.697.366	93.030.859
4) Crediti tributari		
a) Esigibili entro 12 mesi	15.841	18.051
b) Esigibili oltre 12 mesi		
Totale crediti tributari (5)	15.841	18.051
5) Verso altri		
a) Esigibili entro 12 mesi	1.930.555	1.890.764
b) Esigibili oltre 12 mesi		
Totale crediti verso altri (6)	1.930.555	1.890.764
Totale crediti (I)	<b>96.643.762</b>	<b>94.939.674</b>
<b>II) Attività finanz. che non costit. immobiliz.</b>		
6) Altri titoli	829.549.587	640.017.811
Totale att. fin. che non cost. imm. (II)	<b>829.549.587</b>	<b>640.017.811</b>
<b>III) Disponibilità liquide</b>		
1) Depositi bancari e postali	53.344.503	129.351.328
2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa	239	86
Totale disponibilità liquide (III)	<b>53.344.742</b>	<b>129.351.414</b>
<b>C) RATEI E RISCOINTI</b>	<b>5.128.431</b>	<b>3.829.436</b>
- Ratei attivi	4.480.692	3.439.674
- Riscconti attivi	647.739	389.762
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>1.143.627.721</b>	<b>1.030.377.213</b>

## STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	2024	2023
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>	<b>151.893.651</b>	<b>143.102.634</b>
I - Fondo di Riserva art. 38	69.403.054	53.372.116
II – Fondo per le spese di amministrazione e per gli interventi di solidarietà	65.131.147	66.043.883
Fondo riserva utili su cambi	4.992	4.992
III - Utile (perdita) dell'esercizio	17.354.458	23.681.643
<b>B) FONDI PER LA GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE</b>	<b>970.751.316</b>	<b>874.723.019</b>
1) Fondo per la previdenza	843.535.446	759.399.050
2) Fondo pensioni	121.018.108	115.015.125
3) Fondo interventi di assistenza	6.197.762	283.270
4) Fondo indennità di maternità		25.574
<b>C) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>		
<b>D) TRATTAMENTO DI FINE RAPP. DI LAVORO SUB.</b>	<b>1.256.181</b>	<b>1.153.458</b>
<b>E) DEBITI</b>	<b>19.726.573</b>	<b>11.398.102</b>
3) Debiti verso banche		
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.073	1.068
Esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso banche (3)	2.073	1.068
5) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	465.582	422.702
Esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso fornitori (5)	465.582	422.702
10) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	10.926.526	2.288.430
Esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti tributari (10)	10.926.526	2.288.430
11) Debiti vs istituti di prev. e sicur. sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	194.616	277.947
Esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti vs ist. prev. e sicur. soc. (11)	194.616	277.947
12) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	8.137.776	8.407.955
Esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale altri debiti (12)	8.137.776	8.407.955
<b>F) RATEI E RISCONTI</b>		
- Risconti PASSIVI		
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>1.143.627.721</b>	<b>1.030.377.213</b>

## Conto Economico

2024

2023

<b>A) Valore della gestione caratteristica</b>	<b>92.469.049</b>	<b>88.460.952</b>
1) Contributi previdenziali per incremento dei montanti	75.930.048	71.578.475
a) contributo soggettivo su montante	65.736.447	62.130.146
b) contributo integrativo art.4 c.2 lett.b (50% del 4%)	10.193.601	9.448.329
2) Contributi integrativi	10.602.113	9.822.167
3) Contributi maternità dagli iscritti	2.499.007	2.410.598
4) Contributi maternità dallo stato	1.179.379	1.041.051
5) Altri ricavi e proventi	2.258.502	3.608.661
a) Sanzioni	119.925	105.744
b) altri ricavi e proventi	2.138.577	3.502.917
<b>B) Costi previdenziali della gestione caratteristica</b>	<b>106.751.624</b>	<b>90.548.210</b>
6) Pensione agli iscritti	13.072.910	11.152.516
6a) Prelevamento da fondo pensione	(13.072.910)	(11.152.516)
7) Indennità di maternità	3.695.994	3.466.893
7a) Prelevamento da fondo maternità	(17.608)	(15.244)
8) Altre prestazioni previdenziali e assistenziali	2.087.328	2.054.660
8a) Prelevamento da fondo interventi di assistenza	(2.087.328)	(2.054.660)
10) Accantonamento contributi previdenziali	75.930.048	71.578.475
11) Accantonamento fondo maternità	25.065	
12) Accantonamento fondo interventi di assistenza	8.000.000	
12a) Prelevamento da f. per le spese di amm. e gli interv. di soli	(8.000.000)	
13) Rivalutazione fondo pensione	563.441	727.227
14) Rivalutazione contributi soggettivi L.335/95	27.118.125	15.518.086
15) Altri accantonamenti		
15a) Altri prelevamenti da fondi	(563.441)	(727.227)
<b>C) Spese generali ed amm.ve della gestione caratteristica</b>	<b>8.242.587</b>	<b>7.788.406</b>
16) Servizi	4.574.220	3.945.806
17) Godimento di beni di terzi	69.538	68.812
18) Personale:	2.899.411	2.861.226
a) stipendi e salari	2.054.758	2.029.115
b) oneri del personale	603.275	595.998
c) trattamento di fine rapporto	136.939	129.513
d) altri costi per il personale dipendente	104.439	106.600
19) Oneri diversi di gestione	699.418	912.562
<b>D) AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONI E ACCANTONAMENTI</b>	<b>515.416</b>	<b>411.746</b>
20) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	178.475	179.939
21) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	257.565	155.325
22) Svalutazione crediti		
23) Accantonamento fondo di riserva art.39		
24) Accantonamento fondo sanzioni amministrative	79.376	76.482

Conto Economico	2024	2023
<b>E) PROVENTI E ONERI FINANZIARI (25+26-27+27-bis)</b>	<b>56.039.643</b>	<b>29.899.247</b>
26) Altri proventi finanziari		
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- Altri		
Totale proventi da cred. iscr. nelle immob. (a)		
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni diversi dalle partecipazioni		
- Altri	3.726.278	8.904.914
Totale proventi da titoli iscr. nelle immob. (b)	3.726.278	8.904.914
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolare non partec.		
- interessi e premi su titoli	10.816.960	9.436.223
- scarti di emissione positivi	2.091.326	1.405.970
- plusvalenze di negoziazione	32.554.520	9.049.657
- dividendi	2.701.366	1.471.000
Totale da titoli iscritti nell'attivo circolare non partec. ( c )	48.164.172	21.362.850
d) Proventi diversi dai precedenti		
- Interessi bancari e postali	3.803.098	1.170.378
- Altri	580.988	457.241
Totale proventi diversi dai precedenti (d)	4.384.086	1.627.619
Totale altri proventi finanziari (26)	<b>56.274.536</b>	<b>31.895.383</b>
27) Interessi e altri oneri finanziari		
d) Altri		
- scarti di emissione negativi	105.487	84.552
- minus negoziazione	1.123.376	1.332.389
- altri	117.487	136.877
Totale interessi e altri oneri finanziari (27)	<b>1.346.350</b>	<b>1.553.818</b>
27-bis) Utili e perdite su cambi		
a) Utili su cambi	1.247.260	47.231
b) Perdite su cambi	135.803	489.549
Totale utili e perdite su cambi (27-bis) a-b	<b>1.111.457</b>	<b>(442.318)</b>
<b>F) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (28-29)</b>	<b>(2.798.703)</b>	<b>7.571.542</b>
28) Rivalutazioni		
c) Di tit. iscritt. nell'att. circ. (non partecip.)	1.187.148	9.478.100
Totale rivalutazioni (28)	<b>1.187.148</b>	<b>9.478.100</b>
29) Svalutazioni		
b) Di immobiliz. finanziarie (non partecipazioni)		
c) Di tit. iscritt. nell'att. circ. (non partecip.)	3.985.851	1.906.558
Totale svalutazioni (29)	<b>3.985.851</b>	<b>1.906.558</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B-C-D+E+F)</b>	<b>30.200.362</b>	<b>27.183.379</b>
32) Imposte dell'esercizio		
a) Oneri tributari	12.845.904	3.501.736
Totale imposte dell'esercizio (32)	<b>12.845.904</b>	<b>3.501.736</b>
<b>33) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>17.354.458</b>	<b>23.681.643</b>



Ente Nazionale di  
Previdenza e Assistenza  
a favore dei Biologi

Bilancio Consuntivo 2024

## Nota Integrativa

## **Nota Integrativa al Bilancio Consuntivo Chiuso al 31 dicembre 2024**

### **Premessa**

Il Bilancio Consuntivo, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e dal rendiconto finanziario, chiude l'esercizio al 31 dicembre 2024 con un utile di **euro 17.354.458**. Lo stesso è stato redatto conformemente alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute; rispetta i principi di redazione e i criteri di valutazione previsti dal Codice Civile, dal Regolamento di Contabilità e dal Regolamento di disciplina delle Funzioni di Previdenza. Laddove applicabili, sono stati adottati i criteri di valutazione di cui agli art. 2423-bis e 2426 del Codice Civile nonché i principi e le raccomandazioni pubblicati dagli organi professionali competenti in materia contabile (OIC), al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Non si sono verificati situazioni eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli art. 2423 quarto comma c.c..

La certificazione del bilancio in esame, così come previsto dall'art. 2, comma 3 del D.Lgs. 509/94 è stata affidata alla società di revisione Trevor s.r.l., il cui incarico è stato conferito con deliberazione del Consiglio di Indirizzo Generale, giusto quanto prescritto dall'art. 7, comma 1, lettera i) dello Statuto dell'Ente.

### **Schemi e criteri di redazione**

- Il Bilancio Consuntivo è stato redatto in aderenza allo schema allegato al Regolamento di contabilità dell'Ente, già approvato dai Ministeri Vigilanti, conformemente al disposto degli art. 2424 e 2425 del Codice Civile, così come modificati dal D.Lgs. 139/2015.

Conformemente al disposto dall'articolo 2423 bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza e in previsione di una normale continuità dell'attività istituzionale da parte dell'Ente;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi e i costi nel rispetto della competenza temporale e indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;

- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

## Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono allo stesso modo conformi a quanto disposto dal Regolamento di Contabilità e dal Regolamento di disciplina delle Funzioni di Previdenza, nonché quanto disposto dall'art. 2423 bis e dall'art. 2426 del Codice Civile. I più significativi sono:

### Immobilizzazioni immateriali

Rappresentano **costi e spese con utilità pluriennale** e sono iscritte in base al costo effettivo sostenuto, comprensivo degli oneri accessori, eventualmente rettificato in caso di perdite durevoli di valore. Il loro ammontare è esposto in bilancio al netto degli ammortamenti diretti, calcolati sistematicamente in relazione alla presunta utilità futura; per quanto concerne i **software** acquisiti a titolo di godimento in licenza d'uso, il costo è registrato a quote costanti per un periodo ritenuto rappresentativo della vita utile dei beni considerati.

L'aliquota di ammortamento applicata è del 33%.

### Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo delle immobilizzazioni materiali la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. L'ammontare totale dei fondi di ammortamento è dedotto direttamente dal valore lordo dei beni a cui si riferiscono.

Vengono applicate le seguenti aliquote, in quanto ritenute maggiormente rappresentative dell'effettivo deperimento:

- Apparecchiature Hardware 25%;
- Mobili e Macchine d'ufficio: 20%
- Fabbricati ad uso strumentale: 3%
- Arredamenti: 15%
- Attrezzature industriali e commerciali: 15%
- Impianti e macchinari: 15%

### Scorporo terreni/fabbricati

Il decreto-legge 223/2006 ha previsto, ai fini fiscali, l'obbligo di effettuare la separazione contabile dei terreni dai fabbricati sovrastanti, in quanto soltanto i fabbricati sono soggetti ad ammortamento: la norma è motivata con l'avvicinamento della disposizione fiscale ai principi contabili. Il principio contabile nazionale n. 16 relativo alle

immobilizzazioni materiali prevede, infatti, lo scorporo in base a stime dei terreni sui quali insistono fabbricati.

Pertanto, a partire dell'esercizio 2006, l'Ente non ammortizza i terreni sui quali insistono i fabbricati, in quanto beni patrimoniali non soggetti al degrado e aventi vita utile illimitata.

## Immobilizzazioni Finanziarie

Ai sensi dell'articolo 12 comma 2 del D.lgs. 139/2015, l'Ente si avvale della facoltà in base alla quale le modifiche previste in tema di valutazione secondo il criterio del costo ammortizzato *“possono non essere applicate alle componenti delle voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio”*. L'Ente si è avvalso della detta facoltà esclusivamente per quei titoli di debito rilevati in bilancio successivamente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016. Alla luce di quanto specificato al 4° comma dell'art. 2423 c.c., ai punti 1) e 9) del 1° comma dell'art. 2426 c.c., nonché ai punti 38 e 39 dell'OIC 20, l'elenco dei titoli valutati secondo il criterio del costo ammortizzato è dettagliato in nota integrativa. Gli altri titoli sono valutati in bilancio al costo d'acquisto.

## Crediti

L'art. 2426 comma 1 n. 8 c.c. prescrive che *“i crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale”*. Il punto 33 dell'OIC 15 – Crediti” precisa che il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai crediti se gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore determinato al presunto valore di realizzo. Generalmente gli effetti sono irrilevanti se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Ed ancora, il punto 35 dello stesso OIC 15 precisa che *“il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato se gli effetti sono irrilevanti; ciò è presumibile quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo”*.

Ricorrendo entrambe queste circostanze per tutti i crediti iscritti a bilancio, gli stessi sono stati iscritti al presunto valore di realizzazione: in ogni caso il valore nominale dei crediti è rettificato attraverso la previsione prudenziale e la conseguente istituzione precauzionale di uno specifico “fondo svalutazione crediti”.

L'Enpab, ai sensi del decreto legislativo n. 103/1996, adotta il sistema contributivo a capitalizzazione. In base alle regole del sistema contributivo, i contributi soggettivi “transitano” nel conto economico nella sezione dei “ricavi” ma contestualmente transitano anche in quella dei “costi”, con l'accantonamento al Fondo per la previdenza. I contributi soggettivi dovuti dagli iscritti, anche se non versati nelle rispettive scadenze Regolamentari, infatti, vengono (e devono) essere accantonati nel Fondo per la previdenza che a sua volta viene rivalutato anno per anno, così da



assicurare il montante contributivo. Il Fondo per la previdenza, in altri termini, corrisponde alla somma dei montanti di tutti gli iscritti.

Conseguentemente solo i contributi integrativi hanno reale incidenza sul risultato economico.

Il fondo svalutazione crediti è portato in detrazione del valore nominale dei crediti nell'attivo dello stato patrimoniale.

I crediti sono iscritti in bilancio secondo il criterio della competenza dei correlati ricavi per contribuzione e sanzioni, dovuti e non versati alla data di chiusura del bilancio.

Per i crediti di origine diversa da quella contributiva l'iscrizione avviene quando matura il diritto al credito da parte dell'Ente.

### **Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

Questa voce accoglie gli investimenti effettuati sia con una gestione diretta dall'Ente e sia con una gestione indiretta tramite le Società finanziarie professionali di gestione del patrimonio mobiliare. Le Società di gestione del patrimonio mobiliare sono obbligate, nell'ambito del contratto di gestione, al rispetto dei principi di gestione e dei limiti degli investimenti disciplinati dal Documento sulla Politica degli Investimenti deliberato dal Consiglio di Amministrazione.

Il metodo utilizzato per la determinazione del costo dei titoli è quello del **costo medio ponderato**. Il costo medio ponderato è stato applicato sul singolo titolo e per la globalità delle operazioni effettuate.

Il valore di cui sopra è stato quindi rettificato in base ai seguenti elementi:

□ aggio o disaggio di emissione;

□ svalutazioni derivanti dal confronto con i prezzi di mercato al 31 dicembre;

□ riprese di valore conseguenti ad un rialzo nelle quotazioni per i soli titoli che negli esercizi precedenti avevano subito una svalutazione; dette rettifiche sono state effettuate, in ogni caso, fino alla concorrenza dell'importo delle svalutazioni in precedenza operate.

La svalutazione di fine anno e il ripristino di valore sono iscritti nel conto economico nel gruppo F) alla voce "Rettifiche di valore di attività finanziarie".

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla quotazione del titolo rilevata alla data di chiusura dell'esercizio.

Le quotazioni dei titoli sono state ricavate unicamente dai rendiconti ufficiali di fine anno inviati dalle controparti finanziarie e/o riscontrabili da fonti ufficiali quali ad esempio Bloomberg o il Sole24Ore.

### **Operazioni in valuta**

Le attività e le passività in moneta estera sono rilevate in contabilità in euro, utilizzando il cambio in vigore alla data in cui si effettua l'operazione. A fine esercizio tali attività e passività sono esposte al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati a Conto Economico come componenti di reddito di natura finanziaria.

Qualora dalla conversione delle poste in valuta emerga un utile netto, tale valore viene, in sede di destinazione del risultato, accantonato in un'apposita riserva non distribuibile fino al realizzo (OIC n. 26).

### **Disponibilità liquide**

Sono valutate al loro valore numerario e rappresentano il saldo dei conti correnti bancari e postali nonché la consistenza di denaro e valori in cassa. Nei conti accesi per lo stanziamento delle disponibilità liquide sono rilevati tutti i movimenti in entrata ed in uscita avvenuti entro la data di chiusura del bilancio. Le rimesse di numerario ricevute in cassa o in banca in data posteriore a quella di chiusura dell'esercizio - in sintonia con i principi contabili - sono rilevate come disponibilità liquide nell'esercizio successivo, anche se il loro giorno di valuta o la disposizione di pagamento da parte del debitore è anteriore alla data di bilancio.

### **Ratei e risconti**

Nella voce ratei e risconti sono iscritti i costi ed i ricavi di competenza dell'esercizio ma esigibili in esercizi successivi, ed i costi e i ricavi sostenuti e percepiti nell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

### **Patrimonio netto**

Il Patrimonio Netto è costituito, oltre che dall'utile dell'esercizio, da:

- Fondo di riserva che accoglie, ai sensi dell'art. 38 del Regolamento di disciplina delle Funzioni di Previdenza dell'Ente, la differenza tra i rendimenti netti annui effettivamente conseguiti dagli investimenti mobiliari e la capitalizzazione (o rivalutazione dei montanti) di cui all'art. 14, comma 4 accreditata ai singoli conti individuali;
- Fondo per le spese di amministrazione e gli interventi di solidarietà che accoglie, ai sensi dell'art. 35 del Regolamento di disciplina delle Funzioni di Previdenza dell'Ente, il gettito complessivo della contribuzione integrativa di cui all'art. 5 c.2 lett.a) dello stesso Regolamento e di ogni altra entrata non avente specifica destinazione. La consistenza del Fondo è al netto delle somme necessarie per le spese di

amministrazione dell'Ente, per gli interventi assistenziali e per ogni altra uscita non prevista dagli altri Fondi.

### **Fondi per la gestione previdenziale e assistenziale**

- Fondo per la Previdenza che accoglie, a norma dell'art. 34 del Regolamento di disciplina delle Funzioni di Previdenza, l'importo dell'accantonamento della contribuzione soggettiva obbligatoria – dovuta ancorché non versata dagli iscritti – ed anche la contribuzione volontaria e la rivalutazione dei montanti degli iscritti ai sensi dell'art. 14 comma 4.

E' inoltre alimentato dalle seguenti altre entrate:

- 📁 Contributi versati dagli iscritti a titolo di riscatto ed afferenti ad anni precedenti l'istituzione dell'Ente;
- 📁 Contributi versati dagli iscritti a titolo di riscatto dei periodi di studio per il conseguimento del titolo professionale;
- 📁 Contributi versati all'Ente a titolo di ricongiunzione attiva ai sensi della L. n. 45/90, così come integrata dall'art. 6 del D.Lgs. n. 42/2006.

Ai sensi dell'art. 34 del Regolamento di disciplina delle Funzioni di Previdenza dell'Ente, dallo stesso Fondo sono prelevate:

- 📁 le somme restituite agli iscritti over sessantacinquenni che non hanno maturato il diritto alla prestazione pensionistica per non aver versato le cinque annualità di contribuzione e che non si sono avvalsi degli istituti della Ricongiunzione, Totalizzazione o Cumulo.
  - 📁 trasferimenti al Fondo Pensioni del montante contributivo maturato dall'iscritto alla data della domanda delle prestazioni previdenziali. Il trasferimento, in ogni caso, è della sola contribuzione soggettiva effettivamente versata e rivalutata *ex lege* (conseguentemente l'ammontare della contribuzione trasferita potrebbe non corrispondere a quello della contribuzione soggettiva comunque accantonata – per il singolo iscritto – nel Fondo della previdenza. Mentre, infatti, la disciplina della rivalutazione della contribuzione soggettiva richiama la contribuzione dovuta, diversamente le prestazioni pensionistiche si calcolano sulla sola contribuzione soggettiva versata ed accreditata effettivamente dall'iscritto, art. 1 comma 20 legge n. 335/1995);
  - 📁 Il “montante” richiesto a fronte di domande di ricongiunzione passiva ai sensi della L. n. 45/90.
- Fondo per l'indennità di maternità, ai sensi dell'art. 36 del Regolamento di disciplina delle funzioni di Previdenza, accoglie il saldo netto tra gli accantonamenti della

contribuzione dovuta dagli iscritti e gli utilizzi di competenza dell'esercizio per l'erogazione delle indennità di maternità a favore delle libere professioniste.

- Fondo pensioni, ai sensi dell'art. 37 del Regolamento di disciplina delle funzioni di Previdenza, accoglie i montanti contributivi degli iscritti maturati al momento del pensionamento, corrispondenti alle contribuzioni soggettive effettivamente versate ed accreditate dai pensionandi e annualmente rivalutata fino al momento della maturazione del diritto o alla diversa data della domanda se successiva. La contribuzione soggettiva è trasferita dal Fondo Previdenza; nel corso del tempo dal Fondo pensioni verranno attinte le disponibilità necessarie per la corresponsione delle prestazioni pensionistiche;
- Fondo per interventi di assistenza e di welfare, istituito con delibera n. 21/21 maggio 2008/IICDA a norma dell'art. 17 dello Statuto, secondo cui *“Le gestioni delle forme di assistenza consentite avverranno in apposito conto separato”*. Il Fondo viene utilizzato esclusivamente per le forme di assistenza e welfare a favore degli iscritti, consentite dal Regolamento Unico dell'Assistenza deliberato dal Consiglio di Indirizzo Generale ed approvato dai Ministeri Vigilanti. Il Fondo è alimentato esclusivamente dai prelevamenti eseguiti dal Fondo per le spese di amministrazione e gli interventi di solidarietà.

### **Fondi per rischi e oneri**

Sono costituiti da accantonamenti, non ricompresi tra quelli rettificativi dei valori dell'attivo, destinati a coprire passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o nell'ammontare o per la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione e tengono conto dei rischi e delle perdite di cui si è venuti a conoscenza anche dopo la chiusura dell'esercizio.

### **TFR**

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato rappresenta le spettanze maturate dal personale dipendente alla data di fine esercizio secondo quanto prescritto dalla normativa vigente.

### **Debiti**

L'art. 2426, comma 1, n. 8 c.c. prescrive che *“i debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale”*. Il punto 42 dell'OIC 19 *“Debiti”* precisa che il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai debiti se gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore nominale (determinato in base ai paragrafi 54-57). Generalmente gli effetti sono irrilevanti se i debiti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Inoltre, il punto 45 dello stesso OIC chiarisce che *“il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato se gli effetti*

*sono irrilevanti; ciò è presumibile se i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo".* Ricorrendo entrambe queste circostanze per tutti i debiti iscritti a bilancio, i debiti sono iscritti tra le passività in base al loro valore nominale.

### **Iscrizione dei ricavi, proventi, costi ed oneri**

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri, comprese tutte le imposte e tasse, sono iscritti in bilancio nel rispetto del principio della competenza economica, indipendentemente dal momento dell'incasso o del pagamento.

### **Interessi di mora**

Gli interessi di mora, dovuti dagli iscritti per le inadempienze, disciplinati dal Regolamento di disciplina delle Funzioni di Previdenza che ne determina la misura, concorrono – per principio prudenziale - alla formazione del risultato d'esercizio in base al **criterio di cassa**.

### **Indennità di maternità**

Il costo di competenza è determinato dalle erogazioni di maternità effettivamente deliberate nell'anno avendo ulteriormente riguardo alla data di presentazione della domanda.

**Informazioni sullo Stato Patrimoniale**
**ATTIVO**
**A) IMMOBILIZZAZIONI**
**I) Immobilizzazioni immateriali**
**7) Altre**
**I) *Immobilizzazioni immateriali***
**7) *Altre***

	Esercizio 2023	Acquis/Dism is.	Valore lordo al 31.12.24	Fondo al 31.12.23	Quote amm.to	Fondo al 31.12.24	Valore netto finale 31.12.2024
Software di proprietà e altri diritti	1.551.277	90.470	1.641.747	1.319.980	178.475	1.498.455	143.292
<b>Totali</b>	<b>1.551.277</b>	<b>90.470</b>	<b>1.641.747</b>	<b>1.319.980</b>	<b>178.475</b>	<b>1.498.455</b>	<b>143.292</b>

Le immobilizzazioni immateriali trovano allocazione nell'attivo patrimoniale evidenziando un valore, al netto del relativo fondo ammortamento, pari a euro 143.292.

La voce software di proprietà e altri diritti si incrementa per il costo sostenuto per l'adeguamento dei software funzionali alla gestione della previdenza e assistenza.

**II) Immobilizzazioni materiali**
**II) *Immobilizzazioni materiali***

	Esercizio 2023	Acquis/Dism is.	Valore lordo al 31.12.24	Fondo al 31.12.23	Quote amm.to	Fondo al 31.12.24	Valore netto finale 31.12.2024
1) Terreni e fabbricati	4.416.972	4.149.486	8.566.458	1.955.447	212.447	2.167.894	6.398.564
2) Impianti e macchinari	121.664	37.088	158.752	121.664	5.563	127.227	31.525
3) Attrezzature ind. e commerciali	2.388		2.388	2.388		2.388	0
4) Arredamenti	252.097	7.954	260.051	231.479	5.595	237.074	22.977
5) Apparecchiature Hardware	365.123	38.463	403.586	322.877	32.065	354.942	48.644
6) Mobili e macchine d'ufficio	71.938		71.938	68.145	1.895	70.040	1.898
7) Immobilizzazioni in corso e acconti	3.803.818	- 3.803.818	0				0
<b>Totali</b>	<b>9.034.000</b>	<b>429.173</b>	<b>9.463.173</b>	<b>2.702.000</b>	<b>257.565</b>	<b>2.959.565</b>	<b>6.503.608</b>

Le immobilizzazioni materiali sono indicate nell'attivo patrimoniale evidenziando un valore, al netto del relativo fondo ammortamento, pari a euro 6.503.608.

**Fabbricati:** Tra i fabbricati a disposizione dell'Ente si trovano l'immobile sito a Roma in Via di Porta Lavernale 12, sede istituzionale dell'Ente, e l'immobile sito a Roma in Via Icilio 7, acquistato dalla FNOB (Federazione Nazionale degli Ordini dei Biologi) alle condizioni indicate nella manifestazione di interesse all'offerta pubblica di vendita. Quest'ultima prevedeva la stipula di un contratto di comodato d'uso gratuito per 3 anni con la FNOB, dal 2024 al 2026, che mantiene la disponibilità dell'immobile come sua sede istituzionale.

1) Terreni e fabbricati	Esercizio 2023	Acquisti/ Dismis.	Valore lordo al 31.12.24	Fondo al 31.12.23	Quote amm.to	Fondo al 31.12.24	Valore netto finale 31.12.2024
Roma, Via di Porta Lavernale 12	4.416.972		4.416.972	1.955.447	112.860	2.068.307	2.348.665
Roma, Via Icilio 7		4.149.486	4.149.486	0	99.587	99.587	4.049.899
							<b>6.398.564</b>

L'atto di compravendita dell'immobile di Via Icilio 7 dalla FNOB, stipulato in data 6 dicembre 2023, era soggetto a vincolo ex. D.Lgs. 42/2004; la vendita era, in ogni caso, sottoposta alla condizione sospensiva del mancato esercizio del diritto di prelazione da parte del Ministero per i Beni e le Attività culturali secondo le modalità ed i termini di cui all'art. 61 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42.

A tal fine l'atto di compravendita è stato oggetto di denuncia al Ministero per i Beni e le Attività culturali secondo i termini e le modalità indicate nell'art. 59 del sopra citato D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42.

Le parti, pertanto, si impegnarono a stipulare, entro e non oltre 20 (venti) giorni dall'avveramento o mancato avveramento della condizione sospensiva ex lege di cui sopra, apposito atto ricognitivo dal quale risultasse *inter alia* la definitiva efficacia ovvero inefficacia del trasferimento della proprietà.

Tale atto ricognitivo è stato stipulato in data 15 febbraio 2024.

Di conseguenza, la movimentazione vede l'incremento della voce 1) *terreni e fabbricati* dell'importo che al 31 dicembre era stanziato alla voce 7) *immobilizzazioni in corso e acconti*, maggiorato dell'onere dell'imposta di registro, liquidata dall'Agenzia delle Entrate nel 2024.

**Impianti e macchinari:** Il costo riguarda un importante intervento sull'impianto elettrico e di rete della sede di via di Porta Lavernale.

**Apparecchiature hardware:** Gli acquisti dell'anno per le apparecchiature hardware sono dovuti principalmente agli adeguamenti necessari alle dotazioni strumentali dell'Ente.

L'Ente ha investito risorse per **mobili e arredi** per completare l'allestimento della sala riunioni per le attività consiliari e di formazione nella sede operativa.



### III) Immobilizzazioni finanziarie

#### 3) Altri titoli

La composizione della voce immobilizzazioni finanziarie - altri titoli al 31/12/2024 è la seguente:

codice isin	Descrizione	Scadenza	valore al 31/12/2023	incrementi	decrementi	scarti di competenza	valore al 31/12/2024
IT0003934657	BTPS 4 % 02/01/37	01/02/2037	6.148.184			- 11.346	6.136.838
IT0005001547	BTPS 3,75% 09/01/24	01/09/2024	2.510.868		2.510.868		0
IT0005045270	BTPS 2,5% 12/01/24	01/12/2024	498.144		498.144		0
IT0005345183	BTPS 2 1/2 11/15/25	15/11/2025	1.483.146			9.018	1.492.164
ES00000128C6	Spanish 2,9% 31OT2046	31/10/2046	3.485.470			- 16.272	3.469.198
IT0005024234	BTPS 3 1/2 03/01/30	01/03/2030	2.169.752			- 6.625	2.163.127
IT0005083057	BTPS 3 1/4 09/01/46	01/09/2046	3.942.396			3.276	3.945.672
IT0005240350	BTPS 2.45 09/01/33	01/09/2033	2.409.994			10.137	2.420.131
IT0005273013	BTPS 3.45 03/01/48	01/03/2048	3.512.657			992	3.513.649
IT0005321325	BTPS 2.95 09/01/38	01/09/2038	3.401.916			7.376	3.409.292
IT0005340929	BTPS 2.8 12/01/28	01/12/2028	1.006.952			- 855	1.006.097
XS1062900912	ASSGEN 4 1/8 05/04/26	04/05/2026	2.296.601			- 15.351	2.281.250
XS1109765005	ISIPIM 3.928 09/15/26	15/06/2026	2.540.618			- 4.205	2.536.413
XS1311440082	ASSGEN 5 1/2 10/27/47	27/10/2047	1.118.175			- 1.223	1.116.952
XS1497606365	TITIM 3 09/30/25	30/09/2025	2.501.491			9.513	2.511.004
XS1725580622	UNIIM 3 1/2 11/29/27	29/11/2027	2.487.490			28.922	2.516.412
XS1733289406	CASSIM 4 1/4 12/14/47	14/12/2047	1.966.438			5.539	1.971.977
XS1935256369	TITIM 4 04/11/24	11/04/2024	514.396		514.396		0
XS1953271225	UCGIM 4 7/8 02/20/29	20/02/2029	3.140.904		3.140.904		0
IT0003724546	CAMPUS BIOMEDICO SpA		1.000.000				1.000.000
IT0004991763	BANCA D'ITALIA		15.000.000				15.000.000
IT0004267982	FEDORA- FCI di tipo chiuso		3.499.340				3.499.340
LU1981723247	PGIM Pan European Real Estae Fund II (PEREF II)		18.849.333				18.849.333
LU2457486988	Macquarie European infrastructure Fund7		909.924	2.104.103	43.711		2.970.316
IT0004231996	Fondo CRONO		4.422.335				4.422.335
IT0005003329	FONDO PAI (COMPARTO A)		3.561.963				3.561.963
IT0005122152	Green Arrow Private Equity Fund III		4.130.622	49.189	12.706		4.167.105
IT0005375982	APartners Real Estate Fund 1		11.299.644	651.400			11.951.044
LU0000543136	PAN-EUROPEAN INFRASTRUCTURE III		10.286.452	1.909.436			12.195.888
LU1033667715	Green Arrow European Renewables A		4.703.082				4.703.082
LU1373026084	FYSIS FUND EOS		2.889.817				2.889.817
LU0861095650	Green Arrow Renewable Energy II B		6.536.948		185.472		6.351.476
MT7000021747	FONDO HERAKLES		1.425.528		1.188.105		237.423
MT7000025870	FONDO HERAKLES II		12.276.722				12.276.722
PEIFII	Pan-European Infrastructure II L.P.		7.748.279				7.748.279
			<b>155.675.581</b>	<b>4.714.128</b>	<b>8.094.306</b>	<b>18.896</b>	<b>152.314.299</b>

Di seguito la movimentazione:

- L'obbligazione BTPS 3,75% 09/01/24 ISIN IT0005001547 è giunta alla naturale scadenza ed è stata rimborsata al valore nominale, con scarto di emissione negativo di euro 10.868, il 1/9/2024;
- L'obbligazione BTPS 2,5% 12/01/24 ISIN IT0005045270 è giunta alla naturale scadenza ed è stata rimborsata al valore nominale, con scarto di emissione positivo di euro 1.856, il 1/12/2024;



- L'obbligazione TITIM 4 04/11/24 ISIN XS1935256369, valutata al costo ammortizzato, è giunta alla naturale scadenza ed è stata rimborsata al valore nominale, l' 11/04/2024;
- Per l' obbligazione UCGIM 4 7/8 02/20/29 ISIN XS1953271225, valutata al costo ammortizzato, (titolo emesso da UniCredit S.p.A. denominato "Fixed Rate Resettable Tier 2 Subordinated Callable Notes") con scadenza il 20 febbraio 2029, UniCredit ha annunciato il rimborso anticipato al 20 febbraio 2024, al valore nominale, con autorizzazione della Banca Centrale Europea; l'operazione ha determinato una minusvalenza di euro 15.103.
- Con delibera n. 20 del 17/2/2022 il Consiglio di Amministrazione ha stabilito di procedere alla sottoscrizione di euro 15.000.000 del Fondo Macquarie European Infrastructure Fund 7 (MEIF7) ISIN LU2457486988, un Fondo su infrastrutture gestito dalla società Macquaire, primario operatore internazionale nel settore delle infrastrutture, da destinare ad immobilizzazione. Nel 2024 è stato richiamato e versato l'importo complessivo di euro 2.104.103, e riscosso un importo complessivo di rebate di euro 43.711; Il General Partner del Fondo MEIF 7, in conformità con l'accordo di Partnership, ha deciso – nell'interesse degli investitori e al fine di partecipare a determinati investimenti – di costituire un veicolo parallelo denominato MEIF 7 Direct AIV, la cui finalità principale è l'ottimizzazione fiscale e regolamentare.
- Il Consiglio di Amministrazione con delibera n. 14/21 febbraio 2018 ha stabilito di stanziare l'importo di euro 10.000.000,00 da investire nel Fondo "Green Arrow P.E.F. III" ISIN IT0005122152. Nel 2024 è stato richiamato e versato l'importo complessivo di euro 49.189 e rimborsato l'importo complessivo di euro 12.706;
- Con Delibera n. 37 del 27/4/2021 il Consiglio di Amministrazione ha stabilito di procedere con la sottoscrizione di euro 15.000.000 per il Fondo immobiliare chiuso di diritto italiano Apref I isin IT0005375982. Nel 2024 è stato richiamato e versato l'importo complessivo di euro 651.400;
- Con delibera n. 36 del 27/4/2021 il Consiglio di Amministrazione ha disposto di procedere alla sottoscrizione di euro 15.000.000 del fondo chiuso su infrastrutture europee denominato Pan European Infrastructure Fund III (PEIF III) isin LU0000543136 e di destinarlo al patrimonio immobilizzato. Il Fondo ha come focus geografico l'Europa e come obiettivo l'acquisto di società operanti nei settori delle infrastrutture con diversificazione sotto il profilo settoriale. Nel 2024 sono stati richiamati e versati euro 1.909.436;
- Per il Fondo Green Arrow Renewable Energy II (GREII) Class B ISIN LU0861095650 nel 2024 è stata approvata una distribuzione di capitale pari a euro 185.472 liquidata il 27 dicembre 2024;
- Il Fondo Herakles Fund comparto di AUGESICAV PLC, gestito da APartners Capital Investment Management Limited, con ISIN MT7000021747, il 10 maggio 2024 ha

deliberato una Redemption di 114.07 quote del fondo, per un controvalore di euro 642.068. Tale operazione ha determinato un minusvalore di euro 546.037;

- Gli incrementi e decrementi delle altre obbligazioni sono l'espressione degli scarti di emissione di fine anno.

## B) ATTIVO CIRCOLANTE

### I) Crediti

#### 1) Verso iscritti

Descrizione	Entro i 12 mesi	Oltre i 12 mesi	Valore nominale	Fondo svalutazione crediti	Fondo sanzioni amministrative	Valore netto
Verso iscritti	80.484.983	17.555.443	<b>98.040.426</b>	3.263.684	79.376	<b>94.697.366</b>

Rappresenta il complesso dei crediti vantati dall'Ente nei confronti degli iscritti per contributi dovuti e non ancora versati, per tutti gli anni di contribuzione dal 1996 al 2024.

In particolare, il credito per i contributi dell'anno 2024 (euro 58.885.749) - che corrisponde al 60% del credito totale - è stato ottenuto detraendo dal totale della contribuzione presuntivamente dovuta dagli iscritti (pari a euro **89.031.168**) il totale della contribuzione già versata a titolo di acconto per lo stesso anno. Si ricorda inoltre che il saldo contributivo a conguaglio (che corrisponde a circa il 66% di quanto presuntivamente dovuto per il 2024) sarà versato dagli iscritti in quote che non sono finanziariamente ricadenti nel 2024 perché scadranno, rispettivamente, nel 2025 tre rate e nel 2026 una rata.

Di seguito si illustra la stratificazione del credito.

STRATIFICAZIONE DEL CREDITO					
anno	contributi dovuti da iscritti	crediti verso iscritti 2024	% credito su accertato	crediti verso iscritti 2023	variazione %
1996	9.182.814	69.579	1%	101.938	-32%
1997	11.334.865	112.898	1%	149.842	-25%
1998	13.376.575	212.925	2%	256.471	-17%
1999	16.073.484	229.363	1%	287.160	-20%
2000	18.050.695	242.615	1%	311.140	-22%
2001	19.224.033	256.724	1%	309.203	-17%
2002	19.736.884	250.645	1%	301.182	-17%
2003	21.124.504	265.126	1%	278.652	-5%
2004	22.966.901	289.358	1%	296.874	-3%
2005	23.846.237	321.861	1%	367.943	-13%
2006	25.300.498	366.349	1%	402.683	-9%
2007	26.746.737	385.503	1%	405.715	-5%
2008	28.822.331	484.717	2%	495.291	-2%
2009	28.462.186	509.269	2%	521.846	-2%
2010	30.355.638	511.647	2%	584.797	-13%
2011	30.492.883	572.946	2%	633.626	-10%
2012	32.654.617	690.088	2%	816.864	-16%
2013	38.677.417	1.070.056	3%	1.243.599	-14%
2014	41.496.598	1.203.826	3%	1.438.688	-16%
2015	44.955.130	1.494.640	3%	1.716.791	-13%
2016	49.667.721	1.579.984	3%	1.868.585	-15%
2017	53.545.972	1.637.741	3%	1.855.202	-12%
2018	56.178.476	2.200.541	4%	2.549.934	-14%
2019	60.972.945	2.054.904	3%	2.489.497	-17%
2020	61.598.849	2.312.303	4%	2.784.686	-17%
2021	78.500.966	3.328.325	4%	4.494.919	-26%
2022	81.331.743	3.308.730	4%	14.601.338	-77%
2023	85.831.872	13.112.638	15%	54.730.077	-76%
<b>totale dal 1996 al 2023</b>	<b>1.030.509.571</b>	<b>39.075.301</b>	<b>4%</b>	96.294.543	-59%
2024	89.031.168	58.885.749	66%		
sanzioni 2023				76.482	
sanzioni 2024	119.925	79.376			
<b>totale</b>	<b>1.119.660.664</b>	<b>98.040.426</b>		96.371.025	2%

I crediti degli anni precedenti mostrano un decremento complessivo del 59%. Tra i crediti sono iscritte sanzioni solo per l'anno 2024. Le sanzioni di anni precedenti, contabilizzate ogni anno per competenza, risultano pertanto tutte incassate.

Come rappresentato e analizzato anche in sede di Consiglio di Amministrazione, anche nell'anno 2024 si è proceduto con un'ulteriore specifica, nonché quanto più puntuale possibile, verifica dei rapporti previdenziali "anomali", cioè caratterizzati da posizioni contributive irregolari **a)** per inadempienze nei versamenti; **b)** per omessa presentazione della modulistica; **c)** per evidente incongruità dei dati

reddituali autocertificati dagli iscritti che - almeno potenzialmente - inficiavano la certezza della sussistenza delle condizioni di iscrivibilità (situazioni queste rivelatesi maggiormente rilevanti).

Le verifiche si sono concentrate, da un lato, nel riscontro dell'“attualità” del credito contributivo in termini di esigibilità, dall'altro nella verifica della “congruità” del credito mediante “sovrapposizione” dei dati reddituali dichiarati all'Ente e gli stessi dati dichiarati al “Fisco”.

L'attività di analisi della congruità e rispondenza dei rapporti previdenziali anomali, in continuità con l'azione di riaccertamento massivo dei rapporti previdenziali promossa lo scorso anno, ha evidenziato quale effetto positivo la riduzione dei valori dei crediti verso gli iscritti, in percentuali anche significative per alcune annualità pregresse, rispetto al raffronto con l'anno precedente. Ciò è dovuto prioritariamente dalla sistemazione - in termini di congruità e rispondenza di più anni - dei dati reddituali autocertificati all'Ente di previdenza con i dati professionali dichiarati al Fisco. Tale azione - sempre con riguardo alla risistemazione dei crediti verso gli iscritti - ha determinato anche l'annullamento di periodi previdenziali per accertata insussistenza delle condizioni di iscrivibilità o per le quali è risultato “infruttuoso” esperire un'azione di recupero del credito. Anche questa procedura è caratterizzata dalla massima cautela con il coinvolgimento del contraddittorio con gli iscritti interessati, considerata la “rilevanza” dei periodi contributivi in termini di anzianità contributiva e quindi di maturazione del diritto pensionistico e della misura della prestazione.

Di seguito una rappresentazione analitica dei crediti per anno e per tipo di contributo, rapportata ai contributi accertati anno per anno e con l'evidenza della parte di credito in riscossione ad Agenzia delle Entrate Riscossioni piuttosto che in rateizzo.

ANNO	TIPO	CONTRIBUTO DI COMPETENZA DELL'ANNO	CREDITI					
	S: <b>SOGGETTIVO</b>		VALORE IN EURO			PERCENTUALE CREDITO RISPETTO ALLA COMPETENZA	PERCENTUALI RISPETTO AL CREDITO RESIDUO	
	I: <b>INTEGRATIVO 2%</b>		CREDITO RESIDUO	DI CUI			RISCOSSIONE AdER	RATEIZZATI
	IM: <b>integrativo su montante</b>			RISCOSSIONE AdER	RATEIZZATI			
M: <b>MATERNITÀ</b>								
1996	S	6.598.952	35.185	17.546		0,53%	49,87%	-
	I	2.076.398	33.774	25.850		1,63%	76,54%	-
	IM	-	-	-		-	-	-
	M	507.464	620	542		0,12%	87,42%	-
TOTALI ANNO		9.182.814	69.579	43.938	-	0,76%	63,148%	-
1997	S	7.924.265	63.100	48.351		0,80%	76,63%	-
	I	2.834.552	47.989	33.592		1,69%	70,00%	-
	IM	-	-	-		-	-	-
	M	576.048	1.809	1.705		0,31%	94,25%	-
TOTALI ANNO		11.334.865	112.898	83.648	-	1,00%	74,092%	-
1998	S	9.462.194	111.622	66.612		1,18%	59,68%	-
	I	3.287.101	98.008	85.355		2,98%	87,09%	-
	IM	-	-	-		-	-	-
	M	627.280	3.295	2.778		0,53%	84,31%	-
TOTALI ANNO		13.376.575	212.925	154.745	-	1,59%	72,676%	-
1999	S	11.483.703	121.529	70.387	1.004	1,06%	57,92%	0,826%
	I	3.905.485	104.398	82.352		2,67%	78,88%	-
	IM	-	-	-		-	-	-
	M	684.296	3.436	3.162		0,50%	92,03%	-
TOTALI ANNO		16.073.484	229.363	155.901	1.004	1,43%	67,971%	0,438%
2000	S	12.963.113	131.462	104.552	6.707	1,01%	79,53%	5,102%
	I	4.361.350	108.984	103.641	2.241	2,50%	95,10%	2,056%
	IM	-	-	-		-	-	-
	M	726.232	2.169	2.169		0,30%	100,00%	-
TOTALI ANNO		18.050.695	242.615	210.362	8.948	1,34%	86,706%	3,688%
2001	S	13.834.303	152.750	131.279	6.870	1,10%	85,94%	4,498%
	I	4.652.756	100.508	66.702	2.624	2,16%	66,36%	2,611%
	IM	-	-	-		-	-	-
	M	736.974	3.466	3.466		0,47%	100,00%	-
TOTALI ANNO		19.224.033	256.724	201.447	9.494	1,34%	78,468%	3,698%
2002	S	14.243.587	142.567	130.233		1,00%	91,35%	-
	I	4.749.299	103.540	66.316		2,18%	64,05%	-
	IM	-	-	-		-	-	-
	M	743.998	4.538	4.538		0,61%	100,00%	-
TOTALI ANNO		19.736.884	250.645	201.087	-	1,27%	80,228%	-
2003	S	15.347.795	151.382	132.948		0,99%	87,82%	-
	I	5.016.185	109.365	57.934		2,18%	52,97%	-
	IM	-	-	-		-	-	-
	M	760.524	4.379	4.379		0,58%	100,00%	-
TOTALI ANNO		21.124.504	265.126	195.261	-	1,26%	73,648%	-
2004	S	16.771.873	176.075	153.336	308	1,05%	87,09%	0,175%
	I	5.382.059	108.793	63.659		2,02%	58,51%	-
	IM	-	-	-		-	-	-
	M	812.969	4.490	4.490		0,55%	100,00%	-
TOTALI ANNO		22.966.901	289.358	221.485	308	1,26%	76,544%	0,106%
2005	S	17.684.728	212.847	166.588	167	1,20%	78,27%	0,078%
	I	5.551.242	104.336	60.171	21	1,88%	57,67%	0,020%
	IM	-	-	-		-	-	-
	M	610.267	4.678	4.678		0,77%	100,00%	-
TOTALI ANNO		23.846.237	321.861	231.437	188	1,35%	71,906%	0,058%

ANNO	TIPO	CONTRIBUTO DI COMPETENZA DELL'ANNO	CREDITI					
	S: <b>SOGGETTIVO</b>		VALORE IN EURO			PERCENTUALE CREDITO RISPETTO ALLA COMPETENZA	PERCENTUALI RISPETTO AL CREDITO RESIDUO	
	I: <b>INTEGRATIVO 2%</b>		CREDITO RESIDUO	DI CUI			RISCOSSIONE AdER	RATEIZZATI
	IM: <b>integrativo su montante</b>			RISCOSSIONE AdER	RATEIZZATI			
M: <b>MATERNITÀ</b>								
2006	S	18.542.539	234.038	209.733	268	1,26%	89,61%	0,115%
	I	5.912.186	125.831	89.360	41	2,13%	71,02%	0,033%
	IM	-	-	-		-	-	-
	M	845.773	6.480	6.480		0,77%	100,00%	
TOTALI ANNO		25.300.498	366.349	305.573	309	1,45%	83,410%	0,084%
2007	S	19.972.847	251.046	201.606		1,26%	80,31%	-
	I	6.113.214	128.441	93.479		2,10%	72,78%	-
	IM	-	-	-		-	-	-
	M	660.676	6.016	6.016		0,91%	100,00%	-
TOTALI ANNO		26.746.737	385.503	301.101	-	1,44%	78,106%	-
2008	S	21.561.028	315.978	255.208	897	1,47%	80,77%	0,284%
	I	6.457.467	161.346	102.643	693	2,50%	63,62%	0,430%
	IM	-	-	-		-	-	-
	M	803.836	7.393	7.393		0,92%	100,00%	-
TOTALI ANNO		28.822.331	484.717	365.244	1.590	1,68%	75,352%	0,328%
2009	S	21.382.387	329.196	219.784		1,54%	66,76%	-
	I	6.429.608	173.538	71.172		2,70%	41,01%	-
	IM	-	-	-		-	-	-
	M	650.191	6.535	6.535		1,01%	100,00%	-
TOTALI ANNO		28.462.186	509.269	297.491	-	1,79%	58,415%	-
2010	S	22.962.286	335.027	212.344	2.577	1,46%	63,38%	0,769%
	I	6.595.492	169.230	30.735	4.304	2,57%	18,16%	2,543%
	IM	-	-	-		-	-	-
	M	797.860	7.390	7.390		0,93%	100,00%	-
TOTALI ANNO		30.355.638	511.647	250.469	6.881	1,69%	48,953%	1,345%
2011	S	22.951.579	383.505	246.741	2.653	1,67%	64,34%	0,692%
	I	6.525.248	179.699	76.893	7.341	2,75%	42,79%	4,085%
	IM	-	-	-		-	-	-
	M	1.016.056	9.742	9.655		0,96%	99,11%	-
TOTALI ANNO		30.492.883	572.946	333.289	9.994	1,88%	58,171%	1,744%
2012	S	24.858.342	478.593	317.039		1,93%	66,24%	-
	I	6.682.710	197.098	81.935	5.558	2,95%	41,57%	2,820%
	IM	-	-	-		-	-	-
	M	1.113.565	14.397	10.900		1,29%	75,71%	-
TOTALI ANNO		32.654.617	690.088	409.874	5.558	2,11%	59,394%	0,805%
2013	S	26.442.717	655.152	482.920	8.792	2,48%	73,71%	1,342%
	I	6.576.486	224.855	119.849	1.972	3,42%	53,30%	0,877%
	IM	4.624.506	175.729	85.875	1.972	3,80%	48,87%	1,122%
	M	1.033.708	14.320	10.973		1,39%	76,63%	-
TOTALI ANNO		38.677.417	1.070.056	699.617	12.736	2,77%	65,381%	1,190%
2014	S	28.679.378	780.670	505.392	14.417	2,72%	64,74%	1,847%
	I	6.660.887	228.863	122.041	3.449	3,44%	53,32%	1,507%
	IM	4.887.455	173.143	78.938	3.449	3,54%	45,59%	1,992%
	M	1.268.878	21.150	9.000	207	1,67%	42,55%	0,979%
TOTALI ANNO		41.496.598	1.203.826	715.371	21.522	2,90%	59,425%	1,788%
2015	S	31.648.532	976.365	609.902	15.308	3,09%	62,47%	1,568%
	I	6.799.808	271.015	121.769	3.840	3,99%	44,93%	1,417%
	IM	5.028.936	216.640	78.297	3.752	4,31%	36,14%	1,732%
	M	1.477.854	30.620	11.832	484	2,07%	38,64%	1,581%
TOTALI ANNO		44.955.130	1.494.640	821.800	23.384	3,32%	54,983%	1,565%

ANNO	TIPO	CONTRIBUTO DI COMPETENZA DELL'ANNO	CREDITI					
	S: <b>SOGGETTIVO</b>		VALORE IN EURO			PERCENTUALE CREDITO RISPETTO ALLA COMPETENZA	PERCENTUALI RISPETTO AL CREDITO RESIDUO	
	I: <b>INTEGRATIVO 2%</b>		CREDITO RESIDUO	DI CUI			RISCOSSIONE AdER	RATEIZZATI
	IM: <b>integrativo su montante</b>			RISCOSSIONE AdER	RATEIZZATI			
	M: <b>MATERNITÀ</b>							
2016	S	36.001.399	1.031.828	588.523	30.334	2,87%	57,04%	2,940%
	I	6.920.818	285.218	128.076	5.695	4,12%	44,90%	1,997%
	IM	5.241.971	231.980	87.950	5.431	4,43%	37,91%	2,341%
	M	1.503.533	30.958	10.251	551	2,06%	33,11%	1,780%
TOTALI ANNO		49.667.721	1.579.984	814.800	42.011	3,18%	51,570%	2,659%
2017	S	39.276.854	1.094.867	440.009	49.757	2,79%	40,19%	4,545%
	I	7.209.122	277.034	89.867	9.003	3,84%	32,44%	3,250%
	IM	5.582.556	231.648	64.518	7.200	4,15%	27,85%	3,108%
	M	1.477.440	34.192	6.867	596	2,31%	20,08%	1,743%
TOTALI ANNO		53.545.972	1.637.741	601.261	66.556	3,06%	36,713%	4,064%
2018	S	41.168.193	1.452.168	581.897	96.111	3,53%	40,07%	6,618%
	I	7.558.992	373.662	106.463	17.699	4,94%	28,49%	4,737%
	IM	5.911.280	331.958	90.572	16.372	5,62%	27,28%	4,932%
	M	1.540.011	42.753	8.636	762	2,78%	20,20%	1,782%
TOTALI ANNO		56.178.476	2.200.541	787.568	130.944	3,92%	35,790%	5,951%
2019	S	44.914.389	1.408.617	495.361	116.256	3,14%	35,17%	8,253%
	I	7.922.250	319.066	85.262	28.634	4,03%	26,72%	8,974%
	IM	6.529.270	279.381	76.422	22.721	4,28%	27,35%	8,133%
	M	1.607.036	47.840	9.722	1.383	2,98%	20,32%	2,891%
TOTALI ANNO		60.972.945	2.054.904	666.767	168.994	3,37%	32,448%	8,224%
2020	S	44.138.270	1.561.582	303.682	263.023	3,54%	19,45%	16,843%
	I	8.016.626	352.585	56.744	52.443	4,40%	16,09%	14,874%
	IM	7.770.222	352.585	56.744	52.443	4,54%	16,09%	14,874%
	M	1.673.731	45.551	5.807	1.833	2,72%	12,75%	4,024%
TOTALI ANNO		61.598.849	2.312.303	422.977	369.742	3,75%	18,292%	15,990%
2021	S	56.531.658	2.185.130	145.874	511.662	3,87%	6,68%	23,416%
	I	10.201.517	541.360	27.085	166.388	5,31%	5,00%	30,735%
	IM	9.993.564	541.360	27.085	166.388	5,42%	5,00%	30,735%
	M	1.774.227	60.475	2.702	5.747	3,41%	4,47%	9,503%
TOTALI ANNO		78.500.966	3.328.325	202.746	850.185	4,24%	6,092%	25,544%
2022	S	59.224.679	2.392.849	1.167	851.815	4,04%	0,05%	35,598%
	I	10.042.316	419.040	94	113.699	4,17%	0,02%	27,133%
	IM	9.749.575	419.040	-	113.699	4,30%	-	27,133%
	M	2.315.173	77.801	-	5.839	3,36%	-	7,505%
TOTALI ANNO		81.331.743	3.308.730	1.261	1.085.052	4,07%	0,038%	32,794%
2023	S	63.065.048	8.894.965		778.519	14,10%	-	8,752%
	I	10.354.257	2.062.340		163.188	19,92%	-	7,913%
	IM	10.021.507	2.062.340		163.188	20,58%	-	7,913%
	M	2.391.060	92.993		6.594	3,89%	-	7,091%
TOTALI ANNO		85.831.872	13.112.638	-	1.111.489	15,28%	-	8,476%
2024	S	65.736.447	40.550.192			61,69%	-	-
	I	10.602.113	7.994.432			75,40%	-	-
	IM	10.193.601	10.193.601			100,00%	-	-
	M	2.499.007	147.524			5,90%	-	-
	sanzioni	119.925	79.376	-	-	66,19%	-	-
		89.151.093	58.965.125	-	-	66,14%	-	-
TOTALE GENERALE	S	815.373.085	66.610.287	6.839.014	2.757.445	8,17%	10,27%	4,140%
	I	185.397.544	15.404.348	2.049.039	588.833	8,31%	13,30%	3,823%
	IM	85.534.443	15.209.405	646.401	556.615	17,78%	4,25%	3,660%
	M	33.235.667	737.010	162.066	23.996	2,22%	21,99%	3,256%
	sanzioni	119.925	79.376	-	-	66,19%	-	-
		1.119.660.664	98.040.426	9.696.520	3.926.889	8,76%	9,890%	4,005%



In valori reali, nel periodo dichiarativo dei dati reddituali relativo al 1996 / 2018

- che corrisponderebbe esattamente alle annualità potenzialmente soggette a prescrizione - il credito complessivo verso gli iscritti per contribuzione integrativa è di euro 3.715.525, di cui il 52% è esigibile a seguito di istruttoria di procedure di recupero mediante cartelle esattoriali già notificate da Agenzia delle entrate (euro 1.879.853). Allo stesso modo, circa 64 mila euro rappresentano crediti in fase di regolarizzazione mediante rateizzazione, come tali da non considerare nella valutazione del rischio inesigibilità.

anno	credito contributo integrativo	in riscossione Ader	rateizzato	%
1996	33.774	25.850	-	77%
1997	47.989	33.592	-	70%
1998	98.008	85.355	-	87%
1999	104.398	82.352	-	79%
2000	108.984	103.641	2.241	97%
2001	100.508	66.702	2.624	69%
2002	103.540	66.316	-	64%
2003	109.365	57.934	-	53%
2004	108.793	63.659	-	59%
2005	104.336	60.171	21	58%
2006	125.831	89.360	41	71%
2007	128.441	93.479	-	73%
2008	161.346	102.643	693	64%
2009	173.538	71.172	-	41%
2010	169.230	30.735	4.304	21%
2011	179.699	76.893	7.341	47%
2012	197.098	81.935	5.558	44%
2013	224.855	119.849	1.972	54%
2014	228.863	122.041	3.449	55%
2015	271.015	121.769	3.840	46%
2016	285.218	128.076	5.695	47%
2017	277.034	89.867	9.003	36%
2018	373.662	106.463	17.699	33%
2019	319.066	85.262	28.634	36%
2020	352.585	56.744	52.443	31%
2021	541.360	27.085	166.388	36%
2022	419.040	94	113.699	27%
2023	2.062.340	-	163.188	
	<b>7.409.916</b>	<b>2.049.039</b>	<b>588.833</b>	<b>36%</b>
	<b>1996 - 2018</b>	<b>in riscossione Ader</b>	<b>rateizzato</b>	
	<b>3.715.525</b>	<b>1.879.854</b>	<b>64.481</b>	<b>52%</b>



Il riscontro del dato appena trascritto è ovviamente circoscritto alla sola contribuzione integrativa per la sua specifica rilevanza sulla valutazione di congruità del Fondo svalutazione crediti. Infatti, in ipotesi di dichiarata inesigibilità o irrecuperabilità della contribuzione soggettiva la stessa verrebbe stornata dai montanti contributivi individuali che, fino a quel momento, includono il valore complessivo del dovuto contributivo dichiarato dagli iscritti. Pertanto, la inesigibilità o irrecuperabilità del contributo soggettivo ha un effetto economico neutro: l'annullamento del credito contributivo viene esattamente bilanciato dalla riduzione, per pari diminuzione, del valore del montante contributivo accantonato al Fondo previdenza.

Il risultato dell'analisi sulla esigibilità attuale del credito per contribuzione integrativa nonché l'attività sistematica di verifica della sua congruità per i singoli anni conforta il contenimento del rischio di non recuperabilità del credito verso gli iscritti che risulta adeguatamente coperto dal valore attuale del Fondo svalutazione crediti. Infatti, la consistenza di euro 3.263.684 è appropriata a far fronte alla potenziale irrecuperabilità (più che improbabile ipotesi in cui l'Ente interrompesse ogni sua attività di recupero) dei crediti per contribuzione integrativa non soggetti ad azioni di recupero (coattive e bonarie che siano).

L'analisi di congruità ed adeguatezza del Fondo è valutabile anche considerando una percentuale del 40% di non riscossione dei crediti notificati con le cartelle esattoriali. Per dare certezza all'azione di recuperabilità del credito previdenziale - neutralizzandolo dagli effetti conseguenti alle varie "manovre legislative di saldo e stralcio" - a luglio 2024 il CdA ha deliberato un'integrazione alla modalità di recupero dei crediti contributivi. Questa integrazione prevede l'affiancamento, alla fase stragiudiziale che rimane di esclusiva competenza dell'Ente, della collaborazione con studi legali. Tale collaborazione inizia con la notificazione dei decreti ingiuntivi e prosegue fino all'attuazione delle garanzie reali o mobiliari del credito, includendo una pre-analisi dell'eventuale insussistenza dei presupposti per l'istruttoria esecutiva e, quindi, della non convenienza nell'intraprendere l'azione.

L'Ente continua, inoltre, a seguire la procedura consolidata che mira a limitare le possibilità di prescrizione del credito contributivo, attivando al contempo azioni individuali stragiudiziali volte alla rivendicazione dell'attualità del credito.

#### - Fondo svalutazione crediti

	Esercizio <b>2024</b>	Esercizio <b>2023</b>	variazione
<b>Fondo svalutazione crediti</b>	3.263.684	3.263.684	
	<b>3.263.684</b>	<b>3.263.684</b>	

## - Fondo accantonamento sanzioni amministrative euro 79.376

La consistenza del fondo al 31/12/2024 accoglie le somme effettive ancora non riscosse e dovute dagli iscritti per sanzioni relative ad omessi o ritardati versamenti di contributi, nonché per sanzioni maturate per le omesse presentazioni delle comunicazioni previste dall'art. 10 del Regolamento di disciplina delle Funzioni di Previdenza: il valore è determinato avendo riguardo all'anno di competenza della riscossione.

### 4 bis ) Crediti tributari

#### a) Esigibili entro 12 mesi

	Esercizio 2024	Esercizio 2023	variazione assoluta	variazione %
Crediti per IRAP	183		183	
Crediti per ritenute fiscale pensionati e dipendenti	15.658	18.051	-2.393	-13,26%
	<b>15.841</b>	<b>18.051</b>	<b>-2.210</b>	<b>-12,24%</b>

- **Crediti per congruagli fiscali ai pensionati e dipendenti:** trattasi di crediti di imposta nei confronti dell'erario (in massima parte per i risultati dei congruagli fiscali di fine anno operati sulle pensioni del mese di dicembre), recuperati con il versamento delle imposte nel mese di gennaio del 2025;

### 5) Verso altri

#### a) Esigibili entro 12 mesi

	Esercizio 2024	Esercizio 2023	variazione assoluta	variazione %
Crediti per operazioni da regolare	200.890	301.325	-100.435	-33,33%
Crediti verso lo Stato	1.244.079	1.208.751	35.328	2,92%
Anticipi TFR	396.109	323.738	72.371	22,35%
Crediti diversi	89.477	56.950	32.527	57,12%
	<b>1.930.555</b>	<b>1.890.764</b>	<b>39.791</b>	<b>2,10%</b>

- La voce dei **crediti per operazioni da regolare** è relativa ad operazioni negoziate entro il 31/12/2024 ma regolate a gennaio 2025. Gli importi sono relativi all'incasso degli interessi bancari di competenza del 2024 e regolati a gennaio 2025 e per dividendi staccati nel 2024 ma regolati finanziariamente nel 2025.

- L'Ente vanta un **credito nei confronti dello Stato**
  - per l'importo dell'indennità di maternità obbligatoria a carico del bilancio dello Stato per l'anno 2024, ai sensi di quanto disposto dall'art. 78 del D.Lgs. 26.03.2001 n. 151. Tale credito ammonta a **euro 1.179.379**.
  - per l'importo di euro **64.700** ai sensi di quanto disposto dal DL 144/2022 che ha introdotto il beneficio di una indennità a carico dello Stato di euro 150, a favore dei pensionati che si trovassero in particolari condizioni reddituali.
- La voce **anticipi TFR** consiste nell'acconto del trattamento di fine rapporto liquidato ai dipendenti fino al 31/12/2024.
- La voce **Crediti diversi** riproduce principalmente: il credito residuo per la somma anticipata ai fornitori di servizi di posta elettronica certificata e servizi postali (euro 34.728), i crediti nei confronti dei pensionati per ratei non dovuti a seguito di accertamenti o rettifiche delle dichiarazioni reddituali o per decesso o per altre prestazioni assistenziali non dovute e da recuperare (euro 46.749), i depositi cauzionali per l'affitto della sede (euro 8.000).

## II) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

### 6) Altri titoli

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte per un valore complessivo al 31 dicembre 2024 di euro 829.549.587 e precisamente:

Descrizione	Valore a CMP al 31/12/2024	Riprese di valore	Minusvalenz e da valutazione	Plus da Cambi	Minus da Cambi	Valore di Bilancio al 31/12/2024	Valore di Bilancio al 31/12/2023
Titoli Governativi & Organismi Internazionali	320.864.886	202.662	306.459	264.148	-	321.025.237	281.402.692
Titoli di debito Corporate	84.222.236	266.474	27.172	52.583	-	84.514.121	65.807.035
OICR	365.321.285	639.210	810.114	117.065	-	365.267.446	262.227.437
ETC	6.174.822	-	-	-	-	6.174.822	2.473.932
Titoli di capitale	34.944.853	78.802	2.842.106	388.306	1.894	32.567.961	28.106.715
Time Deposit	20.000.000					20.000.000	
<b>Totale</b>	<b>831.528.082</b>	<b>1.187.148</b>	<b>3.985.851</b>	<b>822.102</b>	<b>1.894</b>	<b>829.549.587</b>	<b>640.017.811</b>

Il contratto di Time Deposit è stipulato con la Banca Crèdit Agricole.

La gestione indiretta del patrimonio mobiliare circolante dell'Ente è affidata ai gestori Mediobanca SGR SPA e Zurich Italy Bank SPA.

I rapporti contrattuali con i gestori sono regolati nella forma del "Risparmio Gestito" secondo quanto previsto dal D.lgs 461/97.

### III) Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide figurano all'attivo patrimoniale per un ammontare pari a **euro 53.344.742**

	Esercizio 2024	Esercizio 2023	variazione assoluta	variazione %
1) Depositi bancari e postali	53.344.503	129.351.328	-76.006.825	-58,76%
3) Denaro, Assegni e valori in cassa	239	86	153	177,91%
	<b>53.344.742</b>	<b>129.351.414</b>	<b>-76.006.672</b>	<b>-58,76%</b>

### C) RATEI E RISCONTI

I ratei e risconti attivi figurano in bilancio per un importo pari a **euro 5.128.431**, così suddiviso:

	Esercizio 2024	Esercizio 2023	variazione assoluta	variazione %
Ratei attivi	4.480.692	3.439.674	1.041.018	30,27%
Risconti attivi	647.739	389.762	257.977	66,19%
	<b>5.128.431</b>	<b>3.829.436</b>	<b>1.298.995</b>	<b>33,92%</b>

I ratei attivi rappresentano, in applicazione del principio della competenza economica, la quota maturata al 31/12/2024 di componenti positivi che avranno manifestazione finanziaria in esercizi futuri; i risconti attivi rappresentano la quota parte, di competenza dell'anno 2025, di costi che hanno già avuto nel corso dell'esercizio 2024 la relativa manifestazione finanziaria.

I ratei attivi sono imputati a quote di interessi maturati su titoli di Stato e altre obbligazioni in portafoglio al 31 dicembre 2024 che saranno riscossi nel corso del 2025, di cui **euro 4.311.222** da titoli iscritti nell'attivo circolante, **euro 103.896** da titoli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie ed **euro 65.574** quale rateo di interessi attivi su Time Deposit.

I risconti attivi sono imputati principalmente al premio annuo della Polizza Assicurativa EMAPI, sottoscritta a favore degli iscritti, pagata anticipatamente ad ottobre 2024.

## **PASSIVO**

### **A) PATRIMONIO NETTO**

	Esercizio 2024	Esercizio 2023	variazione assoluta	variazione %
I - Fondo di Riserva art. 38	69.403.054	53.372.116	16.030.938	30,04%
II - Fondo per le spese di amministrazione e per gli interventi di solidarietà	65.131.147	66.043.883	-912.736	-1,38%
III - Fondo Riserva Utili su cambi	4.992	4.992	0	0,00%
IV - Utile (perdita) dell'esercizio	17.354.458	23.681.643	-6.327.185	-26,72%
	<b>151.893.651</b>	<b>143.102.634</b>	<b>8.791.017</b>	<b>6,14%</b>

#### **I - Fondo di Riserva art. 38**

Fondo riserva art. 38		
<b>Valore al 1/1/2024</b>		<b>53.372.116</b>
destinazione utile d'esercizio 2023	16.594.379	
<b>totale incrementi</b>		<b>16.594.379</b>
perequazione pensioni	- 563.441	
<b>totale decrementi</b>		<b>- 563.441</b>
<b>Valore al 31/12/2024</b>		<b>69.403.054</b>

1) Con delibera n. **1/30 aprile 2024** il CIG ha approvato il Bilancio di esercizio 2023 e lo schema di ripartizione dell'utile proposto dal Consiglio di amministrazione. Al fondo di riserva, costituito ai sensi dell'art. 38 del Regolamento, è stata destinata la somma di euro 16.594.379 pari alla differenza tra i rendimenti netti annui effettivamente conseguiti, derivanti dagli investimenti mobiliari ed immobiliari e la rivalutazione dei montanti.

2) Il CDA ha stabilito di procedere alla perequazione automatica delle pensioni ex art. 28 del Regolamento di disciplina delle funzioni di previdenza, prelevando la necessaria risorsa finanziaria dal Fondo di Riserva ex art. 38 del citato Regolamento, inserendo lo stanziamento della somma nel bilancio di previsione.

## II - Fondo per le spese di amministrazione e gli interventi di solidarietà

Fondo per le spese di amministrazione e gli interventi di solidarietà		
<b>valore al 1/1/2024</b>		<b>66.043.883</b>
destinazione utile d'esercizio 2023	7.087.264	
<b>totale incrementi</b>		<b>7.087.264</b>
accantonamento Fondo per Interventi di Assistenza	- 8.000.000	
<b>totale decrementi</b>		<b>- 8.000.000</b>
<b>valore al 31/12/2024</b>		<b>65.131.147</b>

L'incremento del fondo è dovuto all'attribuzione dell'utile dell'esercizio 2023 secondo lo schema previsto dalla Relazione del Consiglio di amministrazione al Bilancio Consuntivo dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 approvato dal Consiglio di Indirizzo Generale con delibera n. **1/30 aprile 2024**.

Secondo quanto previsto dall'art. 3 dello Statuto, l'Ente "può provvedere, con programmazione triennale, anche alle altre forme di assistenza facoltative e di welfare". All'art. 17 dello Statuto si precisa che "Le gestioni delle forme di assistenza e di welfare saranno assicurate con la costituzione di appositi fondi, la cui dotazione viene costituita attingendo dal Fondo per le spese di amministrazione e per gli interventi di solidarietà, di cui all'art. 36 comma 2 (*ora art. 35 comma 2*) del Regolamento di disciplina delle funzioni di previdenza".

Lo stanziamento per il triennio 2024-2026, destinato al Fondo Assistenza, approvato con l'assestamento del bilancio di previsione 2024, è determinato complessivamente in 8 milioni di euro. Di questi, 2 milioni sono destinati all'anno 2024 e 3 milioni rispettivamente agli anni 2025 e 2026. Questo maggiore stanziamento è principalmente dovuto all'incremento significativo del costo pro-capite del contributo complessivo che l'Ente versa ad EMAPI (Ente di Mutua Assistenza per i Professionisti Italiani) per la polizza sanitaria degli iscritti.

## III - Fondo riserva utili su cambi.

Gli utili su cambi di fine esercizio risultano superiori all'ammontare della riserva. Di conseguenza parte dell'utile di esercizio sarà destinata alla ricostituzione della riserva, per un importo pari agli utili su cambi di fine esercizio.

## B) FONDI PER LA GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE

	Esercizio 2024	Esercizio 2023	variazione assoluta	variazione %
1) Fondo per la previdenza	843.535.446	759.399.050	84.136.396	11,08%
2) Fondo pensioni	121.018.108	115.015.125	6.002.983	5,22%
3) Fondo interventi di assistenza	6.197.762	283.270	5.914.492	2087,93%
4) Fondo indennità di maternità		25.574	-25.574	-100,00%
	<b>970.751.316</b>	<b>874.723.019</b>	<b>96.028.297</b>	<b>10,98%</b>

### 1) Fondo per la previdenza

La movimentazione nel corso dell'esercizio può essere così riepilogata:

Fondo per la previdenza		
<b>Valore al 1/1/2024</b>		<b>759.399.050</b>
accantonamento contributo soggettivo 2024	65.736.447	
accantonamento contributo integrativo su montante	10.193.601	
accantonamento contributo soggettivo di anni precedenti	1.645.292	
accantonamento contributo integrativo su montante di anni precedenti	1.043.073	
maggiori rivalutazioni di anni precedenti	25.813	
rivalutazione contributi	27.118.125	
<b>totale incrementi</b>		<b>105.762.351</b>
minori contributi anni precedenti	- 1.304.420	
minori rivalutazioni anni precedenti	- 419.689	
ricongiunzioni in uscita	- 113.108	
restituzione montanti	- 236.558	
storno montanti per pensioni	- 19.552.180	
<b>totale decrementi</b>		<b>- 21.625.955</b>
<b>Valore al 31/12/2024</b>		<b>843.535.446</b>

Il Fondo si incrementa:

- per l'accantonamento della contribuzione soggettiva del 2024 (euro 65.736.447), comprensiva dei contributi versati a titolo di ricongiunzione attiva a norma della L. 45/90 per euro 3.335.322, dei contributi versati a titolo di riscatto per euro 125.095;



- per la sola maggiorazione del 2% di contributo integrativo di competenza dell'anno 2024 che, a norma dell'art. 5 c. 2 lett. b) del Regolamento di disciplina delle funzioni di previdenza è destinato all'incremento del montante individuale dell'iscritto.
- per il riaccertamento dei maggiori contributi soggettivi dovuti dagli iscritti per anni precedenti;
- per il riaccertamento di maggiori contributi integrativi di cui all'art. 5 c. 2 lett. b) del Regolamento di disciplina delle funzioni di previdenza, destinati all'incremento del montante individuale dell'iscritto per gli anni dal 2013 al 2023.
- per le rivalutazioni dei montanti ricalcolati per le maggiori contributi dovuti dagli iscritti per gli anni precedenti. In proposito si evidenzia che l'intero ricavo di contribuzione soggettiva dovuta dagli iscritti per anno di competenza, ed i successivi scarti di contribuzione rilevati a seguito di riaccertamenti sulle posizioni contributive degli iscritti, vengono interamente accantonati al Fondo Previdenza, indipendentemente dalla loro effettiva riscossione. Di conseguenza il Fondo Previdenza risponde sostanzialmente anche alla funzione di *Fondo per la svalutazione dei crediti* del contributo soggettivo. Infatti, qualora l'iscritto risulti inadempiente o parzialmente inadempiente per mancato versamento della contribuzione soggettiva o anche per la quota di contributo integrativo destinato all'incremento dei montanti, alla data di maturazione del diritto alla pensione di vecchiaia, ai sensi dell'art. 1 commi 19 e 20 della L. 335/95, la prestazione pensionistica sarà calcolata solo sulla contribuzione effettivamente versata e accreditata e non già sul dovuto contributivo e sempreché la contribuzione non versata sia divenuta inesigibile. In quel momento l'Ente opererà la rettifica -in diminuzione- del montante e conseguentemente procederà anche alla rettifica del Fondo per la Previdenza.
- Per l'onere della rivalutazione di competenza del 2024 del Fondo previdenza del tasso pari alla media quinquennale del PIL nominale, come previsto dalla L.n. 335/95, comunicato dall'ISTAT e pari al 3,6622%

Il Fondo si decrementa:

- per minori contributi dovuti dagli iscritti per anni precedenti;
- per minori rivalutazioni sui minori contributi dovuti dagli iscritti per gli anni precedenti;
- dei contributi versati ad altri Enti previdenziali a titolo di ricongiunzione passiva a norma della L.n. 45/90;
- dell'importo dei montanti restituiti agli iscritti non aventi diritto a pensione, ai sensi dell'art. 9 del Regolamento di disciplina delle Funzioni di Previdenza dell'Ente;



- della somma dei montanti dei nuovi pensionati, il cui importo, ai sensi dell'art. 37 del Regolamento di disciplina delle Funzioni di Previdenza, è stato trasferito al "Fondo Pensioni".

## 2) Fondo pensioni

Fondo pensioni		
<b>valore al 1/1/2024</b>		<b>115.015.125</b>
perequazione pensioni	563.441	
accantonamento montanti per pensioni anno 2024	19.552.180	
<b>totale incrementi</b>		<b>20.115.621</b>
pagamento ratei pensione di anni precedenti	- 1.039.728	
pagamento ratei pensione 2024	- 13.072.910	
<b>totale decrementi</b>		<b>-14.112.638</b>
<b>valore al 31/12/2024</b>		<b>121.018.108</b>

Il Fondo Pensioni si incrementa dei montanti contributivi degli iscritti all'atto del pensionamento e dell'onere della rivalutazione delle pensioni per la perequazione; si decrementa delle rate di pensione liquidate nel corso dell'esercizio.

Si riscontra, in conformità a quanto stabilito dall'art. 37 del Regolamento di disciplina delle Funzioni di Previdenza, e dall'art. 18 dello Statuto, che la consistenza del Fondo pensioni è di ammontare superiore a cinque annualità delle pensioni in essere al 31/12/2024.

## 3) Fondo interventi di assistenza

Fondo per interventi di assistenza e welfare		
<b>valore al 1/1/2024</b>		<b>283.270</b>
accantonamento triennale	8.000.000	
recupero prestazioni anni precedenti	1.820	
<b>totale incrementi</b>		<b>8.001.820</b>
utilizzo per polizza sanitaria	- 1.232.117	
interventi di assistenza	- 352.970	
interventi di welfare attivo e strategico	- 502.241	
<b>totale decrementi</b>		<b>- 2.087.328</b>
<b>valore al 31/12/2024</b>		<b>6.197.762</b>

Il fondo si incrementa dell'accantonamento di euro 8.000.000 per lo stanziamento

triennale, a norma degli art. 3 e 17 dello Statuto, per la gestione delle forme di assistenza e di welfare per 2024, 2025 e 2026.

Il fondo si incrementa dell'accantonamento di euro 1.820 per recupero di prestazioni non dovute di anni precedenti.

Il decremento è dovuto per l'utilizzo del Fondo per sostenere il costo - di competenza dell'esercizio - della Polizza di assistenza sanitaria, rivolta a tutti gli iscritti all'Ente, e corrisposto ad EMAPI, nonché per gli interventi di assistenza e welfare attivo liquidati sempre nell'esercizio di competenza.

L'utilizzo del Fondo è rispondente alla disciplina di programmazione triennale di cui all'art. 3 comma 3 dello Statuto.

#### 4) Fondo indennità di maternità

Fondo per indennità di maternità		
<b>Valore al 1/1/2024</b>		<b>25.574</b>
gettito contributo maternità dallo Stato	1.179.379	
gettito contributo maternità dagli iscritti	2.499.007	
accantonamento per ripiano	25.065	
minori prestazioni maternità anni precedenti	37.268	
<b>totale incrementi</b>		<b>3.740.719</b>
prestazioni per indennità di maternità 2024	-3.695.994	
maggiori prestazioni maternità anni precedenti	-70.299	
<b>totale decrementi</b>		<b>-3.766.293</b>
<b>Valore al 31/12/2024</b>		<b>0,00</b>

Nel corso dell'anno 2024 il Fondo è stato incrementato del gettito del contributo maternità per un importo totale pari a euro 3.678.386 (di cui euro 2.499.007 relativo ai contributi dovuti dagli iscritti, e euro 1.179.379 per contributi dovuti dallo Stato).

Al fondo è stata accantonata la somma di euro 37.268 relativa ad un recupero di prestazioni di anni precedenti;

Il costo delle indennità di competenza dell'anno, relativo a prestazioni erogate a favore degli iscritti, è pari invece a euro 3.695.994. Dal fondo sono state, altresì, prelevate le risorse per il pagamento delle indennità di maternità deliberate e liquidate nell'anno ma la cui domanda è stata presentata dalle iscritte in anni precedenti, per un ammontare pari a euro 70.299.

Per l'equilibrio della gestione del fondo, che chiude con saldo a zero, si è reso necessario un accantonamento per ripiano di euro 25.065, che sarà imputato ai costi della gestione caratteristica, della cui consistenza si terrà conto nella rideterminazione del contributo maternità per l'anno 2025.

#### D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

	Esercizio 2023	incrementi	decrementi	Esercizio 2024
Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	1.153.458	136.939	34.216	1.256.181
	<b>1.153.458</b>	<b>136.939</b>	<b>34.216</b>	<b>1.256.181</b>

Nel 2024, il Fondo si incrementa per l'indennità di anzianità maturata in favore dei dipendenti in organico al 31 dicembre 2024 e si decrementa in misura prevalente per il TFR liquidato ad un dipendente per cessazione del rapporto di lavoro.

#### E) DEBITI

Ammontano complessivamente a euro 19.726.573 e sono rappresentati da:

Descrizione	Entro i 12 mesi	oltre i 12 mesi	Totale esercizio 2024	Totale esercizio 2023
Debiti verso banche	2.073		2.073	1.068
Debiti verso fornitori	465.582		465.582	422.702
Debiti tributari	10.926.526		10.926.526	2.288.430
Debiti vs istituti di prev. e sicur. sociale	194.616		194.616	277.947
Altri debiti	8.137.776		8.137.776	8.407.955
	<b>19.726.573</b>		<b>19.726.573</b>	<b>11.398.102</b>

#### Debiti verso banche

	Esercizio 2024	Esercizio 2023	variazione assoluta	variazione %
Carta di credito	2.073	1.068	1.005	94,10%
	<b>2.073</b>	<b>1.068</b>	<b>1.005</b>	<b>94,10%</b>

**Debito verso banche:** è rappresentativo delle spese effettuate con carta di credito nel mese di dicembre 2024, il cui addebito sul conto corrente è avvenuto nel mese di gennaio 2025.

## Debiti verso fornitori

	Esercizio 2024	Esercizio 2023	variazione assoluta	variazione %
Debiti verso fornitori	8.889	68.491	-59.602	-87,02%
Fatture da ricevere	456.693	354.211	102.482	28,93%
	<b>465.582</b>	<b>422.702</b>	<b>42.880</b>	10,14%

- **Debiti verso Fornitori:** rappresenta l'ammontare delle fatture ricevute di competenza dell'anno e non ancora liquidate al 31 dicembre 2024.
- **Debiti v.s. fornitori per fatture da ricevere:** rappresentano l'ammontare degli stanziamenti relativi ai costi per beni forniti e servizi prestati nell'esercizio 2024 la cui fatturazione è avvenuta nel 2025.

## Debiti tributari

Sono così composti:

	Esercizio 2024	Esercizio 2023	variazione assoluta	variazione %
Ritenute fiscali	408.577	487.563	-78.986	-16,20%
IVA a debito acq. - art.17ter DPR 633/72	38.534	34.447	4.087	11,86%
Imposta sostitutiva gestione finanziaria	10.462.871	882.428	9.580.443	1085,69%
Debiti per ritenute su proventi finanziari	10.464	838.859	-828.395	-98,75%
IRES	6.080	36.553	-30.473	-83,37%
IRAP		8.580	-8.580	-100,00%
	<b>10.926.526</b>	<b>2.288.430</b>	<b>8.638.096</b>	377,47%

La voce comprende l'esposizione debitoria nei confronti dell'Erario ed in particolare:

- per ritenute fiscali e IVA di dicembre 2024, versate nel mese di gennaio 2025;
- per l'imposta sostitutiva sul risultato positivo della gestione finanziaria delle gestioni patrimoniali, liquidata a febbraio 2025;
- per le imposte su proventi finanziari liquidati nel 2024, che saranno versate nel 2025.
- per IRES di competenza del periodo, al netto degli acconti versati.

## Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

	Esercizio 2024	Esercizio 2023	variazione assoluta	variazione %
INPS c/contributi lavoratori dipendenti	190.966	275.023	-84.057	-30,56%
INPS c/contributi lavoratori autonomi	2.282	2.204	78	3,54%
INAIL	1.368	720	648	90,00%
	<b>194.616</b>	<b>277.947</b>	<b>-83.331</b>	<b>-29,98%</b>

Rappresentano l'ammontare delle ritenute previdenziali ed assicurative maturate sulle retribuzioni e sui compensi liquidati a dicembre 2024, versate a gennaio 2025 ed il saldo dell'INAIL che si versa a febbraio 2025.

## Altri debiti

	Esercizio 2024	Esercizio 2023	variazione assoluta	variazione %
Debiti per operazioni da regolare	1.647		1.647	
Debiti per prestazioni previdenziali e assistenziali	88.872	160.363	-71.491	-44,58%
Debiti per incassi provvisori	8.007.204	8.219.177	-211.973	-2,58%
Debiti competenze personale dipendente	524	3.586	-3.062	-85,39%
Altri debiti	39.529	24.829	14.700	59,20%
	<b>8.137.776</b>	<b>8.407.955</b>	<b>-270.179</b>	<b>-3,21%</b>

In sintesi le poste principali:

**Il debito per prestazioni assistenziali** rappresenta quanto maturato nei confronti di iscritti per prestazioni assistenziali di competenza del 2024 liquidate nel 2025.

**Il debito verso gli iscritti** rappresenta, in valore assoluto, il processo istruttorio volto alla corretta attribuzione dei versamenti di contributi agli iscritti, caratterizzato da "anomalie" nelle informazioni necessarie che richiedono l'intervento di verifica e accertamento, nonché l'assegnazione manuale delle somme da parte degli Uffici dell'Ente. L'ammontare di questa posta è conseguenza dell'azione di verifica specifica e puntuale dei rapporti previdenziali "anomali", ovvero caratterizzati da posizioni contributive irregolari. Solo dopo l'espletamento delle procedure di accertamento si procede con l'effettiva attribuzione delle somme agli iscritti riconosciuti come legittimati e beneficiari.

Le principali cause che continuano ad interferire e rallentare il processo di corretta attribuzione dei contributi sono diverse. La più rilevante, sia in termini di criticità che di valore dei contributi, è la carenza di informazioni nei tabulati inviati dalle ASL, che dovrebbero contenere i dati necessari per individuare con certezza il Biologo avente diritto all'esatta attribuzione, piuttosto che il reale ammontare contributivo spettante rispetto a un accreditamento unico e complessivo eseguito dall'Azienda Sanitaria, che ingloba somme destinate agli obblighi contributivi di più Biologi Ambulatoriali che hanno collaborato nell'anno con la stessa Azienda.

Altre condizioni che incidono nel ritardo delle attribuzioni delle somme, che figurano tra i "debiti verso gli iscritti", sono conseguenza delle azioni eseguite dagli Uffici dell'Ente per accertare la regolarità e la congruità delle posizioni anomale, sottoposte a un esame comparato con i dati fiscali forniti dall'Agenzia delle Entrate. Anche in questo caso, il riaccertamento determina una momentanea, ma controllata, perdita di causale dei versamenti precedentemente eseguiti, specialmente quelli in eccedenza, che sono monitorati in un processo definito di riattribuzione che termina con la regolarizzazione e l'invio della nuova modulistica reddituale regolare, oppure con il rimborso agli iscritti per i versamenti non dovuti.

## Informazioni sul Conto Economico

### A) VALORE DELLA GESTIONE CARATTERISTICA

	Esercizio 2024	Esercizio 2023	variazione assoluta	variazione %
<b>1) Contributi previdenziali per incremento dei montanti</b>				
<b>Contributo soggettivo art.3</b>	62.276.030	57.013.361	5.262.669	9,23%
<b>Ricongiunzioni attive</b>	3.335.322	4.986.817	-1.651.495	-33,12%
<b>Riscatti</b>	125.095	129.968	-4.873	-3,75%
<b>Contributo integrativo art.5 c2 lett.b (50% del 4%)</b>	10.193.601	9.448.329	745.272	7,89%
<b>2) Contributi integrativi</b>	10.602.113	9.822.167	779.946	7,94%
<b>3) Contributi maternità dagli iscritti</b>	2.499.007	2.410.598	88.409	3,67%
<b>4) Contributi maternità dallo stato</b>	1.179.379	1.041.051	138.328	13,29%
<b>5) Altri ricavi e proventi</b>				
- sanzioni	119.925	105.744	14.181	13,41%
- altri ricavi e proventi	2.138.577	3.502.917	-1.364.340	-38,95%
	<b>92.469.049</b>	<b>88.460.952</b>	<b>4.008.097</b>	<b>4,53%</b>

La contribuzione di competenza per l'anno 2024 evidenzia un obiettivo "stato di salute positivo" della professione, con un incremento significativo dei redditi professionali e dei relativi volumi d'affari e conseguentemente della contribuzione previdenziale immediatamente correlata in termini percentuali con le relative aliquote.

La contribuzione di competenza per l'anno 2024 include i seguenti contributi:

#### 1) Contributi previdenziali da accantonare al montante contributivo:

A norma dell'art. 3 del Regolamento di disciplina delle Funzioni di Previdenza dell'Enpab, il contributo soggettivo obbligatorio a carico di ogni iscritto è pari ad una aliquota minima del 15% del reddito professionale imponibile ai fini fiscali, con una contribuzione minima obbligatoria pari a euro 1.286 per il 2024. Per la stima del contributo soggettivo dovuto per l'anno sono stati analizzati i redditi degli iscritti dichiarati per l'anno 2023 e lo stesso reddito è stato utilizzato anche per l'anno 2024 come base di calcolo del contributo rideterminato con l'aliquota regolamentare del 15%. Per i nuovi iscritti è stato considerato prudentemente un contributo dovuto calcolato sul reddito medio ponderato risultante dalle dichiarazioni dei redditi note.

Al montante contributivo sono accantonati inoltre:

- i contributi trasferiti da altri Enti di previdenza per ricongiunzione a norma della L.n. 45/90;
- i contributi per riscatto di periodi precedenti l'istituzione dell'Ente e degli anni di laurea, previsti dall'art. 32 del Regolamento di disciplina delle Funzioni di Previdenza dell'Enpab;



- il Contributo integrativo previsto dall'art. 5 c. 2 lett. b) del Regolamento di disciplina delle Funzioni di Previdenza, pari al 50% del 4% di contributo integrativo, stimato per competenza, destinato all'incremento del montante individuale dell'iscritto. Per la stima del contributo dovuto per l'anno 2024, quale base di calcolo è stato calcolato il conguaglio medio pagato dagli iscritti per l'anno 2023 a titolo di contribuzione integrativa superiore al contributo integrativo minimo obbligatorio.

## 2) **Contributi integrativi**

La voce rappresenta l'ammontare complessivo dei contributi di cui all'art. 5 c. 2 lett. a) del Regolamento di disciplina delle funzioni di Previdenza dell'Ente. Detti contributi sono destinati alla copertura degli oneri di gestione dell'Ente nonché a eventuali interventi di natura assistenziale o all'eventuale riequilibrio della gestione. Anche per la stima del contributo dovuto per l'anno è stato calcolato il conguaglio medio pagato dagli iscritti per l'anno 2023 a titolo di contribuzione integrativa. Per i nuovi iscritti del 2024 è stato considerato prudenzialmente un contributo dovuto pari al solo minimo obbligatorio (euro 104,00).

## 3) **Contributi maternità dagli iscritti**

La voce rappresenta l'ammontare complessivo dei contributi dovuti dagli iscritti destinati all'erogazione dell'indennità di maternità prevista dall'art. 70 e ss del D.Lgs. n. 151/2001 e dall'art. 1, comma 239, della legge n. 234/2021. L'importo unitario del contributo di maternità è pari a euro 129,29.

## 4) **Contributi maternità dallo Stato**

La voce rappresenta l'ammontare complessivo dei contributi dovuti dallo Stato destinati all'erogazione dell'indennità di maternità secondo quanto previsto dall'art. 78 del D.Lgs. 151/2001.

## 5) **Altri ricavi e proventi**

### **Sanzioni**

Rappresenta la stima per competenza per l'anno 2024 delle somme dovute da iscritti all'Ente a titolo di sanzioni per quanto accertato ai sensi degli articoli 10 e 11 del Regolamento di disciplina delle Funzioni di Previdenza dell'Enpab per ritardo nel pagamento dei contributi, piuttosto che per ritardata, omessa o infedele comunicazione obbligatoria.

### Sopravvenienze e insussistenze attive

	Esercizio 2024	Esercizio 2023	variazione assoluta	variazione %
altri minori costi di gestione	2.951	37.646	-34.695	-92,16%
minori rivalutazioni di anni precedenti	419.689	949.958	-530.269	-55,82%
maggiori contribuzioni integrative accertate anni precedenti	902.715	1.382.601	-479.886	-34,71%
sanzioni incassate di anni precedenti	736.740	1.107.986	-371.246	-33,51%
sanzioni incassate di anni precedenti già nel Fondo accantonamento	76.482	24.726	51.756	209,32%
	<b>2.138.577</b>	<b>3.502.917</b>	<b>- 1.364.340</b>	<b>-38,95%</b>

Il maggior ricavo per maggiori contribuzioni integrative accertate ed afferenti anni precedenti (euro 902.715) è frutto sia del riscontro del volume di affari prodotti dagli iscritti nell'anno 2023, rispetto a quanto stimato, sia del costante impegno dell'Ente nell'attività di verifica della congruità e di regolarizzazione dei rapporti previdenziali, che porta al realizzarsi di maggiori ricavi di contribuzione integrativa di anni precedenti, come anche all'incasso di sanzioni di competenza di anni pregressi - per inadempienze nei versamenti o nella presentazione di modulistica - non precedentemente accantonate, che ammontano a euro 736.740.

Inoltre, nel 2024 è proseguita l'attività di ulteriore e più specifica e puntuale verifica dei rapporti previdenziali "anomali", cioè delle posizioni contributive irregolari, per evidente incongruità dei dati reddituali che contrastavano con la condizione di iscrivibilità ovvero l'effettivo esercizio dell'attività professionale. La conseguenza dell'annullamento di posizioni previdenziali per gli iscritti non aventi diritto al rapporto previdenziale obbligatorio con Enpab ha determinato, quale effetto, la diminuzione dell'onere della rivalutazione dei montanti contributivi per euro 419.689.

Nel 2024, accertato l'incasso delle sanzioni del 2023, si è provveduto a stornarle dal Fondo in cui erano state accantonate e a rilevarle tra le sopravvenienze attive (euro 76.482).

## B) COSTI PREVIDENZIALI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA

	Esercizio 2024	Esercizio 2023	variazione assoluta	variazione %
6) Pensione agli iscritti	13.072.910	11.152.516	1.920.394	17,22%
6a) Prelevamento da fondo pensione	- 13.072.910	- 11.152.516	- 1.920.394	17,22%
7) Indennità di maternità	3.695.994	3.466.893	229.101	6,61%
7a) Prelevamento da fondo maternità	- 17.608	- 15.244	- 2.364	15,51%
8) Altre prestazioni previdenziali e assistenziali	2.087.328	2.054.660	32.668	1,59%
8a) Prelevamento da fondo di assistenza	- 2.087.328	- 2.054.660	- 32.668	1,59%
10) Accantonamento contributi previdenziali	75.930.048	71.578.475	4.351.573	6,08%
11) Accantonamento fondo maternità	25.065		25.065	
12) Accantonamento fondo interventi di assistenza	8.000.000		8.000.000	
12a) Prelevamento da fondo per le spese e gli interventi di solidarietà	- 8.000.000		- 8.000.000	
13) Rivalutazione fondo pensione	563.441	727.227	- 163.786	-22,52%
14) Rivalutazione contributi soggettivi L.335/95	27.118.125	15.518.086	11.600.039	74,75%
15) Altri accantonamenti				
15a) altri prelevamenti	- 563.441	- 727.227	163.786	-22,52%
<b>Totale costi della gestione caratteristica (B)</b>	<b>106.751.624</b>	<b>90.548.210</b>	<b>16.203.414</b>	<b>17,89%</b>

### 6) Pensione agli iscritti

	Esercizio 2024	Esercizio 2023	variazione assoluta	variazione %
6) Pensione agli iscritti	13.072.910	11.152.516	1.920.394	17,22%

Il costo rappresenta l'ammontare delle pensioni di vecchiaia per euro 11.143.773; delle pensioni in totalizzazione e cumulo per euro 1.342.465; delle pensioni indirette per euro 266.563 e delle pensioni di reversibilità per euro 320.109, tutte di competenza dell'anno 2024.

Si registra un incremento circa il 17% del costo delle pensioni correlato sia all'aumento del numero dei pensionati di vecchiaia che all'importo medio delle pensioni, che cresce anche per la perequazione automatica delle pensioni, attestata nella percentuale dell'5,4% (art. 1, Decreto MEF 15 novembre 2024).

#### 6a) Prelevamento da fondo pensione

Rappresenta il corrispondente utilizzo del fondo pensioni per coprire il costo delle pensioni liquidate nel corso dell'anno 2024.

### 7) Indennità di maternità

	Esercizio 2024	Esercizio 2023	variazione assoluta	variazione %
7) Indennità di maternità	3.695.994	3.466.893	229.101	6,61%

Rappresenta il costo di competenza dell'anno 2024, in relazione a domande di indennità di maternità presentate nel 2024, il costo è stato determinato secondo le modalità di liquidazione previste dagli articoli da 70 al 74 del D.Lgs. n. 151/2001.

Di seguito le prestazioni di competenza in dettaglio:

	importo	quantità
Indennità di maternità	3.525.020	507
Ulteriori 3 mensilità (art. 1, comma 239, della legge n. 234/2021)	75.285	26
Adozione o affidamento	46.662	4
Indennità erogata per gravi complicanze della gravidanza	26.852	11
Indennità erogata in caso di interruzione di gravidanza	22.175	10
<b>Totale complessivo</b>	<b>3.695.994</b>	<b>558</b>

#### **7a) Prelevamento da fondo maternità**

Dal Fondo vengono prelevate le risorse per sostenere il costo della maternità, ulteriori rispetto al ricavo di contributi

RICAVO contributo MATERNITA' (1.179.379 + 2.499.007)	<b>3.678.386</b>
COSTO indennità di maternità	- 3.695.994
prelievo da FONDO MATERNITA'	<b>- 17.608</b>

#### **8) Altre prestazioni previdenziali e assistenziali**

Le principali prestazioni riguardano: il sussidio sulla pensione indiretta; il contributo di paternità; il sussidio per asilo nido, per l'acquisto dei libri di testo e di borse di studio per i figli; i contributi per corsi di specializzazione. Di grande sostegno l'erogazione di un reddito professionale minimo in ipotesi di infortunio e malattia che pregiudicano in maniera assoluta ogni possibilità di esercizio della professione. Importante intervento, poi, riguarda la polizza EMAPI - Ente di mutua Assistenza per i Professionisti italiani - stipulata al fine di erogare agli iscritti all'ENPAB prestazioni di Assistenza Sanitaria il cui costo, a carico dell'Ente, è pari a euro 1.232.117.

	Esercizio 2024	Esercizio 2023	variazione assoluta	variazione %
<b>Prestazioni a sostegno della famiglia</b>				
assegno di invalidità	58.736	54.009	4.727	8,75%
pensione di inabilità	22.266	36.448	-14.182	-38,91%
contributo spese per asilo nido	12.514	22.634	-10.120	-44,71%
contributo spese per l'acquisto dei libri di testo	7.626	2.907	4.719	162,33%
contributo spese funerarie	2.500		2.500	
assegno di studio per figli di deceduti o inabili al lavoro	1.400	1.400	0	0,00%
contributo in favore dei familiari superstiti titolari di pensione ai superstiti	36.904	38.504	-1.600	-4,16%
contributo di merito allo studio	14.800	24.300	-9.500	-39,09%
contributo di paternità	22.000	20.000	2.000	10,00%
contributo sostegno famiglia per figli P.H.	20.000		20.000	
<b>Prestazioni a sostegno della salute</b>				
indennità di malattia o infortunio	154.224	92.880	61.344	66,05%
copertura, a carico dell'ente della quota EMAPI, dei gravi eventi morbosi e dei grandi interventi chirurgici. Tutela integrativa, a carico dell'ente, del periodo di gravidanza e quello immediatamente successivo al parto, sia da un punto di vista medico che sotto il profilo psicologico	1.232.117	1.055.832	176.285	16,70%
<b>Prestazioni a sostegno della professione</b>				
contributo per i corsi di specializzazione e master universitari di primo e secondo livello	27.711	22.026	5.685	25,81%
assistenza Fiscale	41.814	50.518	-8.704	-17,23%
interventi straordinari individuali	9.610	3.257	6.353	195,06%
iniziative di welfare attivo e strategico	423.106	629.945	-206.839	-32,83%
	<b>2.087.328</b>	<b>2.054.660</b>	<b>32.668</b>	<b>1,59%</b>

Tra le *iniziative di welfare attivo e strategico* nel 2024, come ampiamente illustrato nella Relazione della Presidente, sono stati forniti strumenti a sostegno della professione e dei liberi professionisti iscritti all'Ente, mirati a un aggiornamento continuo e qualificato della professione, a promuovere attività formative sul campo e corsi di alta formazione, creare sinergie e partenariati per sostenere e potenziare la professione;

Si sottolinea l'importante realizzazione della nostra X Giornata Nazionale del Biologo Professionista che anche nel 2024 ha animato ben 16 piazze italiane il 28 e 29 settembre; evento di rilievo nella sua capacità implicita di sostenere la professione in termini di visibilità e di affermazione della figura del Biologo verso la popolazione; Momenti importanti di aggregazione e scambio sono stati i "Previdenza tour", incontri sul territorio fondamentali per diffondere la cultura della previdenza e trattare contestualmente argomenti di interesse scientifico ed anche la partecipazione a Milano (Assago) con Spazio Nutrizione, un evento di riferimento in Italia sulla nutrizione, dove si riscontra un grande successo di presenze e partecipazione: più di 600 i biologi che hanno seguito il congresso.

### 8a) Prelevamento da fondo interventi di assistenza

Rappresenta il corrispondente utilizzo del fondo interventi di assistenza per soddisfare i relativi costi delle prestazioni assistenziali deliberate e regolamentate.

### 10) Accantonamento contributi previdenziali

	Esercizio 2024	Esercizio 2023	variazione assoluta	variazione %
10) Accantonamento contributi previdenziali	75.930.048	71.578.475	4.351.573	6,08%

Il costo rappresenta l'accantonamento al "fondo di previdenza" dei seguenti contributi previsti dal Regolamento di disciplina delle funzioni di previdenza ed assistenza dell'Enpab e dalla Legge n 45/1990

	Esercizio 2024	Esercizio 2023	variazione assoluta	variazione %
Contributo soggettivo art. 3	62.276.030	57.013.361	5.262.669	9,23%
Ricongiunzioni attive L. 45/1990	3.335.322	4.986.817	-1.651.495	-33,12%
Riscatto art. 32	125.095	129.968	-4.873	-3,75%
Contributo integrativo art. 5 c.2 lett. b) (50% del 4%)	10.193.601	9.448.329	745.272	7,89%
	<b>75.930.048</b>	<b>71.578.475</b>	<b>4.351.573</b>	<b>6,08%</b>

### 11) Accantonamento fondo maternità

Al fine di garantire l'equilibrio della gestione del fondo maternità, che chiude con saldo negativo di euro 25.065, si è reso necessario un accantonamento per ripiano, tra i costi della gestione caratteristica, della cui consistenza si terrà conto nella rideterminazione del contributo maternità per l'anno 2025.

### 12) Accantonamento fondo interventi di assistenza

#### 12a) Prelevamento da fondo per le spese di amministrazione e gli interventi di solidarietà

Per l'anno 2024, in conformità con la delibera del CIG sull'assestamento del Bilancio di Previsione, è stata accantonata la somma di euro 8.000.000 per coprire, fino al 2026, gli interventi di assistenza a favore degli iscritti. I bandi saranno pubblicati secondo le modalità e i tempi disciplinati dal Regolamento unico di assistenza, insieme alle iniziative di welfare attivo che saranno deliberate dal Consiglio di amministrazione.

Nell'ottica di una programmazione - anche in continuità delle azioni che hanno fatto registrare effetti positivi sulla crescita professionale - per una voce di spesa istituzionale

di natura solidaristica, l'Ente si prefigge l'obiettivo di garantire le iniziative assistenziali e di promuovere quelle di welfare a sostegno dei professionisti. Lo stanziamento per il triennio 2024-2026, destinato al Fondo Assistenza, ammonta complessivamente a 8 milioni di euro, di cui 2 milioni per il 2024 e 3 milioni rispettivamente per il 2025 e il 2026. Questo incremento di stanziamento è principalmente dovuto all'aumento significativo del costo pro-capite del contributo complessivo che l'Ente versa ad EMAPI (Ente di Mutua Assistenza per i Professionisti Italiani) per la polizza sanitaria degli iscritti. A norma dell'art. 35 del Regolamento "dal Fondo per le spese di amministrazione e gli interventi di solidarietà sono prelevate le somme necessarie per gli interventi assistenziali" che saranno gestite in apposito Fondo separato. Pertanto, dal Fondo ex art. 35, la cui consistenza è stata determinata ed incrementata negli anni dal riversamento della contribuzione integrativa complessiva dovuta dagli iscritti, sono state prelevate le somme accantonate nel Fondo assistenza, necessarie ad assicurare proprio gli interventi di solidarietà e di natura assistenziale del triennio.

### **13) Rivalutazione fondo pensione euro 563.441**

#### **15 a) altri prelevamenti (euro -563.441)**

A norma dell'art. 28 del Regolamento di disciplina delle Funzioni di Previdenza le pensioni erogate sono annualmente rivedute e adeguate in base alla variazione annua corrispondente all'indice dei prezzi al consumo calcolati dall'ISTAT. Con Decreto del 15 novembre 2024 il Ministero dell'Economia e Finanze ha determinato la percentuale di variazione definitiva per il calcolo della perequazione delle pensioni dal 1° gennaio 2024 in misura pari al 5,4%. La risorsa è finanziata dal Fondo Riserva.

### **14) Rivalutazione contributi soggettivi L.335/95**

Rappresenta la rivalutazione, di competenza del 2024, dei montanti contributivi in essere al 1/1/2024 (rideterminati in base alla contribuzione effettivamente dovuta per ogni anno), al tasso annuo di capitalizzazione previsto dall'art. 1, comma 9, della L. 335/95, che per l'anno 2024 è pari a 3,6622%.



## C) SPESE GENERALI ED AMMINISTRATIVE DELLA GESTIONE CARATTERISTICA

Il costo totale delle spese generali pari a **euro 8.242.587** comprende il servizio delle spese bancarie per euro 2.080.137 che in massima parte si compone di commissioni di gestione delle attività finanziarie. **Tale costo non è quindi propriamente un onere della gestione ordinaria ma concorre al risultato netto della gestione finanziaria.**

Il raffronto tra l'utile di esercizio della gestione amministrativa e la contribuzione integrativa attribuibile all'anno 2024 - funzionale per valutare la positività o meno della gestione in termini di risparmi e di efficienza – evidenzia che l'incidenza dei costi ascrivibili alla gestione ordinaria sull'ammontare complessivo accantonato al Fondo per le spese di amministrazione e solidarietà è del 59%. In altri termini, rispetto alla disponibilità economia complessiva che l'Ente avrebbe potuto impiegare per la gestione ordinaria, il 41% è stata risparmiata; questa parte ha contribuito, insieme ai proventi straordinari che consistono in maggiori ricavi di anni precedenti, nella crescita del Fondo ex art. 35 del Regolamento di disciplina delle Funzioni di Previdenza di oltre 6 milioni di euro.

### 16) Servizi

I costi per servizi si incrementano complessivamente del 15,93%. Nel dettaglio:

	Esercizio 2024	Esercizio 2023	variazione assoluta	variazione %
acquisti	42.937	46.086	-3.149	-6,83%
pulizia, vigilanza, premi di assicurazione	111.756	93.614	18.142	19,38%
manutenzione locali sede	25.652	35.608	-9.956	-27,96%
utenze	52.654	49.832	2.822	5,66%
prestazioni professionali	187.191	199.888	-12.697	-6,35%
spese per servizi	919.614	544.433	375.181	68,91%
spese per organi dell'Ente	1.154.279	1.161.894	-7.615	-0,66%
spese e commissioni bancarie e postali	2.080.137	1.814.451	265.686	14,64%
	<b>4.574.220</b>	<b>3.945.806</b>	<b>628.414</b>	<b>15,93%</b>

La voci **acquisti** per **euro 42.937** riguarda: acquisto di materiali di consumo (articoli di cancelleria, beni di consumo, stampe) per euro 8.293; spese per la gestione dell'autovettura per euro 532; spese di rappresentanza per euro 9.373; spese per la permanenza per collaboratori istituzionali diversi dagli organi collegiali per euro 24.739. La posta evidenzia una riduzione del 6,83% dovuto al risparmio delle spese.

La voce **pulizia e premi di assicurazione**, comprende la pulizia dei locali delle due sedi dell'Ente (euro 56.994) e i premi di assicurazione relativi al premio per la copertura dei rischi di infortunio, per la copertura della responsabilità civile dei Consiglieri appartenenti agli Organi Statutari, per i tirocinanti nei progetti formativi legati alle iniziative di welfare attivo e per la polizza globale sul fabbricato sede dell'Ente, nonché

per le polizze assicurative stipulate a favore dei Dirigenti, così come previsto dal CCNL di categoria (euro 54.762).

L'incremento del costo rispetto all'anno 2023 è dovuto al calcolo puntuale dell'impegno per le polizze assicurative a favore dei dirigenti.

Le **manutenzioni dei locali della sede** rappresentano i costi sostenuti, sia sotto forma di contratti di assistenza che di interventi occasionali, che si sono resi necessari per la manutenzione della sede e delle macchine d'ufficio di proprietà dell'Ente.

Le spese sostenute per le **utenze** della sede dell'Ente per **euro 52.654** sono relative ai servizi di consumo strumentale di energia elettrica, telefono e acqua. Il costo resta sostanzialmente in linea con quello sostenuto nel 2023.

Il totale delle spese sostenute per **prestazioni professionali** è pari a **euro 187.191**;  
Gli incarichi professionali affidati nel 2024, si riferiscono a: compensi per incarichi di consulenza giuridica sulla normativa previdenziale ed in materia di appalti e acquisti (euro 22.014); spese notarili (euro 4.287); spese per assistenza legale (euro 14.487); compensi per la redazione del "Modello Organizzativo di gestione e controllo 231" (euro 29.182); un ulteriore costo è riferibile alle spese sostenute per valutazioni attuariali per l'aggiornamento dei dati riferibili al bilancio tecnico attuariale a seguito delle modifiche regolamentari e statutarie (euro 22.880); agli onorari per la consulenza fiscale e del lavoro (euro 44.398). Sono ricompresi, inoltre, nella voce i costi gli onorari riconosciuti ai medici dell'INAIL per le visite di accertamento dell'invalidità e inabilità al fine del riconoscimento della prestazione relativa (euro 5.856); quelli al D.P.O. per l'affiancamento obbligatorio in materia di privacy (euro 15.987); l'incarico di consulenza professionale di supervisione degli interventi tecnici di manutenzione ordinaria e straordinaria presso le sedi dell'Ente (euro 7.800), infine, il costo per l'incarico della revisione e della certificazione del Bilancio Consuntivo dell'Ente, conformemente al disposto dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs 509/94 (euro 20.300) affidato per il triennio 2022-2024 alla società di revisione Trevor s.r.l.

Le **spese per servizi** per **euro 919.614** registrano un incremento di circa il 68%

Tra i servizi nel 2024 è iscritta la voce di costo per l'organizzazione e la gestione del "III Congresso Nazionale dell'Enpab," svoltosi a Roma il 14 e 15 giugno 2024, nella cornice dell'Auditorium Conciliazione in Roma, dal titolo "*Previdenza è Salute – il futuro nelle nostre mani*"; L'evento, che ha visto la partecipazione di relatori scientifici e interventi istituzionali di altissimo livello, ha dato la possibilità agli oltre 600 partecipanti di vivere momenti di confronto e di condivisione di tematiche sia previdenziali che formative in ambito scientifico professionale di grandissima rilevanza.

L'impegno di spesa per gli oneri contrattualizzati e sostenuti si attesta a euro 203.433;

Servizi informatici il cui costo cresce del 12,49% rispetto al 2023 per un sempre maggior investimento nella struttura informatica, anche allo scopo di rafforzarne la sicurezza: si attesta a euro 201.379).

Servizi di outsourcing legale e finanziario euro 164.284 nel confronto con l'anno precedente risultano maggiori costi del 23,90%: per un contratto di outsourcing per attività di studio al fine di fornire il necessario contributo di impostazione teorica/pratica e di visione indipendente e critica nell'ambito dei processi di asset allocation (euro 24.400); si registra inoltre un sensibile aumento dei servizi amministrativi collegati all'analisi del patrimonio finanziario dell'Ente, necessari per l'operatività dell'ufficio finanza, propedeutici alla crescita del patrimonio: Bloomberg (euro 28.127), Previnet (euro 70.582), Analisys (euro 23.790), Prequin (euro 17.385).

Le spese postali euro 35.157 si riferiscono alle spese sostenute dall'Ente per l'esercizio dei propri compiti istituzionali (quali comunicazioni relative alle iscrizioni, variazioni delle posizioni contributive, prestazioni) e per la spedizione a tutti gli iscritti del trimestrale (dal 2024 divenuto bimestrale) *EnpabMagazine*;

Le spese per emissioni e rendicontazione Pago PA euro 59.114 connesse al servizio di riscossione diretta e rendicontazione dei contributi tramite PagoPA;

Le Spese di stampa informativa euro 45.738 riguardano il costo sostenuto per la elaborazione e la stampa della rivista bimestrale "EnpabMagazine";

Servizi per il personale dipendente: buoni pasto (euro 36.463); formazione ed aggiornamento del personale (euro 10.575); servizi di medicina del lavoro (euro 5.521);

Altri servizi euro 157.950: l'incremento rispetto al 2023 si giustifica per la sottoscrizione di un contratto, che a far data dal 01 giugno 2024 offre un servizio per assistenza multicanale (telefono ed e-mail) agli iscritti (euro 94.794). Elenchiamo di seguito gli altri **principali costi**: servizi di ausilio alla verifica e aggiornamento delle policy utili al mantenimento della certificazione della parità di genere (euro 11.433); servizi di ricerca e selezione del personale, per la procedura aperta volta all'assunzione di un dipendente nell'ufficio finanza (euro 10.252); aggio per i servizi di riscossione Equitalia (euro 9.619); servizi di trasporto (euro 1.220); spese per diritti di agenzia su emissione biglietti di viaggio istituzionali (euro 4.725); servizi di vigilanza per la sede dell'Ente (euro 2.928); oneri Ministeriali sugli eventi ECM (euro 3.031); gestione della piattaforma per il welfare dei dipendenti (euro 3.681); convenzioni INPS (euro 3.406) e Agenzia delle Entrate (euro 2.608) finalizzati alle verifiche contributive e previdenziali.

Le spese sostenute per gli **Organi dell'Ente** si riferiscono agli emolumenti, ai gettoni di presenza e ai rimborsi spese spettanti ai componenti degli Organi Statutari dell'Ente

(Consiglio di amministrazione, Consiglio di Indirizzo Generale e Collegio Sindacale) impegnati nell'attività di gestione e controllo dell'Ente e comunque riconducibili alla carica ricoperta.

L'ammontare dei compensi è deliberato rispettivamente: con delibera del Consiglio di indirizzo generale n. 11/2021 per i compensi del Consiglio di amministrazione, con delibera del Consiglio di indirizzo generale n. 12/2021 per i compensi del Collegio Sindacale, con delibera del Consiglio di amministrazione n. 113/2021 per i compensi del Consiglio di Indirizzo Generale. L'onere capitaro del gettone di presenza è pari ad euro 326,00.

**Le Spese bancarie:** Il costo (comprensivo di IVA al 22% corrispondente a euro 373.100) è riferito in misura principale alle commissioni di gestione delle GPM. L'incremento è legato alla crescita di valore del patrimonio gestito; comprende inoltre le spese bancarie sostenute dall'Ente per l'esercizio dei propri compiti istituzionali principalmente per le spese di gestione dei conti corrente bancari, per i pagamenti tramite bonifico, per euro 11.054;

### 17) Godimento di beni di terzi

	Esercizio 2024	Esercizio 2023	variazione assoluta	variazione %
17) Godimento di beni di terzi	69.538	68.812	726	1,06%

Il costo riguarda i canoni di noleggio di beni di terzi (autovettura, centralino telefonico, macchina affrancatrice, personal computer, fotocopiatrici). È ricompreso, altresì, il costo sostenuto nell'anno per la locazione dei locali adibiti a sede operativa dell'Ente (euro 58.746). Il costo del noleggio di altri beni ammonta a euro 10.792.

### 18) Personale

Con riferimento alle disposizioni in materia di contenimento della spesa, come previsto dall'art. 1, comma 183, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di bilancio 2018), con decorrenza dall'anno 2020, l'Enpab non è tenuto all'applicazione delle norme di contenimento della spesa pubblica, ferme restando quelle in materia di personale previste dall'art. 5, commi 7 e 8, del decreto-legge n. 95/2012, convertito con modificazioni dalla legge n.135/2012 di cui si attesta l'osservanza.

	Esercizio 2024	Esercizio 2023	variazione assoluta	variazione %
18) Personale:	<b>2.899.411</b>	<b>2.861.226</b>	<b>38.185</b>	1,33%
a) stipendi e salari	2.054.758	2.029.115	25.643	1,26%
b) oneri sociali	603.275	595.998	7.277	1,22%
c) trattamento di fine rapporto	136.939	129.513	7.426	5,73%
d) altri costi per il personale dipendente	104.439	106.600	-2.161	-2,03%

### **Composizione del personale**

Di seguito riportiamo i dati sulla composizione del personale dell'Ente **al 31 dicembre 2024** ai sensi dell'art. 2427 punto 15 c.c. In relazione alla distribuzione del personale, si segnala la cessazione di un rapporto dirigenziale, per dimissioni volontarie, a partire da ottobre 2024 e l'assunzione di un dipendente di Area A, a partire da luglio 2024, impiegato nell'ufficio finanza.

Categoria	Numero dipendenti 2024	Numero dipendenti 2023
Dirigenti	3	4
Area Quadri	6	6
Area A – B – C	20	19
<b>Totale</b>	<b>29</b>	<b>29</b>

### ***Stipendi e salari***

Il costo si riferisce a quanto corrisposto a n. 28 dipendenti a tempo indeterminato e ad 1 dipendente a tempo determinato, secondo le disposizioni del CCNL per i dipendenti degli Enti privatizzati di cui al D.Lgs 509/94, rinnovato per la parte economica in data per il triennio 2022 – 2024.

### **Oneri sociali**

Il costo si riferisce agli oneri previdenziali dovuti all'INPS relativi al trattamento economico corrisposto al personale dipendente ed al premio INAIL per agli oneri assicurativi relativi al personale dipendente.

### ***Trattamento di fine rapporto***

Il costo si riferisce all'accantonamento della quota di competenza dell'esercizio 2024.

### **Altri costi per il personale dipendente**

Con delibera n. 9/2023 il Cda dell'Enpab ha approvato il Regolamento del Piano di welfare aziendale a favore dei dipendenti per il triennio 2023 – 2025 con il quale,

consapevole dell'importanza della soddisfazione dei dipendenti per migliorare la qualità e produttività del lavoro e ritenendo la soddisfazione legata all'equilibrio tra vita lavorativa e personale, nonché alla sostenibilità del potere d'acquisto, ha inteso implementare politiche e strumenti innovativi volti all'incremento del benessere personale e familiare. In coerenza con tale approccio, il piano welfare punta a sostenere il potere d'acquisto dei lavoratori e dare accesso a beni e servizi che soddisfino le esigenze individuali e/o quelle del nucleo familiare, in considerazione delle opportunità concesse dalla normativa vigente. In concreto il dipendente avrà a disposizione un importo, il Credito Welfare, che potrà utilizzare per fruire liberamente dei servizi di suo interesse, secondo quanto previsto dalla normativa vigente. L'Ente ha messo a disposizione per ciascun dipendente beneficiario un credito welfare assegnato sulla base dell'appartenenza alle seguenti categorie omogenee, individuate come segue: tutti i dipendenti, impiegati, quadri e dirigenti, pari a euro 2.500,00 (duemilacinquecento) annuo per ciascun beneficiario; L'Ente ha sostenuto la spesa di euro 42.416 per il premio di assicurazione Emapi della polizza sanitaria ai dipendenti. L'Ente adempie al disposto dell'art. 5 c. 7-8 del decreto-legge 6 luglio 2012 n. 95, come modificato a seguito dell'approvazione della legge di conversione 7 agosto 2012 n. 135 (*"Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario"*) ed ha ridotto, a decorrere dal 1° ottobre 2012 il valore dei buoni pasto attribuiti al personale a euro 7,00.

## 19) Oneri diversi di gestione

	Esercizio 2024	Esercizio 2023	variazione assoluta	variazione %
Sopravvenienze passive	579.257	796.251	-216.994	-27,25%
Quote associative	75.350	75.000	350	0,47%
Libri, giornali, riviste	5.526	5.944	-418	-7,03%
Tassa rifiuti solidi urbani	11.499	11.212	287	2,56%
Altre imposte e tasse	27.786	24.155	3.631	15,03%
	<b>699.418</b>	<b>912.562</b>	<b>- 213.144</b>	<b>-23,36%</b>

### Sopravvenienze passive

Le sopravvenienze passive rappresentano rettifiche di costi di pertinenza di esercizi precedenti ma verificatesi nell'esercizio dell'anno 2024; il prospetto esplica in maniera dettagliata le singole voci:



	Esercizio 2024	Esercizio 2023	variazione assoluta	variazione %
altri maggiori costi di gestione	66.586	3.370	63.216	1875,85%
scarti di contribuzione di anni precedenti	486.858	655.403	-168.545	-25,72%
maggiore rivalutazione rivalutazione L 335/95	25.813	137.478	-111.665	-81,22%
	<b>579.257</b>	<b>796.251</b>	<b>- 216.994</b>	<b>-27,25%</b>

Il costante impegno dell'Ente nell'attività di verifica dei rapporti previdenziali ha determinato ovviamente l'accertamento di una riduzione della contribuzione obbligatoria non dovuta e, conseguentemente il minor ricavo di anni pregressi proprio per i minori contributi precedentemente accertati (ad eccezione di scarti della contribuzione soggettiva che sono direttamente imputati al fondo previdenza). Sempre l'azione di riaccertamento della regolarità del rapporto previdenziale ha determinato il maggiore onere legato alla rivalutazione correlata ai contributi soggettivi dovuti dagli iscritti per anni precedenti e accertati nell'esercizio 2024. Altri maggiori costi di gestione sono relativi a spese erogate nel 2024, di competenza di anni precedenti.

## D) AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONI E ACCANTONAMENTI

### 20) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali

La voce comprende le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali di competenza del presente esercizio. Nello specifico:

	Esercizio 2024	Esercizio 2023	variazione assoluta	variazione %
1) Software	<b>178.475</b>	<b>179.939</b>	-1.464	-1%

### 21) Ammortamenti immobilizzazioni materiali

La voce comprende le quote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali di competenza del presente esercizio. Nello specifico:

	Esercizio 2024	Esercizio 2023	variazione assoluta	variazione %
1) Terreni e fabbricati	212.447	112.860	99.587	88%
2) Impianti e macchinari	5.563		5.563	
3) Attrezzature ind. e commerciali				
4) Altri beni	39.555	42.465	-2.910	-7%
<b>Totali</b>	<b>257.565</b>	<b>155.325</b>	<b>102.240</b>	<b>65,82%</b>



## 24) Accantonamento fondo sanzioni amministrative

Rappresenta l'accantonamento prudenziale al Fondo per le sanzioni amministrative stimate di competenza del 2024; il valore è dato dalla differenza tra il ricavo stimato, pari a euro 119.925 e le sanzioni già incassate per l'anno 2024, pari a euro 40.549.

## E) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

### 26) Altri proventi finanziari

	Esercizio 2024	Esercizio 2023	variazione assoluta	variazione %
26) Altri proventi finanziari				
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni				
- Altri				
Totale proventi da cred. iscr. nelle immob. (a)				
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni				
- Altri	3.726.278	8.904.914	-5.178.636	-58,15%
Totale proventi da titoli iscr. nelle immob. (b)	<b>3.726.278</b>	<b>8.904.914</b>	<b>-5.178.636</b>	<b>-58,15%</b>
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolare non partec.				
- interessi e premi su titoli	10.816.960	9.436.223	1.380.737	14,63%
- scarti di emissione positivi	2.091.326	1.405.970	685.356	48,75%
- plusvalenze di negoziazione	32.554.520	9.049.657	23.504.863	259,73%
- dividendi	2.701.366	1.471.000	1.230.366	83,64%
Totale da titoli iscritti nell'attivo circolare non partec.	<b>48.164.172</b>	<b>21.362.850</b>	<b>26.801.322</b>	<b>125,46%</b>
d) Proventi diversi dai precedenti				
- Interessi bancari e postali	3.803.098	1.170.378	2.632.720	224,95%
- Altri	580.988	457.241	123.747	27,06%
Totale proventi diversi dai precedenti (d)	<b>4.384.086</b>	<b>1.627.619</b>	<b>2.756.467</b>	<b>169,36%</b>
<b>Totale altri proventi finanziari (26)</b>	<b>56.274.536</b>	<b>31.895.383</b>	<b>24.379.153</b>	<b>76,43%</b>

#### *b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni*

##### *- Altri*

La voce rappresenta l'ammontare dei proventi maturati su titoli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie tra cui ratei attivi per euro 103.896;

#### *c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante / non partecipazioni*

##### *- interessi e premi su titoli*

La voce rappresenta l'ammontare degli interessi attivi maturati su titoli dello Stato e titoli Obbligazionari nel corso dell'anno 2024, nonché la quota di interessi di competenza del 2024 relativa a titoli in portafoglio al 31 dicembre 2024 che sarà riscossa nel corso del 2025 (ratei attivi per euro 4.311.222).

#### - scarti di emissione positivi

Rappresentano la differenza positiva fra il valore di rimborso ed il prezzo di emissione di titoli obbligazionari in portafoglio al 31 dicembre 2024 maturati nell'esercizio in proporzione al periodo di possesso.

#### - plusvalenze di negoziazione

Rappresenta ricavi derivanti dalla cessione di titoli per i quali il costo medio ponderato alla data della vendita è risultato inferiore al prezzo di cessione. Di seguito uno schema che specifica la natura dei titoli che hanno generato le plusvalenze.

Titoli di Stato & altri Org. Internazionali	1.001.724
Titoli di debito Corporate	317.140
OICR	21.809.506
ETC	23.456
Titoli di Capitale (Azioni)	9.402.694
<b>Totale complessivo</b>	<b>32.554.520</b>

#### - dividendi

Rappresentano i dividendi percepiti nell'esercizio.

### d) Proventi diversi dai precedenti

#### - Interessi bancari e postali

Rappresenta l'ammontare degli interessi maturati al 31 dicembre 2024 con riferimento ai rapporti di conto corrente bancario e postale intrattenuti dall'Ente, nonché la quota di interessi di competenza del 2024 relativa ad un contratto di Time Deposit (ratei attivi per euro 65.574).

#### - Altri

Trattasi degli interessi attivi maturati su contributi dovuti dagli iscritti in anni precedenti ed incassati nel presente esercizio.

### 27) Interessi e altri oneri finanziari

	Esercizio 2024	Esercizio 2023	variazione assoluta	variazione %
27) Interessi e altri oneri finanziari				
d) Altri				
- scarti di emissione negativi	105.487	84.552	20.935	24,76%
- minus negoziazione	1.123.376	1.332.389	-209.013	-15,69%
- Altri	117.487	136.877	-19.390	-14,17%
<b>Totale interessi e altri oneri finanziari (27)</b>	<b>1.346.350</b>	<b>1.553.818</b>	<b>-207.468</b>	<b>-13,35%</b>

- **scarti di emissione negativi:** rappresentano la differenza negativa fra il valore di rimborso ed il prezzo di emissione di titoli obbligazionari in portafoglio al 31 dicembre 2024 calcolata in proporzione al periodo di possesso degli stessi

- **minusvalenze di negoziazione:** rappresentano le perdite derivanti dalla cessione di titoli per i quali il costo d'acquisto è stato superiore al prezzo di cessione.

Titoli di Stato & altri Org. Internazionali	98.589
Titoli di debito Corporate	30.468
OICR	172.065
OICR FIA Private Debt Special Situation	546.037
Titoli di Capitale (Azioni)	276.217
<b>Totale complessivo</b>	<b>1.123.376</b>

- **Altri:** Trattasi degli interessi passivi liquidati agli iscritti maturati sui rimborsi di contributi non dovuti.

## 27-bis) Utili e perdite su cambi

	Esercizio 2024	Esercizio 2023	variazione assoluta	variazione %
27-bis) Utili e perdite su cambi				
a) Utili su cambi	1.247.260	47.231	1.200.029	2540,77%
b) Perdite su cambi	135.803	489.549	- 353.746	-72,26%
<b>Totale utili e perdite su cambi ( 27-bis) a-b</b>	<b>1.111.457</b>	<b>-442.318</b>	<b>1.553.775</b>	<b>-351,28%</b>

### a) Utili su cambi

la voce complessivamente si compone:

- di utili su cambi realizzati, in quanto riferiti ad operazioni di compravendita di titoli regolate nell'esercizio, per euro 425.158;
- dell'effetto cambio nella valutazione delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, al cambio a pronti rilevato alla data di chiusura dell'esercizio, che costituiranno la *riserva indisponibile utili su cambi* per euro 822.102;

### b) Perdite su cambi

la voce complessivamente si compone:

- di perdite su cambi realizzati, in quanto riferiti ad operazioni di compravendita di titoli regolate nell'esercizio, per euro 133.909;
- dell'effetto cambio nella valutazione delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, al cambio a pronti rilevato alla data di chiusura dell'esercizio, per euro 1.894.

## F) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

	Esercizio 2024	Esercizio 2023	variazione assoluta	variazione %
28) Rivalutazioni				
c) Di tit. iscritt. nell'attivo circolante	1.187.148	9.478.100	- 8.290.952	-87,47%
<b>Totale rivalutazioni (28)</b>	<b>1.187.148</b>	<b>9.478.100</b>	<b>- 8.290.952</b>	<b>-87,47%</b>
29) Svalutazioni				
c) Di tit. iscritt. nell'attivo circolante	3.985.851	1.906.558	2.079.293	109,06%
<b>Totale svalutazioni (29)</b>	<b>3.985.851</b>	<b>1.906.558</b>	<b>2.079.293</b>	<b>109,06%</b>
<b>Totale rettifiche attività finanz. (F) (28-29)</b>	<b>- 2.798.703</b>	<b>7.571.542</b>	<b>- 10.370.245</b>	<b>-136,96%</b>

### 28) Rivalutazioni

Rappresenta il recupero di minusvalenze conseguite in anni precedenti. La determinazione del ripristino di valore è avvenuta in sede di valutazione ed è stata pari alla differenza tra il valore di mercato alla data del 31 dicembre 2024 ed il costo attribuito a tali titoli alla medesima data rettificato di eventuali scarti di emissione. Il valore così ripristinato non è superiore in ogni caso al costo storico di acquisto.

Tipologia	Riprese di Valore
Exchange Traded Funds	309.058
OICR Armonizzati	330.152
Titoli di capitale (Azioni)	78.802
Titoli di debito Corporate	266.474
Titoli di Stato e altri organismi internazionali	152.521
Titoli di Stato e altri organismi internazionali – Indicizzati all'inflazione	50.141
<b>Totale complessivo</b>	<b>1.187.148</b>

### 29) Svalutazioni

Le svalutazioni di titoli nell'attivo circolante rappresentano la differenza negativa tra costo di acquisto e valore di mercato al 31 dicembre 2024.

Tipologia	Svalutazioni
Exchange Traded Funds	488.228
OICR Armonizzati	321.886
Titoli di capitale (Azioni)	2.842.106
Titoli di debito Corporate	27.172
Titoli di Stato e altri organismi internazionali	276.983
Titoli di Stato e altri organismi internazionali – Indicizzati all'inflazione	29.476
<b>Totale complessivo</b>	<b>3.985.851</b>

## 32) Imposte dell'esercizio

### a) Oneri

	Esercizio 2024	Esercizio 2023	variazione assoluta	variazione %
Ires	176.636	170.558	6.078	3,56%
Irap	107.486	107.669	-183	-0,17%
Imposta sostitutiva Dlgs 461/97	11.590.029	2.919.211	8.670.818	297,03%
Imposta ex art. 26 DPR 600/73	971.753	304.298	667.455	219,34%
	<b>12.845.904</b>	<b>3.501.736</b>	<b>9.344.168</b>	<b>266,84%</b>

Tra le altre

### **IRES**

Il costo si riferisce all'imposta sul reddito dovuta dall'Ente per l'anno 2024 sui redditi del fabbricato e di capitale.

### **I.R.A.P.**

Il costo rappresenta l'imposta di competenza gravante sull'esercizio 2024 determinata applicando l'aliquota del 4,82% sull'ammontare complessivo dei costi sostenuti per stipendi e salari, per redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente ex art. 50 del Tuir e per redditi di lavoro autonomo non esercitato abitualmente ex art. 67, comma 1, lett. i del Tuir.

### **Imposta sostitutiva Dlgs 461/97**

Il costo rappresenta l'imposta sostitutiva sui proventi finanziari distribuiti e incassati nell'anno, ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs n. 461/97. La componente più rilevante, pari a euro 10.462.871, rappresenta l'imposta sul risultato finanziario positivo delle gestioni patrimoniali.

### **Imposta ex art. 26 DPR 600/73**

Il costo rappresenta la ritenuta alla fonte a titolo di imposta gravante sugli interessi attivi maturati sui conti correnti bancari, che si incrementa in correlazione alla crescita degli interessi attivi bancari maturati nel 2024.

## EFFETTO CAMBIO NELLA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' E PASSIVITA' AL CAMBIO A PRONTI RILEVATO ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2426 punto 8-bis del cod. civ. diamo evidenza degli utili netti non realizzati derivanti dalla valutazione a fine esercizio delle attività e passività:

codice divisa	plus di chiusura cambio
USD Totale	822.102
<b>totale complessivo</b>	<b>822.102</b>

La tabella evidenzia che la valutazione al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ha determinato utili netti non realizzati per euro 822.102. In sede di destinazione dell'avanzo di esercizio sarà pertanto ricostituita la specifica riserva non disponibile sino alla concorrenza dell'utile netto su cambi, come previsto dal documento contabile n. 26 dell'OIC.

Qualora successivamente emergesse un utile su cambi inferiore all'importo della riserva o una perdita netta, rispettivamente l'eccedenza (in caso di utile inferiore) ovvero l'intera riserva (in caso di perdita netta) sarà riclassificata, in sede di redazione del bilancio successivo ad una riserva liberamente disponibile.

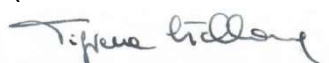
Pertanto, in sede di destinazione del risultato di esercizio, la riserva utili su cambi sarà così costituita:

anno	utili netti su cambi	apertura	incrementi	decrementi	chiusura riserva
2018	134.853		134.853		134.853
2019	25.965	134.853		108.888	25.965
2020	511	25.965		25.454	511
2021	918.659	511	918.148		918.659
2022	465.212	918.659		453.447	465.212
2023	4.992	465.212		460.220	4.992
2024	822.102	4.992	817.110		822.102

Il presente bilancio è conforme alle risultanze delle scritture contabili.

Roma, 10 aprile 2025

La Presidente  
(Dott.ssa Tiziana Stallone)





## Rendiconto finanziario (OIC n.10)



**Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza a favore dei Biologi**  
**Rendiconto finanziario**

Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo diretto - allegato OIC 10

	2024	2023
<b>A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo diretto)</b>		
Incassi per contributi	89.917.627	89.933.442
Altri incassi	1.477.738	1.686.479
(Pagamenti a fornitori per acquisti di beni e servizi servizi)	(3.419.041)	(3.049.017)
(Pagamenti per compensi e rimborsi Organi Ente)	(1.061.011)	(1.070.781)
(Pagamenti per il personale dipendente)	(2.288.513)	(2.078.066)
(Pagamenti per prestazioni previdenziali e assistenziali)	(20.163.107)	(18.679.984)
Altri incassi (pagamenti) per partite di giro	(179.539)	306.368
(Imposte pagate sul reddito e contributi previdenziali per i dipendenti)	(5.167.252)	(3.613.922)
Interessi incassati/( pagati)	15.778.837	10.450.802
Dividendi incassati	5.116.183	8.697.458
<b>Flusso finanziario dell'attività operativa (A)</b>	<b>80.011.920</b>	<b>82.582.779</b>
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento</b>		
<b>Immobilizzazioni materiali</b>		
(Investimenti)	(429.173)	(1.926.417)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>		
(Investimenti)	(90.470)	(238.375)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>		
(Investimenti)	(4.714.130)	(4.939.922)
Prezzo di realizzo disinvestimenti/rimborsi	7.187.817	20.305.932
<b>Attività finanziarie non immobilizzate</b>		
(Investimenti)	(709.166.777)	(634.816.634)
Prezzo di realizzo disinvestimenti/rimborsi	551.194.141	551.764.188
-(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
+Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
<b>Flusso finanziario dall'attività di investimento (B)</b>	<b>(156.018.592)</b>	<b>(69.851.228)</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<b>Mezzi di terzi</b>		
Incremento debiti a breve verso banche		
Accensione finanziamenti		
Rimborso finanziamenti		
<b>Mezzi propri</b>		
Aumento di capitale a pagamento		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	(76.006.671)	12.731.551
<b>Disponibilità liquide al 1 gennaio</b>	<b>129.351.414</b>	<b>116.619.863</b>
<b>Disponibilità liquide al 31 dicembre</b>	<b>53.344.743</b>	<b>129.351.414</b>

## Allegati al Bilancio Consuntivo 2024

Disposti dal DM del 27 marzo 2013 Ministero dell'Economia e  
Finanze,  
in attuazione dell'art. 16 del D.Lgs. 91/2011

### Relazione illustrativa agli allegati al Conto Consuntivo 2024

Il D.Lgs. n. 91 del 2011 in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi di contabilità pubblica è stato emanato al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione rendicontazione e controllo. Tale Decreto si applica anche agli Enti di previdenza di diritto privato.

Con DM del 27 marzo 2013 il Ministero dell'Economia e Finanze, in attuazione dell'art. 16 del summenzionato D. Lgs. 91/2011, ha definito gli schemi e le modalità di rendicontazione.

Fermo restando quanto previsto dalla normativa di riferimento e/o dal nostro regolamento di contabilità il bilancio di esercizio deve essere accompagnato dai seguenti allegati che si presentano per l'approvazione:

- Conto Consuntivo in termini di cassa, accompagnato da nota illustrativa.
- Rapporto sui risultati di bilancio, collegato con Il Piano degli Indicatori e dei risultati attesi predisposto in sede di bilancio preventivo.

Inoltre, al fine di attestare la coerenza del conto consuntivo con il budget economico annuale, si allega il conto economico riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato 1 del decreto in argomento.

Roma, 10 aprile 2025

La Presidente  
(dott.ssa Tiziana Stallone)

## Conto Consuntivo in termini di cassa

(ALLEGATO 2 previsto dal l'art.9 DM 27 marzo 2013)

Livello	Descrizione codice economico	TOTALE ENTRATE
<b>I</b>	<b>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>89.964.006</b>
II	Tributi	-
III	Imposte, tasse e proventi assimilati	
II	Contributi sociali e premi	89.964.006
III	Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori	
III	Contributi previdenziali obbligatori a carico degli iscritti all'Ente	89.964.006
III	Contributi sociali a carico delle persone non occupate	
<b>I</b>	<b>Trasferimenti correnti</b>	<b>1.187.031</b>
II	Trasferimenti correnti	1.187.031
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.144.051
III	Trasferimenti correnti da Famiglie	42.980
III	Trasferimenti correnti da Imprese	
III	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
<b>I</b>	<b>Entrate extratributarie</b>	<b>22.329.778</b>
II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	
III	Vendita di beni	
III	Vendita di servizi	
III	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	
II	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.434.758
III	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	
III	Entrate derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità degli illeciti degli iscritti all'Ente	1.434.758
II	Interessi attivi	15.778.837
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	1.450.875
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio-lungo termine	10.576.134
III	Altri interessi attivi	3.751.828
II	Altre entrate da redditi da capitale	5.116.183
III	Rendimenti da fondi comuni di investimento	3.179.593
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	1.936.590
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	
III	Altre entrate da redditi da capitale	
II	Rimborsi e altre entrate correnti	-
III	Indennizzi di assicurazione	
III	Rimborsi in entrata	
III	Altre entrate correnti n.a.c.	
<b>I</b>	<b>Entrate in conto capitale</b>	
II	Tributi in conto capitale	
III	Altre imposte in conto capitale	
II	Contributi agli investimenti	
III	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	
III	Contributi agli investimenti da Famiglie	
III	Contributi agli investimenti da Imprese	
III	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	
III	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
II	Trasferimenti in conto capitale	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Amministrazioni pubbliche	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali Private	
III	Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
II	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	
III	Alienazione di beni materiali	
III	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	
III	Alienazione di beni immateriali	
II	Altre entrate in conto capitale	
III	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari	
III	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	

<b>I</b>	<b>Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	<b>558.381.959</b>
<b>II</b>	<b>Alienazione di titoli mobiliari</b>	<b>558.381.959</b>
III	Alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	47.853.959
III	Alienazione di fondi comuni di investimento	360.827.280
III	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	54.959.439
III	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	94.741.281
<b>II</b>	<b>Riscossione crediti di breve termine</b>	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
<b>II</b>	<b>Riscossione crediti di medio-lungo termine</b>	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amministrazioni pubbliche	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Amministrazioni pubbliche	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
<b>II</b>	<b>Altre entrate per riduzione di attività finanziarie</b>	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Famiglie	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Imprese	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Unione Europea e Resto del Mondo	
III	Prelievo dai conti di tesoreria statale diversi dalla Tesoreria Unica	
III	Prelievi da depositi bancari	
<b>I</b>	<b>Accensione prestiti</b>	
<b>II</b>	<b>Emissione di titoli obbligazionari</b>	
III	Emissione di titoli obbligazionari a breve termine	
III	Emissione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	
<b>II</b>	<b>Accensione prestiti a breve termine</b>	
III	Finanziamenti a breve termine	
III	Anticipazioni	
<b>II</b>	<b>Accensione mutui e altri finanziamenti medio-lungo termine</b>	
III	Accensione mutui e altri finanziamenti medio-lungo termine	
III	Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	
III	Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'amministrazione	
<b>II</b>	<b>Altre forme di indebitamento</b>	
III	Accensione Prestiti - Leasing finanziario	
III	Accensione Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	
III	Accensione prestiti - Derivati	
<b>I</b>	<b>Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere</b>	<b>3.565.848</b>
<b>I</b>	<b>Entrate per conto terzi e partite di giro</b>	
<b>II</b>	<b>Entrate per partite di giro</b>	<b>3.565.848</b>
III	Altre ritenute	
III	Ritenute su redditi da lavoro dipendente e assimilato	3.369.581
III	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	196.267
III	Altre entrate per partite di giro	
<b>II</b>	<b>Entrate per conto terzi</b>	
III	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	
III	Trasferimenti per conto terzi ricevuti da Amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti per conto terzi da altri settori	
III	Depositi di/preso terzi	
III	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	
III	Altre entrate per conto terzi	
<b>TOTALE GENERALE ENTRATE</b>		<b>675.428.622</b>

		Missione 25 Politiche Previdenziali					Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche		Missione 99 - Servizi per conto terzi	
		Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali					Programma 2 Indirizzo politico	Programma 3 Servizi e Affari Generali per le amministrazioni di competenza	Programma 1 Servizi per conto terzi e partite di giro (circolare MEF n. 23/2013)	
	USCITE classificate per missioni-programmi-COFOG	Divisione 10 Protezione sociale					Divisione 10 Protezione sociale	Divisione 10 Protezione sociale	Divisione 10 Protezione sociale	
	2024	Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3	Gruppo 4	Gruppo 5	Gruppo 9	Gruppo 9	Gruppo 9	
Livello	Descrizione codice economico	MALATTIA E INVALIDITA'	VECCHIAIA	SUPERSTITI	FAMIGLIA	disoccupazione	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE N.A.C.	TOTALE SPESE
I	Spese correnti	81.923	25.464.521	612.886	6.016.948	-	1.061.011	-	-	33.289.355
II	Redditi da lavoro dipendente	-	2.952.947	-	-	-	-	-	-	2.952.947
III	Retribuzioni lorde	-	2.288.513	-	-	-	-	-	-	2.288.513
III	Contributi sociali a carico dell'ente	-	664.434	-	-	-	-	-	-	664.434
III	Imposte e tasse a carico dell'ente	-	4.502.818	-	-	-	-	-	-	4.502.818
III	Imposte, tasse a carico dell'ente	-	4.502.818	-	-	-	-	-	-	4.502.818
II	Acquisto di beni e servizi	-	3.366.976	-	-	-	1.061.011	-	-	4.427.987
III	Acquisto di beni non sanitari	-	12.332	-	-	-	-	-	-	12.332
III	Acquisto di beni sanitari	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Acquisto di servizi non sanitari	-	3.354.644	-	-	-	1.061.011	-	-	4.415.655
III	Acquisto di servizi sanitari e socio assistenziali	-	-	-	-	-	-	-	-	-
II	Trasferimenti correnti	81.923	13.451.350	612.886	6.016.948	-	-	-	-	20.163.107
III	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	-	113.108	-	-	-	-	-	-	113.108
III	Trasferimenti correnti a Famiglie	81.923	13.338.242	612.886	6.016.948	-	-	-	-	20.049.999
III	Trasferimenti correnti a Imprese	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al resto del Mondo	-	-	-	-	-	-	-	-	-
II	Interessi passivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a breve termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a medio-lungo termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Interessi su finanziamenti a breve termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Interessi su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Altri interessi passivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
II	Altre spese per redditi da capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Utili e avanzi distribuiti in uscita	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Diritti reali di godimento e servitù onerose	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Altre spese per redditi da capitale n.a.c.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
II	Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	1.190.430	-	-	-	-	-	-	1.190.430
III	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Rimborsi di imposte in uscita	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Rimborsi di trasferimenti all'Unione Europea	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso	-	1.190.430	-	-	-	-	-	-	1.190.430
II	Altre spese correnti	-	-	-	-	-	-	-	-	52.066
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Versamenti IVA a debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Premi di assicurazione	-	52.066	-	-	-	-	-	-	52.066
III	Spese dovute a sanzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Altre spese correnti n.a.c.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
I	Spese in conto capitale	-	519.643	-	-	-	-	-	-	519.643
II	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Tributi su lasciti e donazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Altri tributi in conto capitale a carico dell'ente	-	-	-	-	-	-	-	-	-
II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	-	519.643	-	-	-	-	-	-	519.643
III	Beni materiali	-	429.173	-	-	-	-	-	-	429.173
III	Terreni e beni materiali non prodotti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Beni immateriali	-	90.470	-	-	-	-	-	-	90.470
III	Beni materiali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Terreni e beni materiali non prodotti acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Beni immateriali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-
II	Contributi agli investimenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Contributi agli investimenti a Famiglie	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Contributi agli investimenti a Imprese	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Contributi agli investimenti all'Unione europea e al Resto del Mondo	-	-	-	-	-	-	-	-	-



		Missione 25 Politiche Previdenziali					Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche		Missione 99 - Servizi per conto terzi	
		Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali					Programma 2 Indirizzo politico	Programma 3 Servizi e Affari Generali per le amministrazioni di competenza	Programma 1 Servizi per conto terzi e partite di giro (circolare MEF n. 23/2013)	
USCITE classificate per missioni-programmi-COFOG		Divisione 10 Protezione sociale					Divisione 10 Protezione sociale	Divisione 10 Protezione sociale	Divisione 10 Protezione sociale	
2024		Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3	Gruppo 4	Gruppo 5	Gruppo 9	Gruppo 9	Gruppo 9	
Livello	Descrizione codice economico	MALATTIA E INVALIDITA'	VECCHIAIA	SUPERSTITI	FAMIGLIA	disoccupazione	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE N.A.C.	TOTALE SPESE
II	Trasferimenti in conto capitale									
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Amministrazioni pubbliche									
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Famiglie									
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Imprese									
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Istituzioni Sociali Private									
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'Unione Europea e del Resto del Mondo									
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Amministrazioni pubbliche									
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Famiglie									
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Imprese									
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Istituzioni Sociali Private									
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Unione Europea e Resto del Mondo									
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Amministrazioni pubbliche									
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Famiglie									
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Imprese									
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Istituzioni Sociali Private									
III	Altri trasferimenti in conto capitale all'Unione Europea e al Resto del Mondo									
II	Altre spese in conto capitale									
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti in c/capitale									
III	Altre spese in conto capitale n.a.c.									
III	<b>Spese per incremento attività finanziarie</b>	-	<b>713.880.907</b>	-	-	-	-	-	-	<b>713.880.907</b>
II	Acquisizione di attività finanziarie		<b>693.880.907</b>							<b>693.880.907</b>
III	Acquisizione di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale		45.534.113							45.534.113
III	Acquisizioni di quote di fondi comuni di investimento		449.938.496							449.938.496
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine		57.323.009							57.323.009
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine		141.085.289							141.085.289
II	Concessione crediti di breve termine									
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Amministrazioni pubbliche									
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Famiglie									
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Imprese									
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Istituzioni Sociali Private									
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a all'Unione Europea e al Resto del Mondo									
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Amministrazioni pubbliche									
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Famiglie									
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Imprese									
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali Private									
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a all'Unione Europea e al Resto del Mondo									



		Missione 25 Politiche Previdenziali					Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche		Missione 99 - Servizi per conto terzi	TOTALE SPESE
		Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali					Programma 2 Indirizzo politico	Programma 3 Servizi e Affari Generali per le amministrazioni di competenza	Programma 1 Servizi per conto terzi e partite di giro (circolare MEF n. 23/2013)	
USCITE classificate per missioni-programmi-COFOG		Divisione 10 Protezione sociale					Divisione 10 Protezione sociale	Divisione 10 Protezione sociale	Divisione 10 Protezione sociale	
2024		Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3	Gruppo 4	Gruppo 5	Gruppo 9	Gruppo 9	Gruppo 9	
Livello	Descrizione codice economico	MALATTIA E INVALIDITA'	VECCHIAIA	SUPERSTITI	FAMIGLIA	disoccupazione	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE N.A.C.	
II	Concessione crediti di medio-lungo termine									
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Amministrazioni pubbliche									
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Famiglie									
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Imprese									
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Istituzioni Sociali Private									
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato all'Unione europea e al resto del Mondo									
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Amministrazioni pubbliche									
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Famiglie									
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Imprese									
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali Private									
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato all'Unione europea e al resto del Mondo									
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni pubbliche									
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie									
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese									
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private									
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione europea e del Resto del mondo									
II	Altre spese per incremento di attività finanziarie		20.000.000							20.000.000
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Amministrazioni pubbliche									-
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Famiglie									
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Imprese									
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private									
III	Incremento di altre attività finanziarie verso l'Unione Europea e il resto del Mondo									
III	Versamenti ai conti di tesoreria statale (diversi dalla tesoreria Unica)									
III	Versamenti a depositi bancari		20.000.000							
Rimborso Prestiti										
II	Rimborso di titoli obbligazionari									
III	Rimborso di titoli obbligazionari a breve termine									
III	Rimborso di titoli obbligazionari a medio-lungo termine									
II	Rimborso prestiti a breve termine									
III	Rimborso Finanziamenti a breve termine									
III	Chiusura anticipazioni									
II	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine									
III	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine									
III	Rimborso prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali									
III	Rimborso prestiti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Amministrazione									
II	Rimborso di altre forme di indebitamento									
III	Rimborso Prestiti- Leasing finanziario									
III	Rimborso Prestiti-Operazioni di cartolarizzazione									
III	Rimborso Prestiti-Derivati									
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere										
I	Uscite per conto terzi e partite di giro	-	-	-	-	-	-	-	3.745.388	3.745.388
II	Uscite per partite di giro	-	-	-	-	-	-	-	3.745.388	3.745.388
III	Versamenti di altre ritenute									-
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente e assimilato								3.552.243	3.552.243
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo								193.145	193.145
III	Altre uscite per partite di giro									-
II	Uscite per conto terzi									
III	Acquisto di beni e servizi per conto terzi									
III	Trasferimenti per conto terzi a Amministrazioni pubbliche									
III	Trasferimenti per conto terzi a Altri settori									
III	Deposito di presso terzi									
III	Versamenti di imposte e tributi riscossi per conto terzi									
III	Altre uscite per conto terzi									
TOTALE GENERALE USCITE		81.923	739.865.071	612.886	6.016.948	-	1.061.011	-	3.745.388	751.435.293

**NOTA ILLUSTRATIVA AL CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA  
AI SENSI ART. 9 C.1 DEL DECRETO  
DEL MINISTERO ECONOMIA E FINANZE DEL 27 MARZO 2013**

La presente nota illustra il conto consuntivo in termini di cassa dell'anno 2023 come richiesto dal DM **del Ministro dell'economia e delle finanze del 27 marzo 2013**

L' articolo 9 prevede che, fino all'adozione delle codifiche SIOPE di cui all'articolo 14, della legge n. 196 del 2009, le amministrazioni pubbliche, tenute al regime di contabilità civilistica, e non ancora destinatarie della rilevazione SIOPE, redigono un conto consuntivo in termini di cassa, coerente, nelle risultanze, con il rendiconto finanziario di cui all'articolo 6.

Tale prospetto contiene, relativamente alla spesa, la ripartizione per missioni e programmi e per gruppi COFOG ed è articolato secondo i criteri individuati dal D.P.C.M. 12 dicembre 2012.

Detto conto consuntivo in termini di cassa è redatto secondo il formato di cui all'allegato 2 e le regole tassonomiche di cui all'allegato 3 del più volte citato D.M., tenuto conto delle istruzioni presenti nella nota metodologica alla tassonomia.

Il conto consuntivo in termini di cassa è coerente nelle risultanze con il rendiconto finanziari o redatto a norma dell'OIC 10. La differenza tra uscite ed entrate, pari a € 76.006.761 è coerente con quanto si evidenzia nel rendiconto.

Illustriamo di seguito le singole voci del conto consuntivo in termini di cassa.

**ENTRATE**

Livello	Descrizione codice economico	TOTALE ENTRATE
<b>I</b>	<b>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>89.964.006</b>
II	Tributi	-
III	Imposte, tasse e proventi assimilati	
II	Contributi sociali e premi	89.964.006
III	Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori	
III	Contributi previdenziali obbligatori a carico degli iscritti all'Ente	89.964.006
III	Contributi sociali a carico delle persone non occupate	

In questa voce vengono inseriti i versamenti degli iscritti all'Ente a titolo di contribuzione previdenziale obbligatoria, ai sensi degli articoli 3, 5 e 30 del Regolamento di disciplina delle funzioni di previdenza dell'Ente e i contributi trasferiti a norma della L. 45/90.

<b>I</b>	<b>Trasferimenti correnti</b>	<b>1.187.031</b>
II	Trasferimenti correnti	1.187.031
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.144.051
III	Trasferimenti correnti da Famiglie	42.980
III	Trasferimenti correnti da Imprese	
III	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	

Nei trasferimenti correnti **da Amministrazioni pubbliche** sono riportati: gli oneri di maternità fiscalizzati, incassati nel 2024 (€ 1.041.051); Il rimborso, per l'importo di € 103.000 ai sensi di quanto disposto il DL 50/2022 che ha introdotto il beneficio di una indennità a carico dello Stato, di € 200 per i pensionati all'Ente in particolari condizioni reddituali. I trasferimenti correnti **da famiglie** sono recuperi di prestazioni non dovute e rimborsate dagli iscritti (€ 42.980).

## I Entrate extratributarie

II	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.434.758
III	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	
III	Entrate derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità degli illeciti degli iscritti all'Ente	1.434.758

In questa voce sono inseriti i versamenti da parte degli iscritti a titolo di sanzioni e interessi di mora.

II	Interessi attivi	15.778.837
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	1.450.875
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio-lungo termine	10.576.134
III	Altri interessi attivi	3.751.828

In questa voce sono indicati i proventi finanziari incassati nell'anno derivanti da titoli a breve, medio e lungo termine. Per strumenti a breve si intendono quelli con scadenza originaria inferiore all'anno. Altri interessi attivi, trattasi di interessi bancari incassati nel 2024.

II	Altre entrate da redditi da capitale	5.116.183
III	Rendimenti da fondi comuni di investimento	3.179.593
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	1.936.590
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	
III	Altre entrate da redditi da capitale	

Sono indicati i proventi da partecipazioni, distinti in base alla natura dei titoli che li hanno originati.

<b>I</b>	<b>Entrate in conto capitale</b>	
<b>I</b>	<b>Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	<b>558.381.959</b>
II	Alienazione di titoli mobiliari	558.381.959
III	Alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	47.853.959
III	Alienazione di fondi comuni di investimento	360.827.280
III	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	54.959.439
III	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	94.741.281

Sono indicati gli incassi a seguito di alienazioni di titoli mobiliari, distinti a seconda della natura del titolo alienato. L'incasso comprende le plusvalenze e le minusvalenze di cessione, i ratei, gli scarti di emissione, e gli altri oneri finanziari collegati alla vendita.

<b>I</b>	<b>Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere</b>	
<b>I</b>	<b>Entrate per conto terzi e partite di giro</b>	<b>3.565.848</b>
II	Entrate per partite di giro	3.565.848
III	Altre ritenute	
III	Ritenute su redditi da lavoro dipendente e assimilato	3.369.581
III	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	196.267
III	Altre entrate per partite di giro	

Vengono quindi inserite:

Trattenute di ritenute su Redditi da lavoro dipendente e assimilato (€ 3.369.581): trattasi delle ritenute fiscali trattenute dall'Ente in qualità di sostituto d'imposta a carico degli assicurati (€ 2.466.376), fiscali e previdenziali a carico dei dipendenti e assimilati (€ 903.905)

Trattenute di ritenute su reddito da lavoro autonomo (€ 196.267) - trattenute a titolo di acconto in qualità di sostituto di imposta per i redditi da lavoro autonomo.

Il totale delle entrate è pari a € **675.428.622**.

### **SPESE articolate per missioni, programmi e gruppi COFOG**

Con nota prot. 14407.22.10.2014 Il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, unitamente con il Ministero dell'Economia e Finanze ha predisposto e inviato agli Enti di previdenza istituiti ai sensi del d.lgs. 103/96 lo schema per redigere il Conto consuntivo in termini di cassa (di cui all'allegato 2 del DM 27/03/2013), individuando per tali Enti:

- Missione 25 Politiche Previdenziali, programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali, Divisione 10 Protezione sociale Gruppi COFOG 1 Malattia e invalidità 2 Vecchiaia, 3 Superstiti, 4 famiglia, 5 disoccupazione

- Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche: Programma 2 indirizzo politico, Divisione 10 Protezione sociale, Gruppo COFOG 9 Protezione sociale non altrimenti classificabile; Programma 3 Servizi e Affari Generali per le amministrazioni di competenza, Gruppo COFOG 9 Protezione sociale non altrimenti classificabile.
- Missione 99 Servizi per conto terzi, Programma 1 Servizi per conto terzi e partite di giro (circolare MEF n. 23/2013), Divisione 10 Protezione sociale, Gruppo COFOG 9 Protezione sociale non altrimenti classificabile;

Viene confermata la centralità della Missione 25 per gli enti previdenziali privati e nella missione 32 saranno ricomprese tutte le spese non attribuibili puntualmente alla missione che rappresenta l'attività istituzionale.

### **Missione 25 Politiche Previdenziali**

Illustriamo le uscite inserite in questa missione:

Nel Gruppo 1 – Malattia ed invalidità, sono inserite le uscite per assegni di invalidità e pensioni di inabilità e indennità di infortunio liquidate agli aventi diritto ai sensi del Titolo II – Capo III del Regolamento di disciplina delle funzioni di previdenza dell'Ente.

Nel Gruppo 2 – Vecchiaia sono inserite:

Redditi da lavoro dipendente – spese inerenti alla gestione del personale.

Le imposte e tasse a carico dell'Ente, pagate nell'anno.

Acquisto di beni e servizi – tutte le spese per il funzionamento generale dell'Ente riconducibili ai costi per servizi e per oneri diversi di gestione specificamente illustrati nella nota integrativa del conto consuntivo.

Nei trasferimenti a famiglie, le pensioni di vecchiaia liquidate agli aventi diritto ai sensi del Titolo II – Capo II del Regolamento di disciplina delle funzioni di previdenza dell'Ente.

Altri rimborsi di somme in eccesso o non dovute, versate indebitamente da parte di soggetti che non avevano diritto all'iscrizione all'Ente ed a loro restituiti nel 2024.

Investimenti fissi lordi: trattasi degli acquisti effettuati nell'anno per immobilizzazioni materiali ed immateriali.

Spese per incremento attività finanziarie: Sono indicate le uscite a seguito di acquisto di titoli mobiliari, distinte a seconda della natura del titolo acquistato. L'uscita comprende i ratei, gli scarti di emissione, e ogni onere finanziario collegato all'acquisto.

Nel Gruppo 3 – Superstiti sono inserite le pensioni di indirette e di reversibilità liquidate agli aventi diritto ai sensi del Titolo II – Capo IV del Regolamento di disciplina delle funzioni di previdenza dell'Ente.

Nel Gruppo 4 – Famiglia sono inserite le indennità di maternità liquidate alle aventi diritto ai sensi dell'art. 70 del D.Lgs. 151/2001 ed i trattamenti assistenziali liquidati a favore degli aventi diritto in base ai regolamenti e bandi deliberati dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente.

### **Missione 32 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche**

Nella missione 32 è stato individuato il Gruppo 9 nel quale sono attribuite in via residuale le spese di funzionamento non divisibili sostenute dalla struttura organizzativa che fa capo all'Amministrazione Generale. In particolare:

Nel **Programma 2 Indirizzo politico** sono inserite spese per la gestione degli Organi di indirizzo Politico

**Missione 99 - Servizi per conto terzi e partite di giro (pag. 4 - circolare MEF n. 23/2013)**

Tale missione è utile per la rappresentazione contabile dei servizi in conto terzi e partite di giro. Vengono quindi inserite:

Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente e assimilato (€ 3.552.243): trattasi delle ritenute fiscali versate dall'Ente in qualità di sostituto d'imposta a carico degli assicurati (€ 2.695.463), e a carico dei dipendenti e assimilati (€ 856.780)

Versamenti di ritenute su reddito da lavoro autonomo (€ 193.145) - versate a titolo di acconto in qualità di sostituto di imposta per i redditi da lavoro autonomo.

Il totale delle uscite è pari a € **751.435.293**

La differenza tra entrate e uscite, pari a € - **76.006.671** coincide con la riduzione delle disponibilità liquide evidenziato dal rendiconto finanziario predisposto secondo quanto stabilito dal principio contabile OIC 10.



## Rapporto sui risultati

(Redatto in conformità alle linee guida generali definite con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012)

Rapporto sui risultati di bilancio, collegato con Il Piano degli Indicatori e dei risultati attesi predisposto in sede di bilancio preventivo

Il piano ha lo scopo di illustrare gli obiettivi della spesa previdenziale, misurarne i risultati e monitorarne l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati.

Il Piano illustra il contenuto di ciascun programma di spesa previdenziale ed espone informazioni sintetiche relative ai principali obiettivi da realizzare, con riferimento agli stessi programmi del bilancio per il triennio della programmazione finanziaria, e riporta gli indicatori individuati per quantificare tali obiettivi, nonché la misurazione annuale degli stessi indicatori per monitorare i risultati conseguiti.

Il Piano è redatto in coerenza con le attività di previdenza e assistenza e fa riferimento agli obiettivi di sostenibilità finanziaria tipici del sistema contributivo del calcolo delle prestazioni.

L'ENPAB assicura la copertura previdenziale obbligatoria ai Biologi iscritti all'Ordine che svolgono attività libero professionale. L'Ente Nazionale Previdenza e Assistenza Biologi (ENPAB) è stato istituito come Fondazione di Diritto Privato ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b, del decreto legislativo del 10 febbraio 1996, n.103, recante attuazione della delega conferita dall'articolo 2, comma 25, della legge 8 agosto 1995, n. 335, in materia di tutela previdenziale obbligatoria dei soggetti che svolgono attività autonoma di libera professione.

La sostenibilità finanziaria del sistema è *re ipsa* garantita dal sistema di calcolo contributivo delle pensioni poiché fondato quasi esclusivamente nel principio di proporzionalità, limitandosi l'onere della gestione ad assicurare le rivalutazioni monetarie dei montanti garantita dai proventi finanziari netti.

Finalità ulteriore della Fondazione è garantire l'assistenza agli iscritti nei limiti delle previsioni Regolamentate, debitamente approvate dai Ministeri Vigilanti. Tale obiettivo viene assicurato con apposito stanziamento in Fondo dedicato disciplinato dall'art. 17 c. 3 dello Statuto, alimentato dal gettito distratto dal Fondo per le spese di amministrazione e gli interventi di solidarietà.

Si allegano i Piani con i valori aggiornati rispetto alle variazioni derivanti dall'assestamento del Budget 2024. I valori sono sostanzialmente in linea con le previsioni. Non si rilevano significativi scostamenti.

**Missione** Politiche Previdenziali  
**Programma** 1 prestazioni previdenziali e assistenziali obbligatorie

**Obiettivo** 1.1 - pensioni di vecchiaia, indiretta e reversibilità

**Descrizione** Il diritto alla pensione di vecchiaia si consegue a partire dal compimento del 65 esimo anno di età a condizione che risultino versati e accreditati in favore dell'iscritto almeno cinque annualità. L'importo della pensione annua è determinato secondo il sistema contributivo, moltiplicando il montante individuale dell'iscritto per il coefficiente di trasformazione relativo all'età dell'assicurato al momento del pensionamento.

consuntivo preventivo  
2024 2024

stanziamento in competenza per la realizzazione  
dell'obiettivo

13.073	13.808
--------	--------

**indicatore:** frequenza di pensionamento

**descrizione indicatore** La determinazione della posta avviene sulla base della stima degli iscritti che compiranno 65 anni d'età nel triennio considerato e che hanno versato contributi per più di cinque anni; come tale il dato non è aggiornato.

**metodo applicato per il calcolo** il montante maturato da questi iscritti, moltiplicato per il coefficiente di trasformazione quantifica l'importo della pensione annua dei nuovi pensionati. A questo importo si aggiunge quello delle pensioni già liquidate.

**fonte del dato** CED interno

**Obiettivo** 1.1 sostenibilità finanziaria del sistema

**descrizione** La sostenibilità del sistema previdenziale è garantita dal metodo di calcolo contributivo delle pensioni di vecchiaia e superstiti di cui alla L. 335/95. Si precisa inoltre che la sostenibilità finanziaria della gestione dell'Ente nel lungo periodo (50 anni) è stata anche sottoposta, con esito favorevole, all'ulteriore verifica imposta dall'art. 24 del DL 201/2011 convertito con L. 214/2011

Consuntivo Preventivo  
2024 2024

stanziamento in competenza per la realizzazione  
dell'obiettivo

13.073	13.808
--------	--------

**Missione** Politiche Previdenziali  
**Programma** 1 prestazioni previdenziali e assistenziali obbligatorie

**Obiettivo** 1.2 - Indennità di maternità

**Descrizione** Ad ogni iscritta all'Ente è corrisposta l'indennità di maternità prevista dalla legge 11 dicembre 1990, n. 379, e successive modificazioni ed integrazioni D. lgs n. 151/2001 e L. n. 289 del 2003, per il periodo di gravidanza e puerperio compreso fra i due mesi antecedenti la data presunta del parto e i tre mesi successivi la data effettiva del parto. La stima di calcolo è aggiornata a seguito dell'onere aggiuntivo presunto, stabilito dall'art. 1, comma 239, della legge 30 dicembre 2021, n. 234.

Consuntivo 2024 Preventivo 2024

stanziamento in competenza per la realizzazione dell'obiettivo	3.696	3.636
--	-------	-------

Lo scostamento è determinato dalla variabilità di determinazione della posta -60

<b>indicatore:</b> % di previsione del costo rispetto all'anno precedente		100%
---	--	------

<b>descrizione indicatore</b>	La determinazione della posta avviene sulla base della stima del costo sostenuto a preconsuntivo
-------------------------------	--

<b>metodo applicato per il calcolo</b>	La stima del costo per la prestazione di maternità, considerando l'arco temporale di un triennio, si ipotizza pari al costo sostenuto nell'esercizio precedente
--	---

<b>fonte del dato</b>	Scheda tecnica per la determinazione del contributo maternità a carico degli iscritti 2024
-----------------------	--

**Obiettivo** 1.2 sostenibilità finanziaria del sistema

<b>descrizione</b>	La sostenibilità del sistema assistenziale è garantita dal contributo appositamente destinato alla spesa posto a carico degli iscritti e dal contributo dello Stato a norma dell'art. 78 del D.Lgs. 151/2001
--------------------	--

Consuntivo 2024 Preventivo 2024

stanziamento in competenza per la realizzazione dell'obiettivo	3.696	3.636
--	-------	-------

**Missione** Politiche Previdenziali

**Programma** 1 prestazioni previdenziali e assistenziali obbligatorie

**Obiettivo** 1.3 - trattamenti assistenziali a favore degli iscritti e loro superstiti

**Descrizione** La politica di assistenza dell'ENPAB è concepita come interventi di sostegno al reddito dei colleghi ancora in attività ed a quello dei pensionati. inoltre si attua il sostegno alla professione con corsi di formazione, tirocini gratuiti, progetti di formazione-lavoro. Ogni anno viene stanziata una somma destinata alla realizzazione degli interventi previsti tra i quali: assegni di invalidità e pensioni di inabilità; spese funerarie, assistenza sui prestiti bancari, sostegno economico per calamità naturali, polizza sanitaria, sussidio ai familiari di iscritti deceduti, assegni di studio ai figli di iscritti, contributo per assistenza infermieristica domiciliare, contributo per retta case di riposo; contributo asili nido, spese per libri di testo, borse di studio.

Consuntivo Preventivo  
2024 2024

stanziamento in competenza per la realizzazione dell'obiettivo

2.087 2.283

Lo scostamento è dovuto alle minori domande di prestazioni assistenziali presentate, rispetto alla capienza del budget. La somma residua sarà disponibile per le prestazioni assistenziali del 2025

- 196

<b>indicatore:</b>	% di previsione del costo rispetto all'anno precedente		100%
<b>descrizione indicatore</b>	La determinazione della posta avviene sulla base della stima del costo sostenuto nell'anno precedente		
<b>metodo applicato per il calcolo</b>	La stima del costo per le prestazioni assistenziali nell'arco temporale di un triennio si ipotizza pari al costo sostenuto nell'esercizio precedente		
<b>fonte del dato</b>	bilancio di previsione 2024 assestato		

**Obiettivo** 1.3 sostenibilità finanziaria del sistema

**descrizione** La spesa è sostenuta da apposito accantonamento al Fondo assistenza alimentato dal gettito distratto dal Fondo per le spese di amministrazione e gli interventi di solidarietà. Nel 2024 si è presunto di utilizzare anche il residuo stanziamento del 2023 rimasto accantonato al fondo, ai sensi dell'art. 3 comma 3 dello Statuto.

Consuntivo Preventivo  
2024 2024

stanziamento in competenza per la realizzazione dell'obiettivo

2.087 2.283

## Conto economico riclassificato

(Secondo lo schema di cui all'allegato 1 del DM 27 marzo 2013)

**Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza a favore dei Biologi**

**Budget economico annuale**

Riclassificazione secondo lo schema di cui all'Allegato 1 del DM 27-03-2013

Conto economico Scalare	Consuntivo 2024	Consuntivo 2023
<b>A) Valore della gestione caratteristica:</b>	<b>116.210.336</b>	<b>102.410.599</b>
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale		
a) contributo ordinario dello Stato		
b) corrispettivi da contratto di servizio		
c) contributi in conto esercizio		
c1) contributi dallo Stato	1.179.379	1.041.051
d) contributi da privati		
e) proventi fiscali e parafiscali	91.289.670	87.419.901
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi		
2) variazione delle rimanenze		
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione		
4) incremento di immobili per lavori interni		
5) altri ricavi e proventi		
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio		
b) altri ricavi e proventi	23.741.287	13.949.647
<b>B) Costi della produzione:</b>	<b>139.250.914</b>	<b>112.698.009</b>
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		
7) per servizi		
a) erogazione di servizi istituzionali	18.856.232	16.674.069
b) acquisizione di servizi	3.232.750	2.584.024
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	187.191	199.888
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	1.154.279	1.161.894
8) per godimento di beni di terzi	69.538	68.812
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.054.758	2.029.115
b) oneri sociali	603.275	595.998
c) trattamento di fine rapporto	136.939	129.513
d) altri costi	104.439	106.600
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) amm.to imm.ni imm.li	178.475	179.939
b) amm.to imm.ni mat.li	257.565	155.325
c) altre svalutazioni delle imm.ni		
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disp.liquide		
11) variazioni delle rimanenze delle materie prime, suss.re, di consumo e merci		
12) acc.to per rischi		
13) altri accantonamenti	111.716.055	87.900.270
14) oneri diversi di gestione		
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica		
b) altri oneri diversi di gestione	699.418	912.562
(A - B) Differenza tra valore e costi della produzione	(23.040.578)	(10.287.410)



<b>C) Proventi ed oneri finanziari (15+16-17 + - 17 bis)</b>	<b>56.039.643</b>	<b>29.899.247</b>
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		
b) da titoli iscritti nelle imm.ni che non costituiscono partecipazioni	3.726.278	8.904.914
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	48.164.172	21.362.850
d) proventi diversi dai precedenti	4.384.086	1.627.619
17) interessi ed altri oneri finanziari		
a) interessi passivi		
b) oneri per la copertura perdite imprese controllate e collegate		
c) altri interessi ed oneri finanziari	1.346.350	1.553.818
17 bis) utili e perdite su cambi	1.111.457	(442.318)
<b>D) Rettifiche di valore di attività finanziarie (18-19)</b>	<b>(2.798.703)</b>	<b>7.571.542</b>
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni		
b) di imm.ni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	1.187.148	9.478.100
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni		
b) di imm.ni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	3.985.851	1.906.558
<b>E) Proventi ed oneri straordinari (20-21)</b>		
20) Proventi con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili a n.5		
21) Oneri con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n.14 e delle imposte relative ad esercizi precedenti		
<b>Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)</b>	<b>30.200.362</b>	<b>27.183.379</b>
<b>Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate</b>	<b>12.845.904</b>	<b>3.501.736</b>
<b>Avanzo (Disavanzo) economico dell'esercizio</b>	<b>17.354.458</b>	<b>23.681.643</b>

Riteniamo doveroso precisare che il risultato della gestione caratteristica (A – B), previsto in - € 23.040.578 così come determinato in base alla riclassificazione prevista dall'allegato 1, include sia il costo delle spese bancarie (€ 2.080.137) sia il costo della rivalutazione dei montanti contributivi (€ 27.118.125 inserito nella voce B13 altri accantonamenti) che, invece, per regolamento, sono costi che partecipano alla determinazione del risultato da destinare al Fondo riserva ai sensi dell'art. 38. Senza queste voci, difatto, vediamo passare il risultato della gestione caratteristica da un deficit ad un surplus di € 6.157.684.



Ente Nazionale di  
Previdenza e Assistenza  
a favore dei Biologi

Bilancio Consuntivo 2024

## Relazione del Collegio Sindacale

## **RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**

**Al bilancio d'esercizio 2024 dell'Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza a Favore dei Biologi**

Signori Consiglieri,

in conformità a quanto stabilito dalle vigenti disposizioni di legge e dall'articolo 19 dello Statuto dell'Ente, il Collegio, nel rispetto delle proprie competenze come previste dall'art. 2403 e seguenti del c.c., dall'art. 20 del Dlgs. n. 123/2011 e dal D.M. MEF del 27 marzo 2013, riferisce, con la presente Relazione, sul bilancio consuntivo dell'esercizio 2024.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la nostra attività è conforme alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Si evidenzia che il Collegio Sindacale svolge sia l'attività di vigilanza ex art. 2403 c.c. nonché le attività previste dall'articolo 20 del D.lgs. 123/2011 e dalle norme speciali richiamate dai Ministeri vigilanti.

Il bilancio di esercizio è sottoposto a revisione contabile e certificazione affidata, ai sensi dell'art.2, comma 3, del decreto legislativo n. 509/94, alla società Trevor s.r.l. per il triennio 2022/2024. La relazione prodotta dalla Società di Revisione - depositata in data 11/04/2025 presso la sede dell'Ente - accerta che il bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente, nonché il risultato economico della gestione. Attesta, inoltre, che la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio al 31/12/2024 ed è redatta in conformità alle norme di legge, e non presenta alcun rilievo.

Il Collegio durante l'anno 2024 ha avuto incontri con il Direttore generale, i funzionari responsabili delle aree di lavoro, ed ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività dell'Ente.

Con riguardo all'esame del progetto di Bilancio chiuso al 31 dicembre 2024, consegnato al Collegio, al momento della sua approvazione da parte Consiglio di Amministrazione, in data 10 aprile 2025, viene dato conto del nostro operato:

### **A) Relazione ai sensi dell'art. 2429, secondo comma, del Codice Civile**

#### **A1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e seguenti del codice civile**

Per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività di vigilanza, il Collegio può affermare quanto segue:

- ha vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;

- ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio di Indirizzo Generale, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alle leggi e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio dell'Ente;
- nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, attraverso la partecipazione alle riunioni degli organi dell'Ente, ha acquisito informazioni sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo per dimensioni o caratteristiche effettuate dall'Ente;
- ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo dell'Ente, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni in riunioni appositamente convocate, e a tale riguardo non ha particolari osservazioni da riferire. Al riguardo si segnala che l'Ente ha deliberato l'adozione del modello 231/2001 di cui è in corso l'implementazione;
- ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile nonché, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e dall'esame dei documenti aziendali, sull'affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, e a tale riguardo non ha particolari osservazioni da riferire. Il Collegio Sindacale non ha, inoltre, riscontrato operazioni atipiche e /o inusuali.

Durante l'attività di vigilanza e controllo, svolte anche nelle riunioni effettuate dal Collegio Sindacale, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiedere menzione nella presente relazione.

## **A2) Controlli di cui all'art 20 d.lgs. n. 123/2011 e all'art. 1, comma 867 legge 30/12/2018**

Con riferimento alla vigilanza di cui al menzionato art. 20, il Collegio:

- ha preso atto della corrispondenza dei dati riportati nel bilancio d'esercizio con quelli analitici desunti dalla contabilità generale tenuta nel corso della gestione, nonché della loro corretta esposizione in bilancio, così come riferito anche dalla Società di Revisione nell'incontro avuto con la stessa in data 26 marzo 2025;
- ha verificato, anche sulla scorta di quanto riscontrato dalla Società di Revisione, l'esistenza delle attività e passività e l'attendibilità delle valutazioni di bilancio, la correttezza dei risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione e l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili presentati nei prospetti di bilancio e nei relativi allegati;
- da ultimo ha monitorato su quanto previsto dalla legge n. 145 del 30 dicembre 2018, all'articolo 1 comma 867 circa l'obbligo in capo alle pubbliche amministrazioni di comunicare – entro il 31 gennaio di ogni anno – l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui e non pagati al termine dell'esercizio precedente (31 dicembre).

Inoltre, per il comma 867 bis della stessa legge (introdotto dal decreto-legge 19/2024, art. 40), le pubbliche amministrazioni devono comunicare entro il mese successivo a ciascun trimestre il proprio stock del debito alla fine del primo, secondo e terzo trimestre dell'esercizio.

Il Collegio rileva, come risulta anche dai verbali delle verifiche periodiche, che le comunicazioni trimestrali sono state regolarmente trasmesse e quella relativa a tutto l'anno 2024 risulta trasmessa dall'Ente in data 16 gennaio 2025 e riporta uno stock di debiti residui scaduti e non pagati alla data del 31 dicembre 2024 per un importo pari a zero (su un importo totale di documenti ricevuti nell'esercizio di euro 4.070.929,51).

Il tempo medio ponderato di pagamento delle fatture risulta pari a 17 giorni ed il tempo medio ponderato di ritardo nei pagamenti risulta negativo (-14 gg).

Il Collegio, nel corso dell'anno 2024, si è riunito quindici volte ed ha inoltre assicurato la presenza alle riunioni degli organi statutari, partecipando a tutti gli incontri del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio di Indirizzo Generale, come previsto dal comma 6 art. 20 del d.lgs. n.123/2011.

### **A3) Osservazioni in ordine al Bilancio d'esercizio**

Il Collegio ha esaminato il bilancio d'esercizio, chiuso al 31/12/2024, con i relativi documenti accompagnatori (Nota Integrativa e Relazione sulla Gestione) corredato dai seguenti allegati:

- Rendiconto finanziario (OIC 10);
- Conto consuntivo in termini di cassa (allegato 2 previsto dall'art. 9 DM 27 marzo 2013) accompagnato da nota illustrativa;
- Rapporto sui risultati di bilancio, collegato con il Piano degli Indicatori e dei risultati attesi predisposto in sede di bilancio preventivo;
- Conto economico riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato 1 del DM 27 marzo 2013.

La Presidente dell'Ente, nella sua Relazione, ha riferito sull'andamento della gestione che quest'anno è stata influenzata, come per l'esercizio precedente:

- dalla guerra in Ucraina, che ha interessato l'intera Europa oltre che per i drammatici aspetti umanitari anche dal punto di vista degli approvvigionamenti delle fonti energetiche e delle materie prime;
- dai cambiamenti climatici;
- dall'inasprimento del conflitto tra Israele e la Palestina.

Questi eventi hanno avuto ripercussioni sui mercati finanziari anche se nel 2024, rispetto all'esercizio precedente, si è registrato un rallentamento dell'inflazione in Europa e in Italia. Al riguardo le Banche Centrali hanno mantenuto un atteggiamento cauto nel taglio dei tassi al fine di controllare l'inflazione.

Peraltro, la situazione precedentemente rappresentata continua a generare incertezze sui mercati internazionali anche per l'introduzione di nuovi dazi all'importazione da parte del governo degli Stati Uniti.

Nella Nota Integrativa sono esposti i criteri di elaborazione delle poste contabili, in ordine ai quali è stato analiticamente relazionato.

I dati contenuti in bilancio possono così riassumersi:

	<u>Anno 2023</u>	<u>Anno 2024</u>
<b>Totale attività</b>	1.030.377.213	1.143.627.721
<b>Totale passività</b>	887.274.579	991.734.070
<b>Patrimonio netto</b>	143.102.634	151.893.651
<b>Pareggio</b>	1.030.377.213	1.143.627.721
Fondo per le spese di amm.ne e interventi di solidarietà (art. 35 del Regolamento)	66.043.883	65.131.147
Fondo di riserva (art. 38 del Regolamento)	53.372.116	69.403.054
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>23.681.643</b>	<b>17.354.458</b>

Il bilancio evidenzia un patrimonio netto pari a 151.893.651 euro con un incremento di 8.791.017 euro rispetto al valore dell'anno precedente, considerando i movimenti registrati negli utilizzi dei fondi di cui agli articoli 35 e 38 del Regolamento.

Nell'esercizio 2024 la voce E) **“proventi e oneri finanziari”** è risultata pari a 56.039.643 euro.

Il Collegio annota che il risultato appena riportato è stato significativamente influenzato dal volume delle plusvalenze da negoziazione pari a 32.554.520 euro

Il Collegio, anche in considerazione della persistente volatilità dei mercati finanziari e delle tensioni geopolitiche, raccomanda di proseguire in una gestione finanziaria improntata alla massima prudenza in una logica non speculativa coerente con la missione dell'Ente finalizzata alla sostenibilità finanziaria di lungo periodo con un monitoraggio continuo anche alla luce dell'implementazione di un sistema di procedure e linee guida previste dal nuovo modello 231.

Il Collegio prende atto che, come riferito dai Ministeri vigilanti, l'indice di rivalutazione dei montanti contributivi definito dall'Istat per l'anno 2024 è pari a 3,6622%. Conseguentemente, considerando la movimentazione del Fondo per la Previdenza, l'onere a carico dell'Ente per la rivalutazione dei montanti contributivi è stato pari a 27.118.125 euro.

In merito agli interventi di assistenza, si prende atto che l'Ente, anche per l'anno 2024, ha assicurato ai propri iscritti la copertura assicurativa per l'assistenza sanitaria integrativa, sottoscrivendo la convenzione con EMAPI, il cui onere è allocato nella voce di bilancio **“altre prestazioni previdenziali e assistenziali”**, per l'importo di 1.232.117 euro.

Il Collegio raccomanda all'Ente di monitorare la gestione maternità al fine di tendere al suo equilibrio, per poter continuare ad accedere alla fiscalizzazione degli oneri sociali di cui all'art. 78 del d.lgs. 23 marzo 2001 n. 151. Alla data del 31 dicembre la gestione risulta in pareggio a seguito dell'accantonamento di 25.065 euro. Il maggior costo dell'onere della maternità rispetto agli anni precedenti dipende principalmente da quanto normato dall'art. 1, comma 239, della legge 30/12/2021 n. 234, che ha introdotto una misura a sostegno della maternità in favore di determinate categorie di lavoratrici e dal progressivo aumento del reddito degli iscritti.

In riferimento ai crediti verso gli iscritti, il Collegio rileva che alla data del 31 dicembre 2024, l'importo appostato in bilancio è pari a 98.040.426 euro di cui 58.885.749 euro relativi al saldo dei contributi dell'anno 2024, la cui riscossione è prevista, come da regolamento di previdenza, nel corso dell'anno 2025.

Con riferimento ai crediti contributivi il Collegio prende atto del risultato del lavoro che l'Ente sta svolgendo in continuità con gli esercizi precedenti di verifica dei rapporti previdenziali anomali caratterizzati da posizioni contributive irregolari e datate.

Dall'analisi sulla esigibilità dei crediti afferenti alla contribuzione integrativa, come esposta in nota integrativa, risulta che il Fondo Svalutazione Crediti, pari a 3.263.684 euro, è correlato all'ipotesi di eventuale irrecoverabilità di tutti i crediti potenzialmente inesigibili per la parte destinata alla copertura delle spese di gestione.

Il Collegio raccomanda, comunque, con particolare riguardo ai crediti più datati, di continuare nell'attività di verifica del grado di esigibilità, di mantenere le misure di interruzione dei termini prescrizionali ed effettuare delle verifiche organiche e puntuali delle singole posizioni in essere per le conseguenti determinazioni.

Il Collegio, anche alla luce dei rituali incontri intercorsi con i rappresentanti della società di revisione, prende atto che il Fondo svalutazione risulta congruo relativamente ai crediti contributivi obbligatori che influenzano direttamente il Conto economico dell'Ente, essendo per la loro stessa funzione rivolti alla sostenibilità delle spese di gestione e a copertura delle iniziative assistenziali. Al contrario, l'altra contribuzione obbligatoria (contributo soggettivo) - fermo restando l'obbligo dell'Ente di adottare tutte le iniziative volte al recupero del credito al fine di non violare l'obbligo istituzionale di "Vigilanza e corretto adempimento" - qualora non versata dagli iscritti determinerebbe un "depauperamento" dei loro stessi montanti.

Il Valore della Gestione caratteristica registra un incremento del 4,53% dovuto al livellamento verso l'alto dei redditi degli iscritti, cresciuti molto durante la Pandemia da Covid, ma che, nonostante l'affievolirsi degli effetti della suddetta pandemia, si mantiene sugli stessi livelli.



In relazione alle spese generali ed amministrative, pari ad 8.242.587 euro, comprensive di 2.080.137 euro di spese bancarie - in massima parte costituite da commissioni di gestione delle attività finanziarie - si rileva nel totale un sostanziale equilibrio ed una fisiologica crescita derivante dall'aumento dei costi e dall'incremento delle spese bancarie.

Il Collegio annota che il rapporto tra il "costo generale della struttura", al netto delle spese bancarie, e il "valore del contributo integrativo" annuo - che per sua natura serve per la copertura dei già menzionati costi - è pari, come per il precedente esercizio, al 61% ed evidenzia, inoltre, la proposta dell'accantonamento di 6.337.063 euro al Fondo per le spese di amministrazione e solidarietà.

Si dà atto che per tutte le voci di costo viene data una compiuta illustrazione nella Nota Integrativa.

Per quanto concerne la politica degli investimenti, il Collegio prende atto che la ripartizione del patrimonio finanziario al 31 dicembre 2024, come illustrata nella Relazione sulla Gestione, è conseguente alle delibere degli Organi preposti.

Il personale in forza al 31 dicembre 2024 è composto da 29 dipendenti a tempo indeterminato.

Il Collegio analizza:

- l'evoluzione delle iscrizioni e delle cancellazioni,
- l'andamento fisiologico delle entrate (contribuzione) e delle uscite (prestazioni pensionistiche e assistenziali) proprio di un Ente "giovane",

**ritiene che non vi siano riflessi sulla continuità operativa dell'Ente.**

Come anche evidenziato dalla Società di Revisione nella sua Relazione, il bilancio chiuso al 31 dicembre 2024, sinteticamente esposto in precedenza, nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'ENPAB.

Quanto sopra premesso, il Collegio, nella consapevolezza che la gestione dell'Ente si è svolta in conformità alle vigenti norme di legge e dello statuto, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2024, così come redatto dal Consiglio di Amministrazione.

**A4) Adempimenti ai sensi del D.M. MEF del 27 marzo 2013**

In ottemperanza al D.lgs. 91/2011, al DM 27 marzo 2013 nonché alla circolare MEF-RGS Prot. 22476 del 24.03.2015 e circolare MEF-RGS Prot. 24869 del 23.03.2016, il Collegio attesta che l'Ente ha adempiuto a quanto previsto redigendo i seguenti allegati:

- rendiconto finanziario (art. 6 D.M. 27/03/2013 – OIC n. 10);
- conto consuntivo in termini di cassa corredato dalla nota illustrativa ed integrato secondo le indicazioni di cui alla nota n. 5249/2016 del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali (art. 5, comma 3, lettera a) del D.M. 27/03/2013);

- rapporto sui risultati di bilancio, collegato con il Piano degli Indicatori e dei risultati attesi predisposto in sede di bilancio preventivo (art. 5, comma 3 lettera b), del D.M. 27/03/2015);
- conto economico riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato 1 del DM 27 marzo 2013 (art.13 del D.lgs. 91/2011), con raffronto con i risultati dell'esercizio precedente;

inoltre, attesta la coerenza, nelle risultanze, del rendiconto finanziario con il conto consuntivo in termini di cassa. La differenza tra entrate ed uscite del conto consuntivo in termini di cassa, pari a – 76.006.671 euro, coincide con la riduzione delle disponibilità liquide evidenziate dal rendiconto finanziario influenzata principalmente dai flussi di investimento in attività finanziarie non immobilizzate.

Il Collegio evidenzia che il conto economico è stato riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato 1 del citato decreto.

Il Collegio, infine, attesta che nella predisposizione del consuntivo 2024 sono stati rispettati gli adempimenti di cui agli artt. 7 (relazione sulla gestione) e 9 (tassonomia) del D.M. 27/03/2013.

Roma, 14 aprile 2025

Il Collegio sindacale

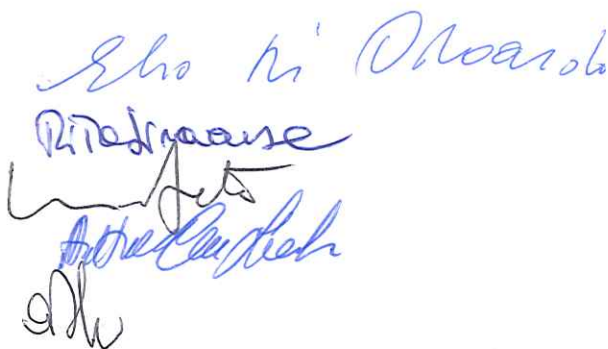
Elio Di Odoardo      Presidente

Rita Siracusa      Sindaco

Luciano Festa      Sindaco

Antonio Lacetra      Sindaco

Amedeo Prosperi      Sindaco





Ente Nazionale di  
Previdenza e Assistenza  
a favore dei Biologi

Bilancio Consuntivo 2024

## Relazione della Società di Revisione

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE  
*ai sensi dell'Art. 2, comma 3 del D. Lgs. n° 509/94*

Al Consiglio di Indirizzo Generale  
dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza a favore dei Biologi

---

**Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

---

*Giudizio*

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza a favore dei Biologi (l'Ente) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

*Elementi alla base del giudizio*

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto all'Ente in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

*Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio*

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione dell'Ente o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

**TREVOR S.r.l.**

TRENTO (Sede Legale), Via Brennero, 139 - 38121 | Tel +39 0461 828492 | Fax +39 0461 829808 | Email [trevor.tn@trevor.it](mailto:trevor.tn@trevor.it)

ROMA Via Ronciglione, 3 - 00191 | Tel +39 06 3290936 | Fax +39 06 36382032 | Email [trevor.rm@trevor.it](mailto:trevor.rm@trevor.it)

MILANO Via Lazzaretto, 19 - 20124 | Tel +39 02 66719295 | Email [trevor.mi@trevor.it](mailto:trevor.mi@trevor.it)

MONTECCHIO MAGGIORE Viale Europa, 72 - 36075 (VI) | Tel +39 0444 492844 | Fax +39 0444 499651 | Email [trevor.vi@trevor.it](mailto:trevor.vi@trevor.it)

C.F. | P.IVA | R.I. di Trento: 01128200225 | Capitale Sociale 50.000 euro

Soggetta a vigilanza Consob - Associata ASSIREVI

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Ente.

### *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Ente;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Ente cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

---

## Altre relazioni

---

### *Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio e sulla sua conformità alle norme di legge e dichiarazione su eventuali errori significativi*

Gli amministratori dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza a favore dei Biologi sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza a favore dei Biologi al 31 dicembre 2024, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza a favore dei Biologi al 31 dicembre 2024 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza a favore dei Biologi al 31 dicembre 2024 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione su eventuali errori significativi, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'ente e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Trento, 11 aprile 2025

TREVOR S.r.l.



Severino Sartori  
Revisore Legale